IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 30718

ANNO 122 - NUMERO 168
VENERDÌ 18 LUGLIO 2003
€ 0,90

Per Fassino il Dpef le voleva ipotecare, ma il ministro smentisce

«Salve per miracolo le case degli italiani»

ROMA Varato il Dpef che in sostanza delega alla Finanziaria la soluzione dei nodi del rilancio economico, la maggioranza esprime la propria soddisfazione. In particolare è soddisfatto il ministro Maroni. «Abbiamo salvato le pensioni grazie all'intervento della Lega» afferma il titolare del Welfare. «Ora, assieme alle parti sociali, procederemo ad affrontare i nodi rimasti sul tappeto. Ma sarà un confronto, non una concertazione».

Molto perplessi sul Dpef i sindacati: lo definiscono una scatola vuota. Quello che l'opposizione è chiamata a fare «è cercare di salvare questo Paese da Tremonti», ha affermato dal canto suo il segretario dei Ds Fassino al termine dell'incontro dell'Ulivo con le tre confederazioni sindacali. «Questi giorni - ha aggiunto - abbiamo salvato le case degli italiani che Tremonti voleva ipotecare per fargli comprare il frigorifero. Non siamo ancora riusciti a salvare il Paese dai guasti che Tremonti fa, ma ci proviamo...». Per quanto riguarda l'opposizione, ha detto Fassino, nei prossimi giorni «la battaglia» si farà per denunciare «all'opinione pubblica l'inganno di un Dpef che è "sostanzialmente un fantasma".

● A pagina 3

Tremonti tira a campare

di **Giuliano Cazzola**

Se è vero che il buon giorno si vede dal mattino, il Dpef presentato dal Governo non prefigura una manovra di bilancio innovativa, all'altezza della situazione. In verità, da un documento, per quanto paludato e solenne, non c'era da aspettarsi l'anticipazione di svolte clamorose, di riforme strutturali affidate al giudizio dei posteri. Il Dpef è, ormai, poco più che un esercizio previsionale (pre-feriale), per altro passibile di revisioni drastiche in autunno (come avvenne l'anno scorso), a fronte di cambiamenti congiunturali importanti. Nell'ambito di traballanti scenari macroeconomici, il governo in carica inserisce, di solito, alcuni indirizzi programmatici, con l'intento non già di chiarire i suoi propositi, ma di riservarsi, il più possibile, spazi di manovra, nella Finanziaria, senza far scoprire, prematuramente, le proprie reali intenzioni. Tutto, dunque, è ancora possibile. Ma il documento di politica economica e finanziaria una funzione la svolge: è l'istantanea della strategia di un governo nell'affrontare i problemi del Paese. Così, questa volta, sono in arrivo altri interventi una tantum (per 10 miliardi di euro), vengono previste nuove cartolarizzazioni, nel settore immobiliare e relativamente ai crediti agevolati dello Stato verso il mondo delle imprese.

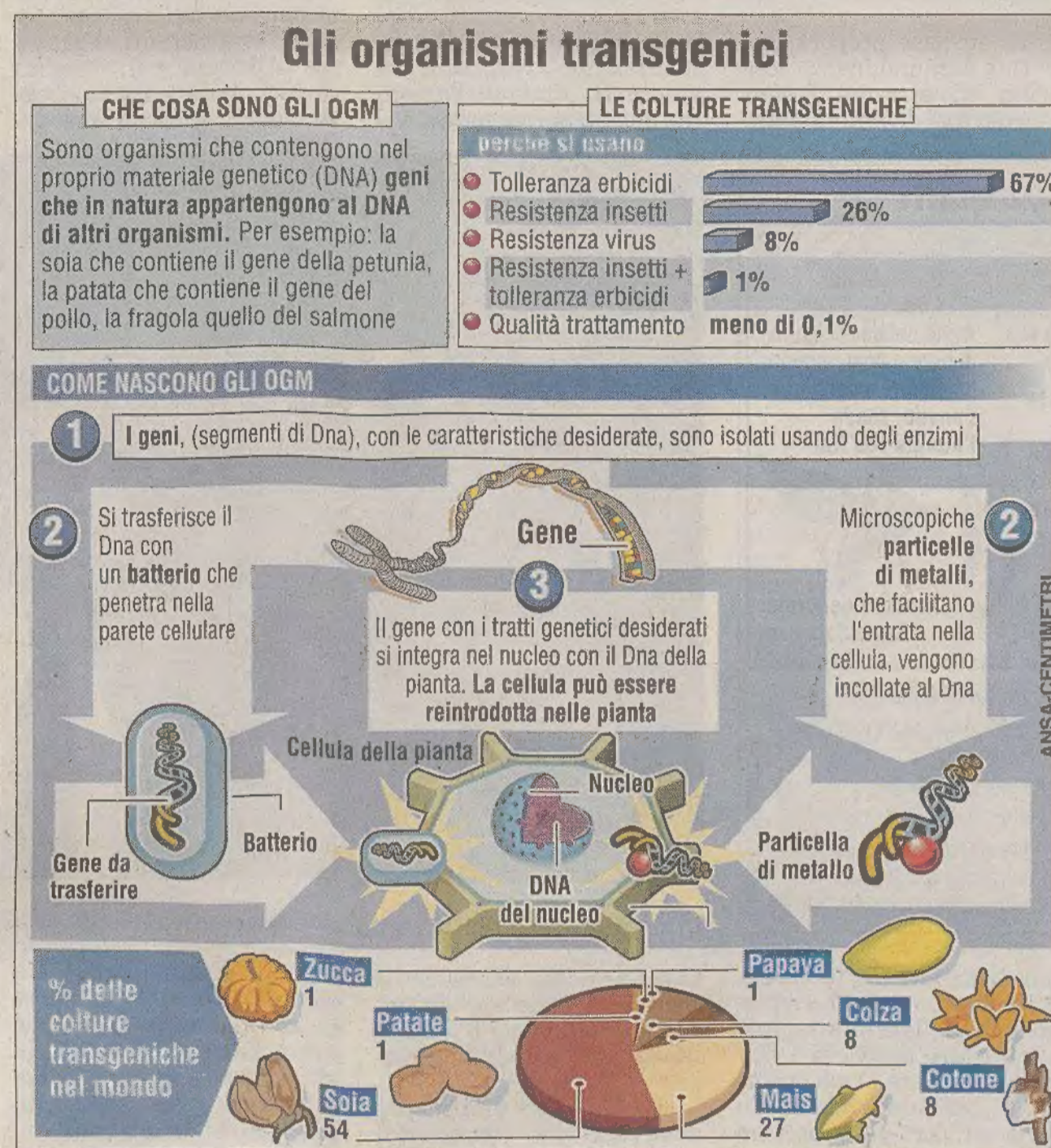
● A pagina 3

Il Senato licenzia il Cda Rai in carica solo fino a febbraio

● A pagina 2

La Coldiretti segnala rischi di coltivazioni con semi geneticamente modificati. Negativi finora i controlli

Allarme Ogm in Friuli V. Giulia

Sotto tiro 22 aziende agricole clienti del gruppo indagato in Piemonte

TRIESTE L'allarme Ogm (Organismi geneticamente modificati) dopo il Piemonte investe ora anche il Friuli Venezia Giulia. Ventidue aziende agricole friulane e pordenonesi sono ufficialmente «sorvegliate speciali»: sono tutte clienti della Pioneer Italia, la multinazionale già indagata a Torino per frode commerciale in quanto ha venduto partite di semi Ogm, e quindi sono «a rischio». Potrebbero coltivare, senza saperlo, mais e soia geneticamente modificati.

La Regione, allertata dalla Coldiretti, avvia adesso una campagna drastica di controlli: gli assessori alla Sanità e all'Agricoltura istituiscono un gruppo di lavoro tecnico e ordinano analisi a tappeto.

Cosa potrebbe succedere se il mais risultasse contaminato? Riccardo Illy, come il suo collega piemontese Ghigo, ordinerà la distruzione? «Speriamo non serva» rispondono i due assessori. Negativi finora i primi controlli.

In ogni caso, gli ettari «sospetti» sono all'incirca un centinaio: una goccia rispetto ai 98mila coltivati a mais nel 2002 e ai 22mila coltivati a soia in Friuli Venezia Giulia.

● A pagina 5

Roberta Giani

NEI CAMPI IL NATURALE NON ESISTE

di **Fabio Pagan**

Puro luddismo all'insegna di una sorta di fondamentalismo anti-biotech, oppure semplice necessità di far rispettare le leggi in materia di Ogm? Forse è proprio il luddismo a prevalere, nella distruzione di 381 ettari di mais (in minima parte) transgenico cui stiamo assistendo in questi giorni in Piemonte.

Poco importa al governatore Enzo Ghigo (Forza Italia) se in autunno entreranno in vigore le nuove norme di tolleranza decise dal Parlamento europeo e se magari le pannocchie ora demonizzate stiano dentro quei limiti.

L'obiettivo è esplicito: fare del Piemonte la prima regione d'Italia "Ogm free", libera dalla minaccia del cibo di Frankenstein.

● Segue a pagina 5

Oggi a Venezia il vertice sulla siccità a Nordest. Consumi record di elettricità in Italia: sfondato il muro dei 53 mila megawatt

Ritorna un'ondata di caldo «africano»

Intanto ieri violenti temporali hanno fatto danni in Friuli e nel Goriziano

TRIESTE Dopo settimane di afa e calura tropicale, ieri sera prima ondata di temporali sul Friuli Venezia Giulia. Gli abbondanti scrosci d'acqua, accompagnati da forte vento, si sono abbattuti in in vaste zone delle province di Udine, Gorizia e Pordenone. Oltre una sessantina le richieste d' intervento alle centrali operative dei vigili del fuoco delle tre province per gru e impalcature pericolanti. Le zone più colpite sono state quelle della collina e della pianura udinese e del pordenonese. Disagi anche nella zona di Pieris, in provincia di Gorizia. Ma i meteorologi già prevedono l'arrivo di una nuova ondata di caldo africano su tutto il Friuli Venezia Giulia. Oggi a Venezia si terrà il vertice sui problemi sollevati a Nordest dal prolungato periodo di siccità. E ieri in Italia nuovo record storico nei consumi di elettricità: è stato sfondato il tetto dei 53mila megawatt.

● Alle pagine 10-15

Postalmarket passa nelle mani del gruppo Bernardi

● A pagina 4

Russi e giapponesi vogliono clonare un mammuth siberiano

● A pagina 6

Bufera alla Sapienza esami a 3 mila euro diciotto arrestati

● A pagina 6

NUOVO CODICE

Cartelli stradali anche in dialetto

● A pagina 4

Autovie Venete ignorato dai vertici l'invito di Illy alle dimissioni

Melò, presidente di Autovie

Braccio di ferro con il consiglio nominato da Tondo

● A pagina 10

Nuovo impianto di illuminazione e manutenzione alla rete gas-acqua

Trieste, corso Italia cambia volto Un immenso cantiere per 8 mesi

TRIESTE Corso Italia si appresta a diventare un immenso cantiere. Per i prossimi otto mesi le corsie di marcia verranno ridotte, fino a un minimo di due, i marciapiedi saranno spesso agibili... a scartamento ridotto perché lungo i lati saranno effettuati degli scavi per posizionare la nuova illuminazione prevista dal *restyling*. della cruciale arteria cittadina. Costo complessivo della riqualificazione del corso un milione e 200 mila euro circa.

L'imponenza dei lavori si spiega con il fatto che nell'occasione dell'impianto del nuovo sistema d'illuminazione, verranno effettuati anche interventi di straordinaria manutenzione sulle condutture dell'energia elettrica, dell'acqua e del gas. All'assessore al Commercio Bucci sono già arrivate le prime proteste da parte dei negozianti.

● A pagina 16

Ugo Salvini

Torna l'acqua in piazza Unità

● A pagina 15 Riparata la fontana dei «Quattro continenti».

L'estate sui libri di un'intera famiglia triestina: le donne di casa si diplomano al Galilei e al Deledda, l'altro figlio al Volta

Mamma matura con 100 come la figlia

Riecco la Triestina stamane il raduno dei 26 convocati

Al pomeriggio Tesser dirigerà la prima sgambata al «Nereo Rocco»

● A pagina 28

Attilio Tesser

TRIESTE Insolita estate sui libri per un'intera famiglia triestina. Tanta fatica, una buona dose d'ansia ma alla fine un risultato da mettere in cornice: madre e figlia «mature» con il massimo dei voti, un bel 100, e maturo anche l'altro figlio. È successo al liceo scientifico «Galilei» e all'istituto tecnico per attività sociali «Deledda», da cui sono uscite con il diploma rispettivamente Antonietta Furlan, di 48 anni, e sua figlia Stefania Maricchio di 19. E come se non bastasse a poche ore di distanza un altro neo–diplomato in famiglia: Luca, l'altro figlio, 21 anni, studente del «Volta», maturo con 76/100. Antonietta Furlan ogni sera e ogni sabato, per tre anni consecutivi, ha frequentato il corso serale del «Deledda», per dirigente di comunità, senza per questo trascurare il lavoro di impiegata all'Ogs, l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale. La «mamma-studentessa» ha potuto contare sul pieno appoggio di figli e marito nella laboriosa gestione delle faccende di casa.

● A pagina 15

Ilaria Gianfagna

Il Senato dà il via libera alle nuove scadenze, formalmente per gestire la privatizzazione dell'azienda. Il ministro lascia immaginare alcuni ripescaggi

Legge Gasparri: licenziato in anticipo il Cda Rai

Addio alla Annunziata nel febbraio 2004. I consiglieri: Alberoni tranquillo. Rumi: con che spirito andiamo avanti?

ROMA Conto alla rovescia per il vertice della Rai. Il Senato licenzia con un anno di anticipo il Consiglio di amministrazione, condizione posta dai centristi dell'Udc per ingoiare il «rospo» della legge Gasparri, e dà il benservito a Lucia Annunziata con scadenza febbraio del 2004. Il ministro delle Comunicazioni, Gasparri, visibilmente soddisfatto per la tabella di marcia della sua legge, costruita su misura, secondo l'opposizione, per favorire Mediaset, nega di voler cacciare il Cda, nominato appena cinque mesi fa. «Gli attuali vertici potrebbero continuare la loro attività in una dimensione più ampia» dichiara lasciando immaginare ripescaggi di qualche consigliere nel nuovo cda a nove. Ma l'Udc smentisce seccamente. E lo fa per bocca del suo capogruppo, Francesco D'Onofrio, il politico che ha seguito l'iter del ddl per il partito di Follini e Casini. Accusato dal diessino Falomi e da tutta l'opposizione di essersi accontenato di un piatto di lenticchie per aver barattato l'approvazione dell'articolo 20, quello sul Cda, con le tepromozioni a Mediaset, e di aver fallito l'operazione visto che non c'è scritta da nessuna parte la data di scadenza del Cda, D'Onofrio nega. «Dispiace che il senatore Falomi abbia ancora qualche dubbio sul fatto che il 28 febbraio del 2004 l'attuale Cda termini la corsa: l'articolo 27 delle legge afferma che è espressamente abrogata l'intera legge che regge l'attuale Cda».

Formalmente il tutti a casa scatterà per gestire la privatizzazione dell'azienda. «Dal momento che la privatizzazione della Rai crea un nuovo scenario si è scelto di anticipare il rinnovo del Cda per dare continuità di gestione in una fase molto delicata», spiega Luigi Grillo, relatore forzista del ddl. Grillo ha illustrato le varie tappe dell'iter. «Entro dicembre si realizza la fusione tra Rai holding e Rai spa. Entro gennaio il Cipe delibererà l'avvio della privatizzazione e il 28 febbraio si darà corso alle procedure di nomina del nuovo Cda».

Nella prima fase delle privatizzazione, cioè finché non sarà alienato il 10% del capitale sette dei nove membri del Cda saranno nominati dalla Commissione di vigilanza su base proporzionale. Due saranno invece scelti dal ministro del Tesoro. Uno dei due diventerà presidente, sia pure con il consenso di due terzi della comissione di vigilanza. A regime il ministero sceglierà i due membri in base a una sua lista di candidati. Un modo come un altro per riportare la Rai sotto lo stretto controllo dell'esecutivo. «È incostituzionale», ricorda il senatore Ds Stefano Passigli che non ha partecipato al voto per protesta. Durissimo il commento delle opposizioni sull'intero ddl che il Senato licenzierà martedì, in diretta tv.

«La Gasparri è la madre delle leggi che favoriscono il conflitto di interessi» dichiara Willer Bordon della Margherita, seguito dal diessino Angius che si chiede se abbia ancora un senso una legge sul conflitto di interessi dopo l'ok alla Gasparri. Se Fnsi e UsigRai invitano alla mobilitazione contro la normativa che ha tradito il messaggio alle Camere di Ciampi dal Cda Rai arrivano segnali contrastanti. Francesco Alberoni non sembra turbato dall'eventuale licenziamento: «Sapevo che saremmo durati poco». Ma Giorgio Rumi, consigliere molto amato in Vaticano, non è d'accordo. E minaccia di gettare la spugna prima dell'estate. «Con che spirito possiamo andare avanti?».

Maria Berlinguer

«PIANISTI» IN AZIONE

La discussione del ddl Gasparri al Senato riprenderà lunedì alle 18 con l'esame degli emendamenti all'articolo 23. Il vicepresidente Renato Calderoli ha sospeso i lavori anche per il clima incandescente creatosi nell'aula per le polemiche sulla presenza di pianisti. Dopo aver censurato alcune espressioni della senatrice Cinzia Dato, Calderoli ha revocato la censura, su richiesta di maggioranza e opposizione.

Ultimatum del giudice: Santoro in video entro il 4 agosto. Conduca Circus. La Rai ricorre.

Il giudice decide che il giornalista deve andare in video entro il 4 agosto

«Santoro conduca Circus»

ROMA «La Rai deve affidare a Michele Santoro la realizzazione e conduzione» della trasmissione «Circus», in prima serata su Raidue. Lo afferma l'ordinanza del giudice Massimo Pagliarini, prima sezione del tribunale di Roma, emessa ieri. «Tale obbligo - conclude - va adempiuto entro e non oltre il 4-8-2003». La realizzazione e la conduzione del programma settimanale «Circus» era una delle tre proposte che Santoro aveva presentato su richiesta dell'azienda dopo il provvedimento giudiziario del 3 giugno scorso.

«Tutte e tre le idee formulate - scrive Pagliarini nell'ordinanza - sono pienamente in linea (per contenuto, formato, collocazione oraria e durata dei programmi) con il provvedimento di attuazione». Tuttavia, spiega il giudice, le altre due idee di programmi sono da scartare: la prima (un programma tipo «Porta a Porta» per tutto il periodo estivo, ndr) per motivi temporali visto che la partenza era prevista per metà luglio di quest' anno, la terza (un programma di approfondimento giornalistico che si alterni con «Ballarò» su Raitre, ndr) perchè «necessità - si legge nell'ordinanza - ancora della definizione con il relativo direttore di rete dell'alternanza temporale con il programma indicato».

Precisando che il giornalista ha specificato nella proposta alla Rai tutte le caratteristiche del programma, il giudice afferma che «l'azienda è pienamente in grado di ottemperare, non avendo più ulteriori elementi da far chiarire o specificare a Santoro». Anche dal punto di vista economico, il magistrato ritiene che la Rai sia «pienamente in grado di approntare i conseguenti stanziamenti di bilancio e di individuare ed assegnare le risorse umane, tecniche e materiali necessarie per la realizzazione del programma« visto che «Circus» è la ripresa di «una nota, collaudata e già sperimentata trasmissione dell'azienda».

Ricostruendo le varie fasi del carteggio tra viale Mazzini ed il giornalista, il giudice della I sezione del Tribunale di Roma conclude che «la Rai continua a non ottemperare all'ordine giudiziale e, contrariamente a quanto sostenuto dall'azienda, è quest'ultima che è inadempiente all' obbligo derivante dalla statuizione giudiziale, e non Santoro».

La Rai presenterà ricorso contro l'ordinanza del giudice Pagliarini sul reintegro di Santoro. Lo rende noto l'azienda di viale Mazzini, sostenendo che l'ordinanza «va a ledere l'autonomia editoriale dell' azienda e dei direttori di rete, sancita dalle normative di legge, e quindi anche i principi costituzionali della libertà d'impresa». La Rai sottolinea innanzitutto che «è necessario ricordare che contro la prima ordinanza la Rai aveva presentato ricorso al Tribunale collegiale della sezione lavoro. Il ricorso è stato esaminato proprio ieri e il Tribunale si è riservato la decisione.

L'organo di autogoverno dei magistrati assolve Boccassini e Colombo dal rifiuto di consegnare il fascicolo della discordia dei processi Sme e Imi-Sir

Il Csm: legittimo il no dei pm milanesi agli ispettori

Castelli: parlerò con Ciampi. Cdl divisa sull'audizione del ministro in commissione

ROMA La sesta commissione del Consiglio superiore della magistratura ha respinto le accuse rivolte ai pm di Milano dagli ispettori ministeriali, di aver opposto in modo illegittimo il segreto investigativo sul fascicolo 9520, da cui sono nati i processi a carico di Cesare Previti. Il documento che ha concluso la riunione, e votato da quattro consiglieri su cinque, con la sola eccezione di Spranghen, il «laico» designato dalla Cdl, afferma che i procuratori hanno rispettato «l'obbligo di leale collaborazione» nei confronti degli ispettori.

Sentitosi chiamato in causa, il ministro Castelli ha reagito preannunciando per oggi un colloquio con Ciampi, perché ritiene «istituzionalmente corretto riferire al presidente del Csm». Nella sua intervista a radio Padania, il Guardasigilli ha difeso l'operato degli ispettori, di cui «nessuno ha messo in dubbio la correttezza», e ha previsto per sabato «un polverone» nei suoi confronti, senza spiegare da che cosa esso può avere origine. La deliberazione della commissione Csm andrà all'esame del plenum nella prossima settimana. Ma nell'attesa di questo evento, intorno alla procura e a tutti i magistrati milanesi si è prodotta una ondata di solidarietà, che ha mobilitato le rappresentanze delle toghe. L'Anm, giudicando le ispezioni, parla di «inammissibile interferenza su un atto giurisdizionale» e accusa il ministro di aver rivolto al pg di Milano una «impropria sollecitazione» ad avocare l'inchiesta. Castelli polemizza con l'Anm, dicendo che reagisce con i riflessi condizionati del cane di Pavlov: «Qualsiasi cosa si faccia, loro subito reagiscono e dicono "delegittimazione"».

Da parte sua, dichiarandosi «soddisfattissimo» e orgoglioso per la delibera del Csm, il reggente la procura milanese, Vitiello, ricorda che essa è nata da una sua richiesta di rimettere ogni giudizio sulla vicenda agli organi «istituzionalmente preposti». Vitiello, riferendosi alle accuse di «ostruzionismo» rivolte dagli ispettori alla procura, ricorda che la Boccassini e Colombo consegnarono in sua presenza, agli ispettori, una risposta scritta, accompagnata da un dossier «voluminoso», con copie di documenti relativi al fascicolo 9520, «fermo restando il segreto investigativo per la parte non esibita». Come conferma la commissione Csm, la motivazione dei pm di rifiutare la consegna del 9520, «rientra tra quelle che, alla stregua degli atti consiliari, legittimano l'opposizione del segreto d'indagine». Una decisione che attiene alla «esclusiva responsabilità» dei pm. Quanto al potere ispettivo, dice l'Anm in una nota firmata da Bruti Liberati e da tutte le componenti, esso ha un «limite invalicabile»: il rispetto «dell'indipendente esercizio dell'attività giudiziaria». È giudicato «gravissimo» l'attacco ai pm mentre è in corso uno dei processi e si attendono le motivazioni dell'altro già concluso.

Il ministro Castelli oggi incontrerà il Presidente Ciampi.

Ma l'offensiva, dice l'Anm, citando la richiesta di arresto, investe anche i magistrati giudicanti, tutti oggetto di una campagna di «delegittimazione». Previti usa l'aggettivo «scandaloso» per definire l'operato dei pm e parla di processi tramutati in vere e proprie fiction. Pecoraro osserva che forse, «ha brindato troppo presto».

Sul fronte politico il dossier degli ispettori di Castelli rinfocola dunque le polemiche sulla giustizia tra maggioranza e opposizione. E il nuovo «caso Milano» finisce in Parlamento. Ieri la commissione Giustizia della Camera ha anticipato che chiederà al Guardasigilli e agli ispettori di Largo Arenula di riferire in commissione. La richiesta, avanzata da An, è stata approvata con i voti favorevoli di Alleanza nazionale e dell'opposizione, contrari Lega e Forza Italia.

Renato Venditti

Strasburgo condanna l'Italia: violò i diritti di Bettino Craxi

STRASBURGO La Corte europea dei diritti umani ha dato nuovamente ragione ieri a Strasburgo, a titolo postumo, a Bettino Craxi, nella sua battaglia contro la giustizia italiana. I giudici europei hanno accolto anche il secondo ricorso dell'ex presidente del Consiglio socialista, morto nel dicembre 2000, rivolto contro l'Italia, per violazione del diritto «al rispetto della vita privata» sancito dall'articolo 8 della Convenzione dei diritti umani, nella vicenda delle intercettazioni telefoniche fra Hammamet e il territorio italiano disposte dalla magistratura milanese nel 1995.

Nel dicembre scorso la Corte di Strasburgo aveva già condannato lo Stato italiano in base a un primo ricorso di Craxi, per violazione dell'articolo 6 della Convenzione (sul giusto processo) in quanto durante i vari processi a suo carico i suoi legali non avevano potuto interrogare in aula tutti i testimoni. Nel secondo ricorso ai giudici europei l'ex premier aveva denunciato la pubblicazione di conversazioni telefoniche di carattere privato intercettate, davanti al tribunale di Milano prima, e poi, grazie a fughe di notizie, in diversi organi di stampa. Le intercettazioni erano state decise su richiesta della procura di Milano dai magistrati del capoluogo lombardo titolari del processo «Metropolitana Milanese».

Le linee della residenza tunisina di Craxi erano state poste sotto ascolto dal 20 luglio al 3 ottobre 1995. Estratti delle intercettazioni vennero letti durante una udienza del processo il 29 settembre 1995 dal pm milanese Paolo Ielo. Altri vennero poi riprodotti da alcuni giornali. Su questi due episodi la Corte di Strasburgo ha emesso una duplice condanna dell'Italia, per violazione dell'art. 8. Circa le lettura di parte delle intercettazioni davanti al tribunale di Milano, secondo i giudici europei «le autorità italiane non hanno seguito le procedure legali», in quanto «non c'è stata una udienza preliminare nel corso della quale le parti e il giudice avrebbero potuto escludere i passaggi delle conversazioni intercettate privi di rapporto con la procedura». A proposito delle fughe di notizie che permisero la pubblicazione di estratti delle intercettazioni - riprodotti nella sentenza di Strasburgo - in diversi giornali, la Corte rileva fra l'altro che «spettava al governo dare una spiegazione plausibile su come queste informazioni erano giunte in possesso della stampa, ma non l'ha fatto».

Bettino Craxi

Esame per avvocati: stop al «turismo» forense per la prova di abilitazione in una sede «facile»

ROMA Un sostanziale stop al turismo forense, per cercare di affrontare la prova di abilitazione alla professione in una sede «facile». Di fatto, non sarà possibile scegliere una sede diversa da dove si fa pratica in vista della professione forense. Questo il nocciolo del decreto legge, approvato ieri definitivamente dal Senato, per modificare la disciplina degli esami di abilitazione alla professione forense.

A tutto ciò si arriva attraverso il sorteggio della commissione che valuta gli scritti. Si prevede la possibilità di consultare codici commentati e il mantenimento della prova che riguarda il diritto ecclesiastico.

Gemma Capra rompe il silenzio sull'ipotesi di concedere la grazia a Sofri e D'Alema attacca il premier. Galan governatore del Veneto ha scritto a Il Foglio

La vedova Calabresi: la mia famiglia educata a non odiare

Gemma Capra Calabresi

MILANO Sull'ipotesi di concedere la grazia ad Adriano Sofri, accusato dell'omicidio del commissario Pietro Calabresi, e che sta scontando la pena nel carcere di Pisa, si accende ancora una volta il dibattito. E Gemma Capra, vedova di Calabresi, rompe il silenzio per ribadire che la sua famiglia è stata educata a non odiare perchè i suoi figli hanno troppo conosciuto e subito l'odio per farne un loro sentimento. «Il perdono è un sentimento privato, ho educato i miei figli Paolo, Mario e Luigi a non coltivare l'odio e il rancore, se ci venisse chiesto di perdonare faremmo con convizione la nostra parte». «In questi anni - spiega Gemma Capra - ho scelto di restare in silenzio e ancora oggi ribadisco questa volontà nel rispetto delle sentenze e nel rispetto delle prerogative delle istituzioni competenti a decidere. Purtroppo negli ultimi giorni il mio silenzio è stato utlizzato da più parti anche in modo strumentale».

Ma nel mondo politico il caso Sofri è sempre motivo di polemiche, a lanciare il dardo questa volta è Massimo D'Alema, presidente dei Ds: «Credo che tutto si possa dire di Adrinao Sofri tranne che sia un privilegiato. È un uomo che, pur avendone avuto occasione non è fuggito a cercare riparo. Non è da tutti presentarsi sul portone del carcere, dopo aver già provato la privazione della libertà, una volta che la sentenza è diventata definitiva».

Ma il presidente dei Ds va oltre, e si meraviglia che il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, «non si muova» per il detenuto di Pisa. «Non si capisce cosa aspetti il premier - afferma D'Alema - a chidere al ministro Castelli di definire la pratica e procedere portandola all'attenzione del Capo dello Stato. Sofri ha affrontato la segregazione con dignità e ha continuato a difendersi in ogni sede giurisdizionale a cui legittimamente poteva far ricorso».

E per la grazia a Sofri si muove anche un gruppo giovani di vari schieramenti politici che vanno dai Verdi a Forza Italia i quali hanno scritto una lettera al ministro della Giustizia, Roberto Castelli e ai senatori a vita nella quale chiedono un incontro. Alla richiesta hanno dato la loro disponibilità Giulio Andreotti, Oscar Luigi Scalfaro e Francesco Cossiga. Intanto in mille hanno già risposto all'appello lanciato dal sito «Articolo21»..

Anche il presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan, ha espresso il proprio parere in merito all'appello per la grazia a Sofri. In una lettera pubblicata da Il Foglio scrive: «Senza una parola in più degli altri, senza alcuna lontanissima idea di provocare o di dare una qualche lezione di questo o di quello che non è il caso, senza rabbia di fronte alla vacuità del nulla in cui troppo spesso ci perdiamo, sia data la grazia a Adriano Sofri». «Perchè? Perchè sono d'accordo - continua la lettera di Galan con l'anonimo che ha scritto: "la sua lunga detenzione non ha più senso, qualunque cosa si pensi dei suoi processi". Tutto ciò che non ha senso deve farci orrore».

Sono 138 le pagine del Documento di programmazione economica e finanziaria approvato la notte scorsa. Metodo duro se gli incentivi all'emersione fanno cilecca

Buttiglione: «Sul Dpef Tremonti ha trattato»

Maroni ripete che non ci saranno tagli alle pensioni. E promette il confronto con le parti sociali

ROMA Il Dpef ha visto la luce poco prima di mezzanotte di mercoledì. Approvato senza particolari discussioni. 138 pagine, molte tabelle, molti schemi, molte parole.

Ma le linee di "programmazione economica e finanziaria" sono molto smussate rispetto alle prime bozze circolate. "Diversamente alle prime bozze - dice il ministro del Welfare, Roberto Maroni - non ci sono tagli alle pensioni". I tagli no, le pensioni sì.

Non si toccano le pensioni, non ci sono i mutui per il consumo, non ci sono i contributi trasformati in prestito.

"La verità è che ci troviamo di fronte al primo documento di questo governo realizzato in modo collegiale", dicono soddisfatti i collaboratori di Rocco Buttiglione, Politiche comunitarie, uno dei mediatori che ha portato allo sblocco della situazione. "La novità vera - dicono ancora al ministero delle Politiche comunitarie - è che Tremonti ha trattato, è stato disponibile a rivedere le sue posizioni".

Salvo poi che ieri il ministro dell'Economia ha detto che le cose che avevano scritto i giornali lui non le aveva nemmeno pensate, mutui al consumo in testa.

E non basta. Il tavolo di discussione a tre (Tremonti, Buttiglione, Alemanno) ha prodotto una proposta che è piaciuta anche alla Lega. Intanto perché non c'erano le pensioni, poi perché "la concertazione che qualcuno aveva annunciato - spiega ancora Maroni - è dialogo sociale, confronto con le parti sociali. Ma alla fine non ci deve essere unanimismo, il governo prende le decisioni e se ne prende la responsabilità".

E i nove tavoli? Ognuno su uno degli elementi portanti della prossima Finanziaria, dalle infrastrutture alla Sanità, al Welfare. Sembrerebbe che l'unico ricco, l'unico da cui si possano trarre risorse, sia proprio quello dove siederà il ministro Maroni. "Non mi pare. L'ha detto anche il commissario dell'Inps in audizione in Parlamento, proprio oggi, non ci sono problemi per i costi delle pensioni di anzianità". Il commissario Inps, Gian Paolo Sassi, è lì al ministero del Welfare, sorseggia un succo e mangia una pizzetta. Conferma che "la tendenza delle pensioni di anzianità è in linea con le previsioni". Che significa? "Sulle pensioni abbiamo vinto", dice ancora Maroni. Ma nella tabella che precede le tre pagine di Dpef che parlano del welfare facendo semplici calcoli si scopre che senza interventi dal 2002 al 2007 la spesa per pensioni sarà del 21%.

Quali sono gli interventi che si devono fare? Maroni ribadisce che si tratta di quelli previsti dalla delega. Dà anche l'interpretazione autentica della frase "adeguando le erogazioni ai contributi": "non significa affatto contributivo per tutti, ma adeguare le normative che riguardano dipendenti pubblici e privati. C'è disparità di trattamenti, di rendimento a parità di anzianità, contributi e stipendio. Faremo il Testo unico".

Poi però Maroni illustra le sue proposte. Ed ecco che vengono fuori gli spigoli smussati "dalla politica dei confronti a tre", rimandati all'autunno, alla Finanziaria.

"Sulle pensioni di invalidità - attacca Maroni - ogni regione ha fatto a modo suo. Chi le fa controllare dall'Inps, chi dai Comuni, chi dalle Regioni stesse, chi dalle province. Noi pensiamo che ci debba essere un controllore unico, l'Inps". "Un ritorno al centralismo", commenta un giornalista. "Niente affatto, se le Regioni gestissero soldi loro... Ma sono nostri, quindi maggior controllo, non centralismo". Poi c'è il Commissario ad acta (disegno di legge già predisposto) per agire contro il sommerso. "Deve coordinare Guardia di Finanza, Inps, Nas.

Gli incentivi all'emersione non hanno funzionato? Proviamo con il metodo duro". Il sommerso vale 400 miliardi di euro, basterebbe il 4% per far pari con la manovra 2004.

Alessandro Cecioni

I punti principali del documento

LA MANOVRA 2004

Il Dpef 2004-2007 indica una manovra di **circa 16 miliardi di euro:**

5,5-6 miliardi Misure strutturali per il contenimento della spesa corrente

10 miliardi Misure una tantum

I numeri nel 2004

Pil	+2,0%
Deficit	1,8%
Inflazione	+1,7%

WELFARE

Pensioni Accenno alla necessità di perseguire "con vigore" la riforma previdenziale per assicurare l'equilibrio delle finanze pubbliche

Famiglia Premio in denaro alle famiglie per ogni nuovo figlio. Più asili nido per favorire l'occupazione femminile

Sanità Lotta agli sprechi. Previsto un fondo per la non autosufficienza di 4 miliardi di euro

SVILUPPO

Mezzogiorno Ipotizza una crescita del Sud superiore alla media europea. Più infrastrutture, più efficienza della pubblica amministrazione, più certezza e complementarietà degli aiuti di Stato

Infrastrutture Si punta al piano europeo di sviluppo che porterà nuovi investimenti fuori bilancio. Lunardi prevede 7,5 miliardi

FINANZA E FISCO

Cartolarizzazioni Nella vendita di immobili dello Stato è concentrato il grosso dei 10 miliardi di una tantum della manovra. L'obiettivo è di annullare le cartolarizzazioni nella manovra del 2006

Privatizzazioni Previsti incassi per 1,8-2 miliardi di euro. Per Enel e Alitalia è però prioritario il riassetto aziendale

Fisco Contrasto all'evasione e al sommerso. L'Irpeg dovrebbe passare dal 34% al 33%. Riduzione Irap.

ANSA-CENTIMETRI

IL «NO» DELLA LEGA

La Lega si è messa subito di traverso e ha gridato il suo «no» alla ipotesi della concertazione. Si è fatto sentire prima il capogruppo alla Camera, Alessandro Cè, che ha detto di non condividere un ritorno alla concertazione che «si è sempre estrinsecata in un diritto di veto da parte dei sindacati nei confronti delle riforme e del cambiamento». Al massimo, secondo il Carroccio, si può accettare il «dialogo sociale, mantenendo un rispetto dei ruoli», e soprattutto «senza dimenticare che la Cdl ha ricevuto delle indicazioni chiare contenute nel programma elettorale da parte dei cittadini che l'hanno votata». In serata il «no» ufficiale alla concertazione è stato pronunciato dallo stesso ministro del Welfare, Roberto Maroni. «Il confronto con le parti sociali è molto utile - ha detto - ma sia chiaro che non si torna alla concertazione».

BANCA CENTRALE EUROPEA

Sul Patto di stabilità pesano anche gli squilibri macroeconomici degli Usa

«Nella Ue ripresa moderata»

MILANO Il ritornello della Bce è ormai conosciuto: l'Istituto centrale di Francoforte ha fatto e sta facendo quanto necessario per creare le condizioni di stabilità monetaria, propedeutiche per lo sviluppo economico. Mentre sono in ritardo i governi dei dodici Paesi dell'area euro, i quali debbono fare compiutamente la loro parte, centrando i parametri di Maastricht e accelerando le riforme strutturali. In parole chiare, secondo quanto riportato anche nel bollettino mensile di luglio, la ripresa dell'economia europea sarà ottenuta con un «forte impegno al rispetto del Patto di stabilità» e con una «aderenza a chiare strategie di risanamento dei conti pubblici a medio termine», specialmente «nei Paesi che affrontano attualmente crescenti squilibri di bilancio».

Secondo la Banca centrale europea, grazie alle riforme strutturali sui mercati del lavoro, dei beni e servizi, si «aumenterebbe il potenziale di crescita dell'area euro e si eliminerebbe l'incertezza sulle prospettive di lungo termine». Quanto a ciò che accadrà da qui al 2004, lo scenario al momento più probabile per la Bce riguardo all'economia di Eurolandia è quello di una ripresa «graduale e moderata» nel secondo semestre dell'anno, e di un suo rafforzamento nel 2004. Ma non sarà comunque niente di travolgente. In più, la Bce segnala alcuni rischi tuttora incombenti, soprattutto i pericoli legati all'accumularsi degli squilibri macroeconomici all'esterno di Eurolandia (leggasi Stati Uniti d'America), mentre all'interno dell' area servono ulteriori aggiustamenti. Inoltre, c'è una stabilizzazione dell' attività economica, ma non vi sono ancora segnali di un miglioramento di fondo della produzione e del clima di fiducia.

Duisenberg della Bce.

La Bce predica di fatto cautela a chi si avvicina oggi alle Borse: esse «sembrano riflettere una visione più ottimistica sulle prospettive economiche sia all'esterno che all'interno dell'area euro». Quanto all'andamento dei prezzi al consumo, la Bce ribadisce che essi restano sotto controllo e che le prospettive di medio periodo permangono favorevoli. Secondo le previsioni della Bce, il tasso di inflazione annuo dovrebbe oscillare intorno all'attuale 2% fino alla fine del 2003, per poi scendere ulteriormente all'inizio del 2004 principalmente «a seguito di un effetto base relativo ai prezzi dell'energia». Date queste premesse, la Bce ritiene appropriata l'attuale politica monetaria, ma non abbassa la guardia: in altre parole, il costo del denaro resterà invariato per qualche tempo, a meno che non si renda necessario un nuovo intervento.

s.nap.

IL CASO

Mazzella dà garanzie ma la Cgil è critica

Per i dipendenti pubblici guerra di cifre e di soldi fra sindacati e ministero

ROMA E' durato poco più di un'ora l'incontro tra sindacati e ministro della Funzione pubblica Luigi Mazzella. Oggetto dell'incontro, il futuro dei dipendenti pubblici, sia per quel che riguarda il nuovo contratto che scadrà a dicembre, sia per chiudere la vecchia partita dell'incremento dello 0,99 per cento che i dipendenti della Sanità e degli enti locali ancora non hanno visto nella loro busta paga. Si tratta di un impegno preso direttamente dal vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini a febbraio 2002, impegno realizzato direttamente dall'erario per gli addetti alla scuola, parastato e ministeriali, ma lasciato al rimpallo dell'onere tra casse pubbliche e casse degli enti locali per quel che concerne un milione e mezzo di impiegati assunti, formalmente, dalle amministrazioni regionali.

«Prima gli aumenti in busta paga, poi le nostre valutazioni» dicono le controparti replicando al governo

Chi paga? Questa è stata la prima domanda, alla quale il ministro ha risposto positivamente. "Strettoia superata", avrebbe detto Mazzella, perchè il Consiglio dei ministri che ha varato il Dpef ha dato direttive per "scrivere gli atti di indirizzo" che dovrebbero dare il via libera ai pagamenti. "Il nostro giudizio è sospeso, prima vogliamo vedere qualcosa per iscritto e i soldi nella busta paga. Poi facciamo le nostre conclusioni. Vorrei ricordare che l'operazione "più 0,99" per cento porta la firma di Fini. Se non va in porto dopo più di un anno, il vicepresidente dovrebbe tirare le sue di conclusioni" polemizza Gianpaolo Patta, segretario confederale Cgil alla fine dell'incontro. "Lo 0,99 fu dato in connessione con la produttività. E su questo abbiamo aperto le trattative, anche se a mio parere è un falso problema per un certo tipo di dipendenti", replica invece Learco Saporito, senatore plenipotenziario per i negoziati del pubblico impiego che ha assistito alla prima seduta di confronto. A parer suo, le direttive per i dipendenti della Sanità e degli enti locali, dovrebbero essere messe per iscritto entro la fine di agosto. Per questo intende convocare le riunioni subito dopo Ferragosto.

Mazzella è soddisfatto e vuole realizzare "in tempi brevi" il passaggio di questo scoglio. Ma non sono soddisfatti i sindacati che non vedono gli stanziamenti nell'ultimo documento Dpef per il rinnovo del pubblico impiego che scadrà a dicembre. Dove sono i soldi? Nell'ultimo Dpef è rimasto solo l'aumento della'inflazione programmata all'1,7 per cento, ma è scomparso quello 0,5 per cento di aumento per la produttività e quei due punti percentuali che costituiscono lo scarto tra inflazione programmata e quella reale.

Secondo il governo quest'anno l'inflazione reale, "attesa" come si legge nel Dpef, dovrebbe essere del 2,6 per cento. Ma chi metterà gli altri fondi? La Finanziaria dovrà definire, dicono i sindacati, le poste per il nuovo contratto.

Antonella Fantò

Dall'opposizione un coro di contestazioni alla manovra del Centrodestra. Preoccupazioni per una Finanziaria autunnale fatta di tanti tagli

Fassino: volevano ipotecarci la casa per comprare il frigo

Il Centrosinistra annuncia altre idee più credibili per rilanciare lo sviluppo del Paese

ROMA Quello che l'opposizione è chiamata a fare «è cercare di salvare questo paese da Tremonti». Lo ha affermato il segretario dei Ds **Piero Fassino** al termine dell'incontro dell'Ulivo con le tre confederazioni sindacali. «Questi giorni - ha aggiunto - abbiamo salvato le case degli italiani che Tremonti voleva ipotecare per fargli comprare il frigorifero. Non siamo ancora riusciti a salvare il paese dai guasti che Tremonti fa, ma ci proviamo...».

Con i sindacati, ha spiegato il segretario della Quercia «c'è comune constatazione sul fatto che il Dpef non c'è, e non fa capire assolutamente quale politica si vuole fare e soprattutto come si vuole rilanciare sviluppo e crescita. L'unica cosa certa è che si sta preparando una Finanziaria in autunno che sarà una somma di tagli. Non c'e un euro per i lavori pubblici e non ci sarà naturalmente la riduzione fiscale». «La verità - ha sottolineato - è che Tremonti ha fatto una politica dissennata. Non c'è sviluppo, non c'è crescita, c'è una condizione assolutamente critica dell'economia italiana.

Fassino segretario ds critica il governo a tutto campo.

Secondo Fassino bisogna mettere in campo una politica economica che rilanci sviluppo e crescita, «Cgil, Cisl e Uil - ha osservato - hanno sottoscritto un accordo per la competitività. Noi diciamo che occorre assumere questo accordo fra le parti sociali come punto di riferimento di una politica economica che punti a sostenere le imprese nella competitività, a favorire una nuova fase di investimenti e di creazione lavoro e ad una riqualificazione della spesa sociale nei termini di una tutela dei fondamentali diritti. Non mi pare che la politica che Tremonti ci propone sia tutto questo».

Per quanto riguarda l'opposizione, ha detto Fassino, nei prossimi giorni «la battaglia» si farà per denunciare «all'opinione pubblica l'inganno di un Dpef che è »sostanzialmente un fantasma«. «E nei prossimi giorni - ha spiegato il segretario dei Ds - presenteremo proposte che dimostreranno che il centrosinistra ha idee più credibili e convincenti di quelle del centrodestra per rilanciare lo sviluppo del paese».

"E' un guscio vuoto", sintetizza Piero Fassino. Il Dpef appena presentato è uno stratagemma della maggioranza per passare l'estate senza nuovi scontri, commenta un po' tutto l'Ulivo, un documento senza alcuna indicazione concreta.

"Il Centrodestra ha trascinato l'Italia ad un declino che appare inarrestabile - sostiene infatti **Luciano Violante** - e bisogna riprendere in mano le redini del Paese". Per quanto riguarda il Dpef, "sarebbe stato molto più onesto spostarlo a settembre", sottolinea **Enrico Letta**, responsabile economico della Margherita.

Il Dpef che è stato partorito, sostiene infatti **Pierluigi Castagnetti**, non è altro che "la somma dei veti dei vari partiti del Centrodestra". "Fanno i conti su una crescita che non c'è", sostiene **Rosy Bindi**.

LA CGIL SUGLI SCIOPERI

«Adesso non siamo in questa fase, siamo invece nella fase in cui bisogna ricercare un punto di vista comune». Così il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani risponde ai giornalisti che gli chiedono se la Cgil proporrà lo sciopero alle altre organizzazioni sindacali. «Una volta verificato questo - ha aggiunto Epifani al termine dell'incontro con i leader dell'Ulivo - valuteremo insieme il da farsi, anche in relazione alle scelte che farà il governo.

La priorità, ha aggiunto Epifani, è quella di cercare una posizione comune di Cgil, Cisl e Uil sul Dpef per poi valutare quali iniziative prendere. «Chiederemo un incontro - ha detto il segretario della Cgil - per cercare di mettere insieme le opinioni che ognuno raccoglierà, in modo tale che si formi un giudizio comune e sulla base di quello, valutare come è meglio sostenere i nostri punti di vista».

Quanto al dialogo sociale richiesto dall Governo in vista della finanziaria Epifani ha ribadito che «è responsabilità del Governo, non si fa a quattro mani nulla. Una cosa è sentire il punto di vista dei sindacati, un conto è immaginare di coinvolgere il sindacato in atti che spettano al Governo e al Parlamento».

DALLA PRIMA PAGINA

Tremonti tira a campare

I tagli si fermeranno a 5,5 miliardi di euro e non toccheranno il sistema pensionistico. Le proposte più interessanti, almeno in linea generale, riguardano la sanità. Viene rilanciato (al pari di un fiume carsico, l'idea compare e scompare periodicamente) il progetto di un fondo pubblico - sul modello tedesco - per l'assistenza agli anziani non autosufficienti, e delineato un processo di integrazione tra strutture pubbliche e private al fine di migliorare i servizi sanitari, riducendone i costi, mentre (purtroppo) si continua a girare al largo della questione vera attinente alla spesa farmaceutica convenzionata: il ripristino di un equilibrato regime di ticket. Per quanto riguarda la crescita siamo alle solite: si ridimensiona, allo 0,8%, il dato dell'anno in corso e si auspica un incremento del 2% nel 2004. Modesto il ritocco sulla pressione fiscale (non si possono calare le tasse se non diminuisce la spesa corrente), mentre si annuncia, con finanziamenti «fuori bilancio» (da dove verranno quei 7,5 miliardi di euro ?), il piano europeo delle infrastrutture. La manovra metterà in conto un disavanzo, per il 2004, dell'1,8% del Pil: una soglia inferiore al 3% del patto di convergenza e stabilità, ma lontana dal pareggio di bilancio stabilito per il 2006, l'anno in cui - per incanto - tutte le sanatorie e le una tantum dovrebbero trasformarsi in virtuose misure strutturali. Un disegno continuista, dunque, all'insegna del quieto vivere.

Giulio Andreotti, ancora «folgorante in soglio», soleva dire che tirare a campare era meglio che tirare le cuoia. Questa, però, è la terza manovra di bilancio del Governo di centro-destra: ancora una volta le scelte vengono rinviate, per ostacoli emersi all'interno della maggioranza. Dal canto suo l'opposizione non ha molto da aggiungere. Preferirebbe, forse, avere a che fare con un signor Thatcher, made in Arcore, disposto a caricarsi sulle spalle qualche spinoso problema di risanamento.

Invece, la coalizione dell'Ulivo comincia a temere (se dovesse tornare al governo) di dover pagare, in proprio, un conto molto salato.

Giuliano Cazzola

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 17 luglio 2003 è stata di 53.350 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Via libera della Camera a un Codice sempre più all'insegna della «tolleranza zero». No ai superalcolici negli autogrill. Limite a 150 km orari sulle autostrade a tre corsie

Patenti: sanzioni più severe e cartelli in dialetto

Due anni senza infrazioni per recuperare il «bonus». Tra le polemiche passa un emendamento «padano»

ROMA Inasprimento delle sanzioni per alcuni reati, tempi più lunghi per la «ricarica» dei punti sulla propria patente e cartelli stradali bilingue, in italiano e in dialetto. Sono le ultime novità contenute nel decreto sulla patente a punti approvato ieri dalla Camera con 216 voti a favore, 4 contrari e 99 astenuti, tra cui l'Ulivo. Non è passato invece, il tentativo compiuto dall'opposizione di abbassare da 150 a 130 chilometri orari il limite di velocità nei tratti a tre corsie delle autostrade. «Oggi è stato fatto un altro grosso passo avanti nella direzione della difesa della vita», ha commentato l'esito del voto il viceministro dei trasporti Mario Tassone, spiegando che la possibilità di abbassare il limite a 110 chilometri orari durante il fine settimana sarà discussa a tempi brevi in un provvedimento a parte.

SENATO. Il nuovo Codice della strada passa adesso al Senato dove dovrebbe essere rispettata la consegna di procedere all'esame a e la conseguente voto in tempi brevi. Nell'aula di Montecitorio la battaglia si è consumata a colpi di emendamenti soprattutto sulla tabella delle penalizzazioni, tra chi chiedeva sanzioni più leggere e chi, al contrario, voleva inasprirle. E alla fine sono stati questi ultimi a spuntarla.

TOLLERANZA ZERO. Passa dunque la linea della tolleranza zero. Salgono così da 4 a 6 i punti sottratti a chi non si ferma allo stop, da 5 a 6 per chi passa con il rosso, mentre chi non rallenta in curva si vedrà sottrarre 5 punti. Restano invece 5 i punti in meno per chi non indossa le cinture di sicurezza.

DIALETTO. Tra le novità c'è anche una regalo alla Lega, come l'introduzione della doppia lingua, italiano e dialetto, sui cartelli di competenza dei comuni (quelli bianchi). È uno dei vecchi cavalli di battaglia dei seguaci di Bossi, che oggi potranno vedere i nomi di paesi e città scritti prima in italiano e poi nell'idioma del luogo.

RICARICA LENTA. Aumentano i tempi necessari a «ricaricare» la patente dopo aver perso di punti. Saranno necessari due anni, e non più uno, di guida senza infrazioni per guadagnare da due a dieci punti. «Il bonus - ha spiegato il forzista Benedetto Nicostra, autore dell'emendamento approvato - introduce nel rigore della patente a punti l'incentivo di un massimo di dieci punti per ogni biennio sul comportamento degli attenti automobilisti. Con questa norma si è ottenuto il raggiungimento di attenzione nei riguardi degli automobilisti che non sbagliano».

VELOCITA'. Nessuna modifica, invece, ai limiti di velocità L'opposizione ha tentato in tutti i modi di riportarlo a 130, ma senza successo. Il limite resta così a 150 chilometri orari sulle autostrade a tre corsie ovvero poco più del 16 per cento dei 3.400 chilometri che compongono la nostra rete autostradale. Spetterà alla società Autostrade definire i tratti in cui sarà possibile spingere di più sull'acceleratore, vale a dire poco più del 16 per cento dei 3.400 chilometri che compongono la rete.

AUTOVELOX. «Ci siano attrezzando con la polizia stradale - ha spiegato l'amministratore delegato di Autostrade, Vito Gamberale - per introdurre misuratori di velocità, affinché il limite dei 150 chilometri all'ora sia concepita come la velocità massima tollerata e non come il minimo rispetto al quale c'è un'ulteriore tolleranza». Insomma si prospettano tempi difficili per chi cercherà in qualche modo di fare il furbo.

SUPERALCOLICI. Introdotto, infine, il divieto di vendita di superalcolici in autostrada. In questo modo la Camera ha posto rimedio ad una carenza del provvedimento Giovanardi sulle discoteche vieta la vendita di alcolici nelle discoteche lasciando però la possibilità ai giovani di acquistare le bevande negli autogrill.

ANTIFURBI. Tra le altre norme approvate, un emendamento di Roberto Giachetti della Margherita relativo alle modalità di comunicazione della violazione al codice della strada. «Uno dei rischi della nuova normativa - spiega Giachetti - riguarda la concreta eventualità che, per evitare di perdere punti, chi ha commesso un'infrazione possa preferire la fuga a fermare la macchina per la contestazione della violazione. Il mio emendamento prevede che, in caso di mancata identificazione del guidatore, la segnalazione debba essere effettuata a carico del proprietario del veicolo, salvo che questo non comunichi alla Polizia, entro 30 giorni, i dati personali e della patente di chi ha veramente commesso l'infrazione».

TAXI ABUSIVO. Duro colpo in arrivo anche per i tassisti abusivi. È stato approvato infatti un emendamento presentato dal diessino Walter Tocci che colpisce alla radice il fenomeno dell'abusivismo nel servizio taxi. La nuova norma prevede la confisca dell'automobile e il ritiro della patente. «Continuiamo a chiedere ai tassisti di migliorare il servizio - spiega Tocci - bisogna anche aiutarli a crescere».

LUNARDI. La patente a punti «sta funzionando bene, e visto che siamo a ridosso dell'esodo è bene non toccarla»: è quanto ha ribadito il ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi. Che ha ricordato di aver chiesto ai parlamentari «un atto di buona volontà e di responsabilità per non travisare spirito e contenuti di un provvedimento che sta dando buoni frutti».

c.l.

La classifica

-10 punti
- Gare in velocità con veicoli a motore
- Eccesso di velocità oltre 40 km/h
- Guida contromano nel caso di curva, raccordi convessi, scarsa visibilità, strade divise in carreggiate separate
- Violazione reiterata dei più gravi divieti di sorpasso
- Violazione delle norme generali previste per il trasporto di merci pericolose
- Inversione di marcia e retromarcia in autostrada
- Uso in autostrada della corsia di emergenza, di accelerazione e decelerazione al di fuori dei casi consentiti
- Mancato uso o uso difforme del cronotachigrafo e del limitatore di velocità
- Guida in stato di ebbrezza
- Rifiuto dell'accertamento del tasso alcolemico
- Guida sotto l'effetto di stupefacenti e rifiuto dell'accertamento
- Omissione di soccorso in caso di incidente con danni alle persone
- Violazione dei posti di blocco

-8 punti
- Violazione dell'obbligo di moderare la velocità nel caso di visibilità limitata, curve, intersezioni
- Collisioni dalle quale derivino lesioni gravi alle persone per inosservanza della distanza di sicurezza
- Violazione delle disposizioni sull'incrocio tra veicoli nei passaggi ingombrati o su strade di montagna
- Inversione di marcia in corrispondenza di incroci, curve, dossi

-6 punti
- Mancata osservanza dello stop
- Passaggio con il semaforo rosso
- Comportamento inadeguato al passaggio a livello

-5 punti
- Mancata osservanza dell'obbligo di dare la precedenza
- Mancato rispetto delle regole del sorpasso
- Mancato uso delle cinture di sicurezza
- Mancato uso del casco
- Uso del cellulare durante la guida
- Violazione dell'obbligo di precedenza ai pedoni sulle strisce pedonali

-4 punti
- Marcia normale sulla corsia di sorpasso
- Guida contromano
- Eccedenza della massa complessiva del veicolo rispetto a quella prevista
- Circolazione in autostrada o superstrada con veicoli non consentiti

-3 punti
- Violazione delle norme relative alla distanza di sicurezza
- Inosservanza delle disposizioni su trasporti eccezionali
- Mancata precedenza ai pedoni

-2 punti
- Eccesso di velocità di oltre 10 km/h e fino a 40 km/h
- Inosservanza dei segnali ad eccezione di quelli di divieto di sosta e di fermata
- Trasporto di un numero di persone superiore a quello consentito su autovetture
- Mancato rispetto dei periodi di guida e di pausa per gli autotraspotatori
- Traino di veicoli in autostrada
- Violazione del divieto di sosta nelle corsie o carreggiate riservate ai mezzi pubblici

-1 punto
- Inosservanza delle disposizioni sulla sistemazione del carico e dei passeggeri
- Inosservanza delle disposizioni sull'uso delle luci di segnalazione dei veicoli e dei ciclomotori

Ministero degli Interni - Polizia di Stato

Le novità
- Bevande superalcoliche off limits in autostrada: negli autogrill scatterà il divieto di vendita e di somministrazione
- Il limite di velocità resta a 150 chilometri l'ora sulle autostrade a tre corsie e spetterà alle società delle autostrade definire i tratti nei quali è possibile premere di più il piede sull'acceleratore
- I cartelli stradali bianchi, di competenza dei Comuni, avranno i nomi delle città con scritta bilingue: italiano e dialetto
- Si allunga il periodo di buona condotta per ottenere la "ricarica" dei punti sulla patente: gli anni durante i quali non si compiono infrazioni e si "guadagnano" due punti fino ad un massimo di 10, passano da uno a due

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

«Con quelle insegne lumbard Italia più lontana dall'Europa»

ROMA «È l'ennesimo atto portato a segno dalla Lega che allontana ancora di più l'Italia dall'Europa». È quanto dice Renzo Lusetti della Margherita, a proposito dell'emendamento presentato dalla Lega Nord, che introduce i cartelli stradali in dialetto. «Mentre in tutta Europa si fanno sforzi per europeizzare i paesi e le città - ha detto Lusetti - in Italia si fa un passo indietro, si torna al dialetto».

«Grazie al fare ottuso della Lega - continua l'esponente della Margherita - si è persa un'altra occasione per rendere più europee le nostre città, rendendole sempre più vivibili e fruibili anche dagli stranieri. Cosa si aspetta - si chiede Lusetti - ad avere i cartelli stradali nelle principali lingue dell'Unione? È un vero peccato - conclude l'esponente della Margherita - perchè anzichè aprire nuovi orizzonti, si continua a ghettizzare ed emarginare culturalmente il nostro Paese».

L'emendamento presentato dal Carroccio ha avuto voto favorevole in aula a Montecitorio, non senza qualche polemica. Anche perchè questa proposta riporta in auge una vecchia battaglia dei bossiani della prima ora che «riscrivevano» con le bombolette spray i nomi delle città in dialetto. La provocazione di allora diventa legge ma solo per i cartelli bianchi, di competenza dei Comuni.

Dalla settimana prossima al primo settembre un esercito su quattro ruote percorrerà 7 miliardi di chilometri

Estate da 100 milioni di auto in viaggio

ROMA Parte il grande esodo estivo: oltre 100 milioni di veicoli si metteranno in viaggio dalla settimana prossima al primo settembre e percorreranno 7 miliardi di chilometri. Sul loro cammino cantieri aperti ridotti al minimo (da 160 ad appena 7, più due dell'alta velocità), aree di servizio più confortevoli e controlli e presidi potenziati. Non solo: quest'anno gli italiani in viaggio dovranno fare i conti anche col nuovo Codice della strada: sembra aver «responsabilizzato gli automobilisti, visto che in sole due settimane ha fatto registrare una diminuzione del 61% dei decessi rispetto lo stesso periodo dello scorso anno». A tracciare il bilancio e annunciare gli interventi per un esodo sicuro è l'ad di «Autostrade per l'Italia», Vito Gamberale.

Velocità. Il limite di 150 km/h «in autostrada può avvenire solo in tratti limitati: sulla nostra rete, a esempio, che è di 3.400 km, si può fare in poco più del 16%», perchè è consentito solo sui tratti a tre corsie più quella di emergenza». In realtà per ora resta puramente teorico.

Giorni da evitare. I giorni con le massime concentrazioni di traffico sulla rete di competenza di Autostrade saranno, per le partenze dalle grandi città il 25 e 26 luglio e l'1, 2, 3, 8 e 9 agosto. Per i rientri il 17-18-21-22-23-24-25-29-30 e 31 agosto e l'1 settembre. L'invito è a programmare le partenze. Le ore consigliate, dopo un adeguato riposo, sono le prime ore della notte in concomitanza con le giornate di divieto di circolazione per i mezzi pesanti.

Estate su quattro ruote

Aree servizio animaliste. Ristrutturate 37 aree di servizio, con un aumento dei posti-camion e posti-auto. Nuovi servizi di ristorazione in 31 aree e, per il periodo di punta, potenziamento dei presidi di igiene e pulizia e sorveglianza con guardie giurate.

Super controlli. A controllare l'esodo saranno 2.200 agenti e 300 mezzi Polstrada, 18 pattuglie e, come ha spiegato il direttore del servizio Claudio Gatti, 150 telelaser, 30 provider e 400 autovelox. A garantire l'assistenza ai viaggiatori saranno 6 mila addetti alla gestione e assistenza al traffico; 1.600 automezzi e macchine speciali.

L'impresa leader in Italia nella vendita per corrispondenza cambia proprietario e target

Postalmarket diventa friulano

Il Gruppo Bernardi di Latisana ha speso 40 milioni di euro

UDINE Postalmarket, impresa leader in Italia nella vendita per corrispondenza, è da ieri in mani friulane. Riccardo Di Tommaso, amministratore unico del Gruppo Bernardi di Ronchis di Latisana che opera nel settore dell'abbigliamento e della grande distribuzione e che ha appena chiuso i bilanci 2002 con un utile di 32 milioni di euro, ha sottoscritto con i commissari straordinari, per una cifra che si aggira sui 40 milioni di euro, l'acquisto dell'azienda milanese, posta in amministrazione straordinaria dall'imprenditore Eugenio Filigrana, che l'aveva rilevata dalla multinazionale tedesca Ottoversand.

Fondata da Anna Bonomi, la Postalmarket si ricolloca ora sul mercato con l'intenzione di ampliare il proprio raggio d'azione. Nelle intenzioni dei nuovi proprietari infatti c'è un obiettico ambizioso: stampare e distribuire i cataloghi in tutti i Paesi dell'Europa dell'Est e diversificare anche le tipologie di vendita che prevedono, nelle intenzioni dell'amministratore unico Di Tommaso, un massiccio ricorso all'e-commerce («il portale di Postalmarket - dicono i vertici del Gruppo friulano - dovrà diventare il più importante mercato virtuale d'Europa»).

Non solo. Tra gli obiettivi del Gruppo c'è anche la commercializzazione di prodotti cosiddetti «duri» anche all'interno degli attuali quasi 150 punti vendita Barnardi distribuiti su tutto il territorio nazionale (tra questi figura tra l'altro anche Trieste). «L'acquisizione di Postalmarket non deve essere letta - ha precisato ancora Di Tommaso - unicamente come l'aggiunta di un nuovo ramo alla nostra azienda, ma come un' integrazione e un ampliamento dell'esistente».

L'accordo concluso con gli addetti di Postalmarket, sottoscritto e condiviso da tutte le sigle sindacali, prevede l'assorbimento dei dipendenti nell'azienda friulana in maniera scaglionata in 18 mesi, a partire dal prossimo mese di agosto, l'allungamento della cassa integrazione straordinaria per quanti non rientreranno immediatamente al lavoro, sino al 31 dicembre 2004, e l'integrazione di una parte dei lavoratori nel nuovo centro commerciale che la Bernardi intende realizzare alle porte di Milano.

GRAN BRETAGNA

Un verme farà buon sangue Rivoluzione nelle trasfusioni

PARIGI Milioni di vite umane in pericolo potrebbero essere salvate dal sangue di un verme che vive sotto le sabbie del Mare della Bretagna: l'emoglobina dell'Arenicola marina, assicurano ricercatori francesi, è perfettamente compatibile con quella umana. «Non abbiamo dovuto modificare niente» annuncia lo scienziato Franck Zal.

La scoperta che potrebbe rivelarsi di straordinaria importanza è stata fatta a Roscoff, nel locale laboratorio di oceanologia e biologia marina, che dipende dall'Università Pierre e Marie Curie di Parigi. Secondo i due leader dell'equipe che ha condotto la lunga ricerca, Zal e Andrè Toulmond, «le emoglobine di questo invertebrato marino hanno proprietà funzionali vicinissime a quelle dell'emoglobina umana e la grandissima dimensione delle loro molecole lascia aperta la possibilità che, iniettate direttamente, possano sopravvivere nel sistema sanguigno dell'uomo».

L'emoglobina dei globuli rossi ha il compito di trasportare l'ossigeno dai polmoni ai tessuti. Chi ha perso molto sangue ha bisogno di trasfusioni urgenti proprio perchè cala la quota di ossigeno nell'organismo. Finora, tutti i tentativi di sostituire il sangue di donatori, sempre in quantità ridotta rispetto alle esigenze, con quello di animali sono falliti a causa di reazioni allergiche e al pericolo di danni ai reni. Stessi risultati negativi per i sostituti chimici del sangue, che provocano rigetto o vengono eliminate direttamente dai reni.

Con il sangue dell'Arenicola, una sorta di lungo lombrico che i pescatori bretoni usano comumenente come esca, non c'è invece alcun problema. «I risultati di base e preclinici sono estremamente positivi» esultano i due ricercatori davanti ai risultati straordinari delle trasfusioni su topi-cavia. La prestigiosa Università Curie si è esposta ufficialmente parlando d'«immensa speranza» che si apre proprio mentre «le banche del sangue sono incapaci di far fronte a una richiesta crescente, con una penuria mondiale di 50 milioni di litri di sangue ogni anno».

Vertice degli assessori all'Agricoltura e alla Sanità, Marsilio e Pecol Cominotto, per disporre gli esami. Interessati un centinaio di ettari. Primi campioni negativi

Rischio Ogm in ventidue aziende della regione

Hanno acquistato semi di mais e soia dalla multinazionale indagata a Torino: scattano i controlli a tappeto

SEGUE DALLA PRIMA

Nei campi il naturale non esiste

E incassare così il plauso trasversale della sinistra e dei neoglobal. Sarà interessante vedere che cosa accadrà nel Friuli-Venezia Giulia, se verranno scoperte coltivazioni fuorilegge anche nella nostra regione.

Tre elementi-chiave vanno subito messi in evidenza nella vexata quaestio degli organismi geneticamente modificati. Il primo: gli alimenti Ogm - allo stato attuale dei fatti - non presentano alcuna controindicazione per la salute dell'uomo. Lo dice l'esame della letteratura scientifica in materia, lo ha riaffermato l'Organizzazione mondiale della sanità. Questo vuol dire sdoganare tali prodotti? Ovviamente no: restano da valutare con estrema attenzione l'impatto ambientale delle biotecnologie verdi e gli aspetti economici e brevettuali degli Ogm, in un mercato quasi totalmente controllato dai privati (le vituperate multinazionali americane). L'importante è che siano chiari i termini di ciò di cui si discute, senza rimescolarli continuamente.

Gli alimenti Ogm, secondo gli scienziati, non presentano controindicazioni per la salute umana

Secondo elemento: nessun prodotto agricolo può dirsi oggi "naturale", e quasi tutti hanno avuto origine in regioni geografiche assai diverse da quelle attuali. L'ingegneria genetica applicata all'agricoltura, inserendo uno o più geni specifici e ben conosciuti in una pianta, non fa altro che accelerare e rendere "mirati" quegli incroci casuali cui fino ad ora gli agricoltori si erano affidati per migliorare le specie e adattarle all'ambiente, incroci che coinvolgono centinaia o migliaia di geni. In più, le biotecnologie possono rendere la pianta resistente ai parassiti, agli erbicidi, all'aridità del terreno.

Terzo elemento: non è vero che l'opposizione agli Ogm stia crescendo nel mondo. Tutt'altro. Se nel 1996 le aree agricole coltivate con Ogm erano pari a 1,7 milioni di ettari, nel 2002 si è arrivati a quota 52 milioni. E il volume di affari è passato dai 75 milioni di dollari nel 1995 ai 3 miliardi di dollari nel 2000. Resta invece ancora molto ristretto il numero dei paesi produttori di Ogm agricoli. Il 99 per cento del mercato è in mano a Stati Uniti (soprattutto), Argentina e Canada. La frazione residua è appannaggio di Cina, Australia, Sud Africa. (Si rimanda per altri dati e considerazioni a un documentatissimo studio di Stefano Nespor, direttore della "Rivista giuridica per l'ambiente", reperibile sul sito online di "Scienza Esperienza").

La sensibilità nei confronti del cibo - specie nel Nord del pianeta - assume oggi connotati quasi sacrali per ciò che viene ingerito ed entra a far parte dell'organismo. Più che giusto. Strano è semmai che la stessa sensibilità non si manifesti nei confronti di una pratica che può essere piacevole ma che è certamente nefasta per la salute: quella del fumo, essa pure in mano alle multinazionali. Ma è ormai noto che la percezione del rischio è altra cosa rispetto al rischio vero e proprio. E sbagliano quegli scienziati che non ne tengono conto, attribuendo le paure sociali soprattutto a banale ignoranza.

Proprio la sottovalutazione di questa ipersensibilità verso il transgenico alimentare sta trasformando gli Ogm in un formidabile boomerang per le multinazionali (Monsanto, DuPont, Calgene, Zeneca, Novartis e numerose altre) che avevano investito somme rilevantissime nell'agricoltura biotech a fronte dei previsti enormi profitti nei paesi ricchi. In realtà, il solo mercato statunitense (dove l'agricoltura tradizionale ormai praticamente non esiste più) si è dimostrato largamente penetrabile dagli Ogm: soia, mais, pomodoro, cotone. L'Europa, la cui agricoltura ha una connotazione sociale ed economica completamente differente e può permettersi nicchie privilegiate e consistenti di produzioni biologiche, offre invece forti resistenze al biotech agricolo.

La verità è che il Primo Mondo, con il suo surplus di cibo, non ha in realtà bisogno degli Ogm. Ben diversa la situazione del Terzo Mondo, dove gli Ogm potrebbero rappresentare - sui tempi brevi - la differenza tra la vita e la morte per milioni di persone. A meno, naturalmente, che non si voglia dar credito a quanti predicano che solo l'eradicazione della povertà può salvare questi paesi: difficile che tale ambizioso obiettivo possa venire centrato entro i prossimi cinquant' anni, quando i 6 miliardi di abitanti del Pianeta di oggi saranno almeno 9 miliardi (il 90 per cento dei quali nei paesi cosiddetti in via di sviluppo).

Ma il Terzo Mondo, si sostiene, non ha i mezzi per acquistare il biotech agricolo alle condizioni e ai prezzi imposti dalle multinazionali. In larga misura è vero. Però gli Ogm sono una tecnologia a costo relativamente contenuto. E alcuni paesi scientificamente avanzati del Terzo Mondo (Argentina, Cuba, India, Cina) stanno attuando da tempo una politica aggressiva di investimenti nel settore per sottrarsi al monopolio delle multinazionali e sviluppare una propria industria biotecnologica. Cosa cui pare aver rinunciato buona parte dell'Europa. Per tacere dell'Italia.

Forse merita riferire una esperienza personale. Un paio d'anni fa chi scrive si trovava a Pechino per seguire un workshop sulla biosicurezza in agricoltura. Una cosa soprattutto colpiva: nonostante le ricerche e gli investimenti operati dalla Cina, nonostante l'entusiasmo con cui biotecnologi e agricoltori ci fecero visitare i campi di grano e cotone Ogm a Langfang, due ore d'auto a sud della capitale, si manifestava una singolare prudenza a immettere quei prodotti sul mercato interno e internazionale.

L'ipersensibilità verso l'argomento della pubblica opinione formidabile boomerang per le multinazionali

Timori che il grano provocasse allergie e intolleranze alimentari? Che il cotone capace di ammazzare i parassiti inquinasse le coltivazioni circostanti? Nulla di tutto ciò. Come ha rivelato lo scorso marzo un articolo su "Nature", i cinesi preferiscono tenere tuttora nel limbo i loro prodotti transgenici per motivi di strategia commerciale: intendono migliorare la loro agricoltura biotech fino a quando essa potrà competere con successo con quella targata Monsanto. E intanto la multinazionale americana è costretta a stare alla porta dell'immenso mercato.

Meglio il pragmatismo cinese o il luddismo italiano?

Fabio Pagan

TRIESTE Nei campi friulani e pordenonesi, come in quelli piemontesi che il governatore Enzo Ghigo sta facendo «radere al suolo», potrebbe crescere mais transgenico.

L'allarme Ogm, seppur a scoppio ritardato, investe il Friuli Venezia Giulia: ventidue aziende agricole, da ieri mattina, sono ufficialmente «sorvegliate speciali». Sono tutte clienti della Pioneer Italia, la multinazionale già indagata a Torino per frode commerciale in quanto ha venduto partite di semi Ogm, e quindi sono «a rischio»: potrebbero coltivare, senza saperlo, mais e (in percentuali minori) soia geneticamente modificati.

La Regione, allertata dal ministero all'Agricoltura, avvia adesso una campagna drastica di controlli: gli assessori alla Sanità e all'Agricoltura, Gianni Pecol Cominotto ed Enzo Marsilio, dopo un vertice mattutino con i funzionari, istituiscono un gruppo di lavoro tecnico. Ordinando analisi a tappeto e ripromettendosi di avere i risultati «nel più breve tempo possibile».

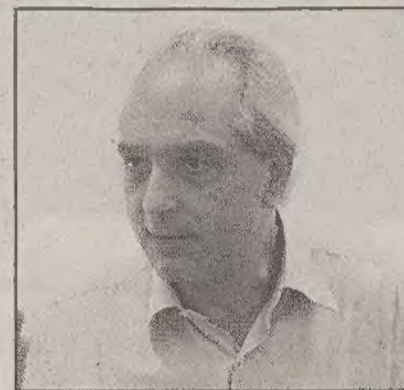
Ma Pecol e Marsilio non si sbilanciano, non ancora, su quello che potrebbe succedere se il mais risultasse contaminato: Riccardo Illy, come il suo collega piemontese, ordinerà la distruzione? «Speriamo non serva» rispondono, all'unisono, i due assessori. Aggiungendo che i primi campionamenti, seppur parziali, hanno dato «esito negativo».

La vicenda friulana, strettamente collegata a quella piemontese dove sono finiti nel mirino 140 aziende e 381 ettari di mais, si apre all'inizio dell'anno: il ministero dell'Agricoltura sollecita l'Ispettorato centrale controlli e frodi, come ricorda il dirigente Giuseppe Fugaro, ad effettuare una serie di controlli sull'eventuale presenza di Ogm nelle sementi di soia e mais. Presenza assolutamente vietata dalla legge italiana.

TORINO E' ormai uno scandalo che si estende a macchia d'olio sul territorio nazionale, un vero Vaso di Pandora scoperchiato. Il caso Piemonte, dove furono scoperte le prime sementi contaminate con Ogm e dove ieri c'è stata una prima, importante sentenza del Tar avversa alle multinazionali che quelle coltivazioni le hanno realizzate, sembra solo la punta dell'iceberg e segnalazioni arrivano ormai da tutte le parti d'Italia. Le prime conseguenze legali sono già alle porte: si va verso il rinvio a giudizio per le multinazionali che hanno venduto in Piemonte le piantine «frankenstein». Il procuratore Raffaele Guariniello è infatti vicino alla chiusura delle indagini, atto che prelude solitamente a un rinvio a giudizio. Il procedimento in corso è nato dall'unione di due inchieste. La prima, del 2002, ha come indagate le multinazionali Pioneer, Monsanto, Syngenta e Verneuil, che avrebbero venduto sementi con Ogm agli agricoltori senza dichiararlo sulla confezione. Le sementi non vennero però in quel caso utilizzate per la semina, mentre per il secondo procedimento, quello contro la Pioneer e la Agra, le sementi sono state utilizzate determinando così la decisione della Regione Piemonte di distruggere le colture sotto accusa. Il reato contestato è frode in commercio.

L'Ispettorato, con le sue sedi periferiche, si mette in moto e scopre partite assai grosse di sementi «contaminate»: «Stiamo parlando di uno 0,1%. Percentuale bassa ma, comunque, vietata» dice Fugaro. Le partite vengono sequestrate, ma è già tardi: una parte finisce in commercio. L'Ispettorato, dopo aver seguito le tracce delle sementi Ogm, lancia allora l'allarme alle Aziende sanitarie: «State attenti. Ci sono agricoltori che hanno semi Ogm». E quell'allarme raggiunge tutte o quasi le regioni del Nord: il Piemonte, la Lombardia, il Veneto e, con lettera inviata dalla sede di Conegliano Veneto, il Friuli Venezia Giulia. «Abbiamo spedito la comunicazione - aggiunge, ancora, Fugaro - ad aprile o maggio. A quel punto la palla è passata alle Aziende sanitarie».

Enzo Marsilio

Ebbene, le Asl piemontesi sono le prime ad uscire allo scoperto, denunciando gli ettari «inquinati» e facendo scoppiare il caso Ogm. E quelle del Friuli Venezia Giulia? «Alcune hanno già effettuato i primi campionamenti che, ripeto, hanno avuto esito negativo. Ma adesso procederemo a controlli a tappeto» risponde Pecol. Il motivo dell'accelerazione, lo lascia intuire Marsilio: «La Coldiretti ha segnalato il rischio di possibili coltivazioni Ogm. E allora, subito, ho chiesto l'incontro con la Sanità».

Gianni Pecol Cominotto

Detto, fatto. Con la lista sottomano delle ventidue aziende «sotto tiro» - che, come aggiunge l'assessore all'Agricoltura, si trovano «nel Pordenonese, nella Bassa e nel Medio Friuli» - la Regione assume senza indugi la regia e ordina controlli «serratissimi». Ma chi deve farli? e come?

Gli ettari «sospetti», confida ancora Marsilio, sono all'incirca un centinaio: una goccia rispetto ai 98mila coltivati a mais nel 2002 e ai 22mila coltivati a soia in Friuli Venezia Giulia. Ma le analisi, per essere efficaci, richiedono molteplici campionamenti: «Decideremo il da farsi nell'incontro operativo in programma giovedì prossimo a Udine con le Aziende sanitarie e con la direzione all'Agricoltura» taglia corto Marsilio. Mentre Pecol ricorda che solo l'Ersa e l'Arpa di Pordenone, in Friuli Venezia Giulia, possono effettuare gli esami sulle foglie delle piantine.

Sia l'uno che l'altro, incrociando le dita, invitano con insistenza a non drammatizzare. Ad aspettare i risultati «che, senza dubbio, dovranno arrivare prima della raccolta»: «È possibile che le nostre ventidue aziende abbiano acquistato semi di altre partite e non di quella sequestrata e contaminata» affermano, speranzosi, Pecol e Marsilio. Non fosse così, e si scoprisse che uno o più campi friulani stanno ospitando mais transgenico, si aprirebbe il dilemma «poltico»: distruggere quei campi o no? Coldiretti, di certo, passerebbe alle vie legali e denuncerebbe - come ha già anticipato - la multinazionale «rea» d'aver ingannato gli agricoltori.

Ma niente e nessuno potrebbe eliminare quello che gli esperti di transgenico, seppur in un dibattito aspro e controverso, definiscono il rischio peggiore: la contaminazione durante l'impollinazione.

La fioritura, come conferma Pecol, in Friuli Venezia Giulia è già avvenuta. E il polline, pulito o meno, è già circolato: «Ormai possiamo intervenire solo sulle pannocchie. Questo è certo».

Roberta Giani

Mais e soia in Friuli Venezia Giulia

Le aziende **«sospettate»** d'aver usato semi ogm	22
Gli ettari che potrebbero **essere coltivati** con **semi ogm**	100
Gli ettari coltivati a **mais** nel **2002**	98.049
Gli ettari coltivati a **soia** nel 2002	21.904
Il valore di mercato di un **quintale di mais** (ogni ettaro produce da 100 a 180 quintali)	12 euro
Le **imprese** che coltivano anche mais	15.000

Dati: assessorato regionale all'Agricoltura e Coldiretti

Arpa e Ersa si contendono le analisi

TRIESTE Il mais è la coltura di gran lunga più diffusa in Friuli Venezia Giulia: nel 2002 le pannocchie si estendevano su quasi 100mila ettari, mentre i vigneti «solo» su 17mila. Percentualmente, quindi, i 100 ettari che potrebbero essere contaminati sono una percentuale minuta. Ma le analisi di laboratorio, necessarie per spazzar via tutti i dubbi sulla presenza di Ogm, sono abbastanza lunghe: ci vogliono numerosi campionamenti, spiegano gli esperti, effettuati sui semi o (in questo caso) sulle foglie.

Ebbene, in Friuli Venezia Giulia, ci sono due soli laboratori attrezzati: «Quelli dell'Ersa e quelli dell'Arpa di Pordenone» spiega l'assessore alla Sanità, Gianni Pecol Cominotto. Ma chi effettuerà i controlli sollecitati dalla Regione? «Vedremo giovedì prossimo» risponde il collega all'Agricoltura, Enzo Marsilio.

Di certo, sino ad ora, sia l'Ersa che l'Arpa hanno effettuato esami anti-Ogm. L'Ersa, in particolare, come ha ricordato l'ex commissario Bruno Augusto Pinat, ha monitorato «una trentina di aziende» e ha riscontrato «che all'incirca il 5% dei campioni analizzati» erano leggermente contaminati: la percentuale di Ogm, però, era inferiore al livello consentito dalla legge. All'Arpa di Pordenone, invece, accanto ai campionamenti appena completati per conto dell'Azienda sanitaria, sono in dirittura d'arrivo le analisi dei semi di due consorzi della Bassa friulana.

La Regione, dopo aver ordinato di neutralizzare il mais contaminato, vince il primo round legale. I Verdi: «Le multinazionali risarciscano i coltivatori»

Il Tar del Piemonte: «Giusto distruggere il raccolto»

Bocciati i ricorsi della Pioneer e degli agricoltori. Il governatore Ghigo: «Privilegiata la salute»

TORINO Il Tar del Piemonte ha dato ragione al governatore Enzo Ghigo: il mais ogm andava distrutto. Il primo round della querelle sugli organismi geneticamente modificati è andato oggi al presidente della Regione Piemonte che aveva venerdì scorso ordinato la distruzione delle coltivazioni, ma la «guerra» non sembra essere finita. Il Tribunale amministrativo regionale ha bocciato i ricorsi della Pioneer, multinazionale che avrebbe venduto una parte delle sementi transgeniche, e di cinque agricoltori cuneesi che avevano chiesto di sospendere l'ordinanza di Ghigo. Nel provvedimento, il presidente della seconda sezione, Giuseppe Calvo, sottolinea, facendo riferimento all'ipotesi della Pioneer che il provvedimento della Regione Piemonte è idoneo ad incidere in modo diretto ed indiscriminato su tutta la produzione di sementi convenzionali, che questa affermazione «non risulta suffragata da alcun elemento di carattere tecnico-scientifico».

Il Tar precisa poi che la tesi secondo cui gli agricoltori e i produttori di sementi convenzionali rischino di vedere compromessa la propria immagine «è priva di rilevanza» e, in merito ai presunti «ingenti danni» denunciati dalla Pioneer, sottolinea che «essi non hanno nulla a che vedere con la distruzione delle colture in questione» e che l'affermazione di inesistenza di elementi scientifici sufficienti per l'adozione di provvedimenti cautelari (quello della Regione Piemonte) denunciati nel ricorso «è generica», così come il riferimento all'effetto domino negativo sull'intero settore agro-alimentare.

Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, ha espresso «pieno plauso» al pronunciamento di rigetto dell' istanza cautelare di urgenza per la sospensione dell'ordinanza di neutralizzazione del mais contaminato da Ogm. «Questo atto - ha dichiarato Ghigo - conferma che l'ordinanza ha risposto a ragioni di urgenza e di cautela per la tutela della salute pubblica e del patrimonio agricolo piemontese. La soddisfazione di questa mattina si unisce alle centinaia di fax, e-mail e telefonate di incoraggiamento che ho ricevuto dai cittadini, dalle forze politiche e dalle associazioni».

Anche il presidente dei verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, ha espresso la propria soddisfazione. «È importante - ha detto - la decisione del Tar. Siano le multinazionali a risarcire agricoltori ingannati. Per noi - ha aggiunto l'ex ministro delle Politiche agricole - è fondamentale anche affermare un principio di responsabilità civile per le aziende che producono sementi transgeniche».

Produttore di sementi indagato per frode

Un raccolto di mais

TREVISO Il titolare di una azienda che produce sementi, Vittorio Venturoli, di Bologna, è stato iscritto nel registro degli indagati con l'accusa di frode nell'esercizio del commercio e violazione delle norme italiane e comunitarie nell'ambito di un'inchiesta avviata dal pm trevigiano Luisa Napolitano che ha portato al sequestro da parte dei Nas di 28 confezioni di semi geneticamente modificati in una azienda di Monastier di Treviso.

Quest'ultima, in base agli accertamenti degli investigatori, avrebbe a sua volta venduto 15 confezioni di semi a quattro agricoltori della zona. Altre 28 confezioni sono state sequestrate all'interno dell'azienda, che sarebbe stata all'oscuro della presenza di semi ogm nella partita consegnata.

Rapporto Eurispes rivela che il 10 per cento delle famiglie agricole italiane vive con meno di 20 euro al giorno

«I contadini poveri sono un milione»

ROMA In Italia sono quasi un milione i poveri in agricoltura: il 10% circa delle famiglie agricole vive al di sotto della soglia di povertà: 7500 euro annui, pari a 600 euro al mese, o se preferite, 20 euro al giorno. Un reddito che già di per sé è insufficiente per una sola persona, figuriamoci se i componenti della famiglia contano due o tre elementi.

L'impressionante stima, per un Paese come il nostro considerato la quinta potenza economica mondiale, è contenuta nel rapporto di Eurispes servizi: «La povertà in agricoltura. Una mappa del rischio e del disagio rurale in Italia», presentato ieri mattina a Roma.

«La famiglia povera è tale - si legge nel rapporto - per motivi demografici: quando risulta composta solo da uno o due persone anziane che sono rimaste a guardia dell'azienda. Ed è tale per motivi ambientali, quando risiede lontano dai centri urbani privo di attrazioni turistiche e caratterizzato da spopolamento. Infine è povero per motivi economici perchè coltiva un podere il cui reddito è insufficiente a garantire un guadagno adeguato. Quando questi tre fattori si ritrovano uniti, la condizione della famiglia rurale che ne è colpita può essere veramente drammatica».

Rispetto a gli altri settori economici, il rapporto sottolinea che la posizione delle famiglie agricole è quella più debole: infatti le famiglie povere fra quelle il cui capo famiglia è attivo nell'industria sono meno del 3%, meno del 2% nei servizi e meno del 5% negli altri settori, voce quest'ultima che comprende anche un gran numero di pensionati.

In Italia gli agricoltori poveri sono all'incirca un milione.

Tra le cause e le implicazioni della povertà rurale, la crescente disaffezione delle nuove generazioni nei confronti del lavoro agricolo, il calo demografico, e lo spopolamento delle campagne, problemi che hanno conseguenze politiche, avendo le zone rurali generalmente uno scarso peso elettorale.

Scoperta dai Nas una truffa alla «Sapienza»: 27 i casi accertati che riguardano impiegati amministrativi, un professore, assistenti e studenti

Esami universitari in vendita da 1500 a 3 mila euro

Indagato il preside di Giurisprudenza: 18 ordinanze di custodia cautelare e 35 decreti di perquisizione

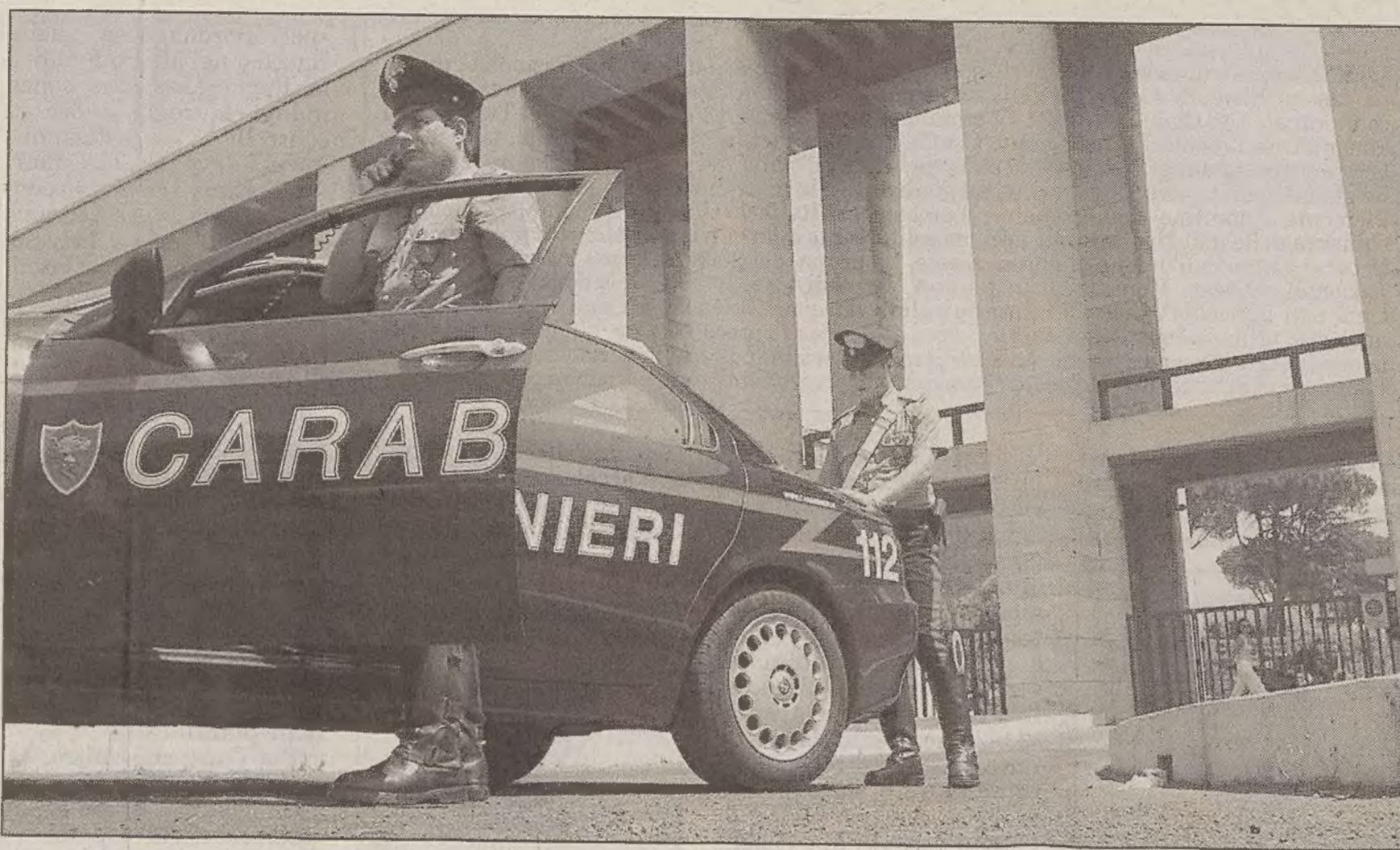
ROMA Materie da 1.500 a 3.000 euro. Tanto costava superare alcuni esami alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università La Sapienza di Roma.

E in 18, numero profetico, sono finiti agli arresti domiciliari. L'operazione condotta dai carabinieri del Nas di Roma, su richiesta del gip Maria Giulia De Marco, titolare dell'inchiesta il pm Vincenzo Barba, chiama in causa docenti dell'ateneo romano, assistenti, impiegati e studenti.

Le accuse contestate vanno dall'associazione a delinquere, all'abuso d'ufficio, alla corruzione. Durante le perquisizioni dei Nas, 35 concentrate nella giornata di ieri, anche nel territorio delle province di Cosenza, Latina, Rieti e Sassari, sono stati recuperati timbri dell'università e documenti amministrativi. E in casa di alcuni docenti anche alcuni «regali», segno tangibile della «riconoscenza» di studenti non proprio modello ma certo con qualche possibilità finanziaria.

Agli arresti domiciliari, così, sono finiti un docente, 4 ricercatori, sei impiegati e sette studenti. Nel registro degli indagati anche il nome del preside di Giurisprudenza, Carlo Angelici. È accusato di avere favorito un facoltoso studente egiziano durante un esame nello scorso dicembre.

Dall'ambasciata egiziana sarebbe poi arrivato un «omaggio».

I carabinieri, ieri, hanno perquisito anche gli uffici della facoltà di Giurisprudenza. Imbarazzo e stupore tra i professori e gli studenti impegnati negli ultimi esami della sessione estiva. Il «giro» degli esami col trucco, secondo i carabinieri, riguardava Diritto ecclesiastico, Procedura penale, Diritto privato, Diritto pubblico e Diritto commerciale. Sinora accertati 27 casi di corruzione. Il meccanismo era semplice. Gli studenti dopo avere pagato una somma compresa tra i 1.500 e i 3.000 euro, ricevevano in anticipo dagli assistenti, le domande dell'esame. Poi, tutto facile. Bastava prepararsi solo su quanto concordato.

I primi ad avere qualche sospetto, un professore e un'impiegata amministrativa, nell'ambito di un'altra indagine. Quelle firme sui verbali di esame non sembravano autentiche. Dubbi che risalgono al maggio dello scorso anno. Partono i primi esposti. I Nas hanno lavorato in silenzio. Intercettazioni telefoniche e ambientali hanno consentito di trovare i riscontri. Al telefono il denaro diventava «mazzi di tulipani», «centinaia di rose». I Nas avrebbero accertato, tra l'altro, che alcuni bidelli e personale amministrativo si sarebbero offerti come tramite per raccomandare gli studenti. Bastava pagare. Ma c'era anche chi millantava credito. Adesso l'operazione dei Nas denominata «Minerva» intende chiarire quanto fosse estesa la corruzione all'interno dell'ateneo. Gli investigatori parlano di un «sistema» corruttivo radicato. I carabinieri hanno accertato che nonostante gli indagati fossero a conoscenza degli accertamenti dei Nas, imperturbabili hanno continuato a vendere gli esami. Solo in un caso il meccanismo si è inceppato. Quando, per incomprensioni tra corrotti e corruttori, uno studente che aveva versato il prezzo per l'esame è stato bocciato: il docente che l'aveva interrogato era quello «sbagliato».

Adesso docenti, impiegati e studenti coinvolti nella truffa rischiano pene che vanno dai 6 mesi ai 3 anni nel caso d'abuso d'ufficio e da 3 a 8 anni per corruzione. Ma non sembra che la bufera sulla «Sapienza» possa essere breve e limitata. Anzi. Il rettore D'Ascenzo preferisce non commentare. Ma i carabinieri si attendono nuovi sviluppi, anche clamorosi, dalle indagini.

Valentina Errante

Carabinieri davanti all'ingresso dell'Università La Sapienza: dall'inchiesta si attendono ulteriori sviluppi.

L'Ue: vernici e metalli pericolosi nei piercing e tatuaggi

BRUXELLES Il prezzo da pagare per soddisfare la voglia di tatuaggio o di piercing potrebbe essere l'innesto sotto la pelle di vernici per automobili, inchiostri per stampanti o leghe metalliche che causano allergie, mentre nei casi più gravi si rischia di contrarre gravi malattie che vanno dall'Aids alla lebbra fino a disturbi comportamentali. A lanciare allarme sui rischi per la salute dovuti al ricorso alle tecniche di tatuaggio e all'innesto di piccoli ornamenti metallici in varie parti del corpo, è uno studio della Commissione europea che ha registrato l'uso sempre più diffuso nell'Ue di materiali e sostanze con effetti nocivi, facendo emergere la necessità di maggiori e più accurati controlli.

Nel mirino di Bruxelles ci sono i pigmenti colorati utilizzati per la realizzazione dei tatuaggi, le cui sostanze chimiche di base sono destinate a restare in contatto costante con l'organismo. Al di fuori di un minimo numero di coloranti approvati per uso cosmetico, osservano gli esperti, la maggior parte dei prodotti impiegati sono «colori industriali destinati originariamente ad altri usi, quali la verniciatura della carrozzeria delle automobili o la stampa». Anche i dati sull'innesto di anellini e gioielli in varie parti del corpo sono poco rassicuranti: Bruxelles ricorda che «dal 2002 ad oggi ci sono stati due casi di decessi legati ad un piercing», e che i rischi collegati alla perforazione della pelle con aghi e punte metalliche aumentano i rischi di contrarre malattie virali.

IN BREVE

Coppia giustiziata a Bari davanti agli occhi dei figli

BARI Lei si è accasciata sul volante della vettura che stava guidando, lui ha tentato di fuggire nelle campagne vicine ma è stato raggiunto in pochi minuti, ferito con un primo colpo di fucile alla schiena e poi finito con un colpo alla testa. Tutto sotto gli occhi di tre figli, di 15, nove e quattro anni che, con i genitori, stavano andando in automobile a San Giovanni Rotondo per raggiungere la quarta sorella che avrebbe dovuto festeggiare con la famiglia il 18.o compleanno. È stata una esecuzione spietata, dal movente ancora oscuro, quella compiuta mercoledì sera nelle campagne foggiane, lungo la strada tra borgo Celano e San Marco in Lamis e costata la vita a Michele Mangiacotti, 42 anni, agricoltore con piccoli precedenti penali e a sua moglie, Maria Rinaldi, 36. Secondo i figli i sicari erano tre o quattro, armati con fucili e avevano i volti coperti. Erano a bordo di un'automobile che ha affiancato quella delle vittime.

Milano, romeno aggredisce e uccide un tassista per il quale stava imbiancando l'appartamento

MILANO Un operaio romeno ha colpito alla testa e al collo con attrezzi da lavoro, uccidendolo, un tassista italiano che gli aveva commissionato alcuni lavori nella propria abitazione, ieri pomeriggio a Milano. Alle 14.15 una telefonata al «112» aveva segnalato una violenta lite: quando i carabinieri sono arrivati, hanno trovato un uomo a terra gravemente ferito e il romeno inebetito, fermato. L'uomo ferito è morto sul posto: inutili i tentativi di rianimazione. L'omicida, di circa 40 anni, stava imbiancando le pareti dell'appartamento di R.G., 48 anni. La lite forse era nata sul pagamento dei lavori. I vicini hanno chiamato l'Arma un'ora dopo i rumori della lite: troppo tardi.

Esplosione durante lavori alla sede Rai di Pescara Morto un operaio, il suo collega rischia una gamba

PESCARA È stato un gravissimo incidente che avrebbe potuto provocare anche una strage quello avvenuto ieri pomeriggio nella sede regionale Rai a Pescara. Un operaio di 47 anni, Claudio Candeloro, di Miglianico (Chieti) è morto; un altro, G.R., ventenne di San Giovanni Teatino (Ch), è rimasto gravemente ferito e rischia l'amputazione di una gamba. I due stavano manutenzionando i servizi sanitari, adoperando un saldatore che necessita acetilene, un gas in bombole che, con l'aria o l'ossigeno, può dare origine a una miscela esplosiva se innescata da scintille o cariche elettrostatiche. Per i vigili del fuoco, il gas ha saturato l'ambiente causando un'esplosione.

IN BREVE

Lega astenuta. Non prevista l'oblazione

Diritti degli animali: anche il Senato approva la nuova legge di tutela

ROMA Diritti per tutti gli animali e precise norme penali per tutelarli. La commissione Giustizia del Senato ha approvato, in sede deliberante, cioè senza passare per l'aula, il testo che fissa nuove norme per la tutela e il rispetto degli animali. Un provvedimento modificato da Palazzo Madama rispetto a quello varato da Montecitorio e che ora, dopo il nuovo esame, potrebbe essere varato definitivamente prima della pausa estiva. In Senato infatti tutti i gruppi si sono espressi a favore con l'eccezione della Lega, astenutasi. Per la prima volta un testo organico mette al centro la tutela per gli animali fissando per l'uomo precisi doveri e responsabilità. Ma anche precise pene e sanzioni. Sanzioni per maltrattamento e doping, abbandono, detenzione incompatibile con la natura degli animali, spattacoli con sevizie, uccisione per crudeltà, combattimenti e fornitorura di animali per gli stessi, scommesse, produzione o importazione di pelli di cani e gatti, sperimentazioni non autorizzate. Elevazione da contravvenzione a delitto: non permette l'estinzione del reato con una semplice oblazione e allunga la prescrizione a cinque anni (sette e mezzo se provocata) rispetto agli attuali due (tre se prorogata) che non permetteva finora, di fatto, la celebrazione dei processi.

Protesta animalista.

Stati Uniti, denunciato il parroco che ai funerali aveva dichiarato che il defunto era all'inferno

WASHINGTON «Vostro padre è vissuto nel peccato ed è all'inferno»: questa frase, pronunciata durante un funerale dal parroco di una chiesa di una località del New Mexico è costata una denuncia contro il sacerdote e la sua parrocchia. A un anno dal funerale choc, la famiglia del defunto dannato, Ben Martinez, ha deciso di chiedere un risarcimento per i danni morali e psicologici subiti. Centinaia di persone affollavano la chiesa di Chama, a Nord di Santa Fe, per i funerali di Martinez, morto a 80 anni dopo una vita trascorsa come amministratore cittadino.

Astronomia, buchi neri e galassie si «copiano» restringendosi ed espandendosi insieme

SYDNEY I grandi buchi neri e le galassie si imitano a vicenda, espandendosi e restringendosi insieme. La scoperta, presentata ieri all'Assemblea generale dell'Unione astronomica internazionale a Sydney (2000 astronomi di 65 Paesi, 70 dall'Italia) mette fine a un annoso dibattito, se tra i due fenomeni esista o no un collegamento. Le vaste analisi dell'astrofisica tedesca Kauffmann e del collega Usa Heckman mostrano che 20 mila galassie contengono tutte nel loro centro buchi neri in rapida crescita.

Un gruppo di scienziati è all'opera per fotocopiare l'animale estinto 30 mila anni fa. L'esperimento partirà da frammenti di tessuto di una zampa

Russi e giapponesi tentano di clonare un mammuth

Inseriranno nuclei cellulari coi geni del mammifero in un ovulo non fecondato di elefantessa

TOKYO Lui, Akira Iritani, il sogno di un vero Jurassic Park lo insegue da anni. Da quando, in compagnia di ricercatori connazionali e russi, batte le piste della Siberia alla caccia di resti di mammuth, nel tentativo d'individuarne qualcuno in stato di conservazione tale da permettere l'incredibile progetto di clonare il gigantesco mammifero preistorico.

Ieri il professor Iritani, docente di biologia evolutiva all'università giapponese Kinki nella Prefettura di Wakayama, ha sorriso soddisfatto davanti a frammenti di zampa di mammut arrivati finalmente nella sua università ed esposti con orgoglio nel salone. I resti, frammenti di tessuto sottocutaneo di una zampa posteriore di un giovane mammuth morto circa 30 mila anni fa, erano strati ritrovati nel 2002 nella Repubblica autonoma russa della Yakuzia da un team russo-giapponese e giudicati subito ideali per tentare la clonazione perchè in ottimo stato di conservazione.

«Credo davvero - ha detto il docente - che ce la faremo a resuscitare un mammuth annullando la distanza siderale di 30 mila anni». Il primo passo della complessa marcia verso la clonazione, sarà la conferma definitiva, attraverso l'esame del Dna, che i frammenti di tessuto sottocutaneo della zampa appartengono a un vero mammuth.

Il Museo naturale della Repubblica di Yakuzia ha già garantito che non ci sono dubbi. Ma la meticolosità giapponese non ammette deroghe. Poi si procederà alla clonazione, inserendo i nuclei cellulari contenenti i geni del mammut in un ovulo non fecondato di elefantessa indiana. Nella speranza che il nascituro sia davvero un redivivo pachiderma preistorico: come quelli disegnati nelle caverne. In pieno XXI secolo dopo Cristo.

Siberia '98: il ritrovamento di resti di mammuth.

Le ragazze hanno una percezione «distorta» del proprio peso: si vedono più grasse di 4 kg

ROMA Le ragazze troppo severe col proprio corpo perdono di vista la realtà e si vedono in media 4 kg più grasse di quanto non sono realmente, inoltre aspirano a dei modelli di magrezza estremi. Lo rivela lo studio di Michael Peterson dell' Università del Delaware, apparso su American journal of health behavior, in cui l'autore sottolinea l'importanza di comprendere come le adolescenti percepiscano i loro corpi. Questo, dice, potrebbe essere di aiuto a evitare che le ragazze assumano comportamenti alimentari scorretti e stili di vita a rischio per la salute.

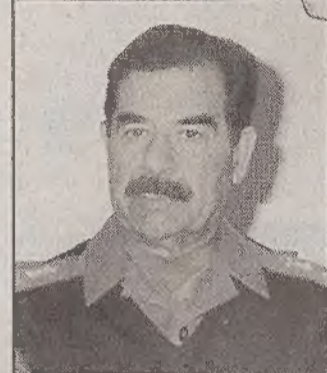
L'indagine, racconta Peterson, ha coinvolto 215 adolescenti di entrambi i sessi che dovevano guardare dei modelli di aspetto fisico, ciascuno dei quali era associato ad un particolare peso e ad un'altezza standard di 1 metro e 65 centimetri per le ragazze, 1.83 per i ragazzi. Dopo l'osservazione ciascuno doveva inquadrarsi in uno di quei modelli scegliendo quello per lui più rassomigliante al proprio aspetto. Infine ciascuno doveva indicare il proprio ideale di fisico scelto tra i modelli e poi riportare il proprio peso reale.

I test hanno dato risultati sconcertanti: le ragazze il cui peso reale era in media di 60 kg si riconoscevano invece in un modello di 64 kg ed aspiravano a un modello di 59 kg. Insomma ciascuna ragazza voleva perdere almeno 5 kg di peso. Più rassicuranti le risposte dei maschi che hanno dimostrato di percepire il proprio corpo più pesante del reale, ma di avere meno pretese di cambiamento.

L'APPELLO

Nuovo messaggio radio dell'ex rais

Saddam esorta gli iracheni a intraprendere la «jihad» contro i soldati americani

BAGHDAD A 100 giorni dalla caduta di Baghdad il 9 aprile, ma soprattutto a 35 anni dalla presa del potere in Iraq da parte del partito socialista Baath, il deposto presidente Saddam Hussein è ricomparso ieri - anche se solo in voce - esortando il suo popolo a scatenare la «jihad» (guerra santa) contro le truppe d'occupazione anglo-americane. A fare da cassa di risonanza alle parole dell'ex rais sono state, come già in altre occasioni, le Tv arabe Al Jazeera di base a Doha e Al-Arabiya con sede a Dubai che hanno mandato in onda una cassetta preregistrata in cui si sente una voce che, come ha dichiarato l'ex ambasciatore iracheno presso l'Onu Mohammad al-Douri, sarebbe quella del rais. «Sì, è proprio la sua voce», ha detto al-Douri in un'intervista ad al-Arabiya.

Nella cassetta, la terza trasmessa nelle ultime settimane, Saddam ha esortato gli iracheni alla lotta contro le truppe di occupazione anglo-americane, aggiungendo che coloro che non parteciperanno alla rivolta «saranno giudicati da Dio». Secondo vari analisti, il messaggio - trasmesso in contemporanea dalle due emittenti arabe - è direttamente collegato alla ricorrenza dell'anniversario della rivoluzione che nel 1968 portò al potere nel Paese il partito Baath e che, sino all'anno scorso, era celebrato in tutte le città irachene con sfilate e raduni di piazza.

Nel suo messaggio Saddam ha definito inoltre «prive di fondamento» le accuse americane e britanniche all'Iraq di possedere armi di distruzione di massa - pretesto con il quale gli Usa hanno scatenato la guerra contro l'Iraq - e che «gli invasori hanno rivelato le loro vere intenzioni di occupare e dividere il Paese. L'unica soluzione - ha aggiunto Saddam - è quella di resistere all'occupazione per mezzo della Jihad per sconfiggerli e scacciarli dall'Iraq». In riferimento ai membri del nuovo Consiglio del governo di transizione iracheno, nominato dagli americani ed insediatosi domenica, Saddam li ha definiti «servi degli stranieri».

Saddam Hussein

Poi, in un evidente tentativo di riconquistare la fiducia della base dei suoi seguaci musulmano-sunniti, l'ex rais ha elogiato la conservatrice città sunnita di Falluja e la provincia di Anbar, ad Ovest di Baghdad, dove gli attacchi antiamericani sono cominciati subito dopo la caduta della capitale. L'ex dittatore ha definito Falluja «una perla» e al-Anbar «una spada», aggiungendo «ci ricorderemo di loro in futuro, Inshallah» (se Dio vorrà).

Il ministro degli Esteri Frattini: «Nessun segreto di Stato», ma i Ds insorgono e parlano di una «sequela di menzogne»

Iraqgate: da Roma il dossier patacca

Il documento consegnato all'ambasciata Usa che lo ha poi girato a Washington

ROMA Il dossier patacca sull'Iraqgate sarebbe stato consegnato a Washington dall'ambasciata Usa a Roma che, a sua volta, lo avrebbe ricevuto da una «fonte privata» nell'ottobre 2002. E'questa l'ultima rivelazione sul pasticcio dei falsi documenti sui traffici nucleari di Saddam Hussein. Un pasticcio che nella capitale vede ora indagare, oltre alla magistratura, anche gli 007 dell'Fbi.

L'entrata in scena del canale diplomatico statunitense, sembra confermare la versione del governo italiano secondo la quale il Sismi fu estraneo alla tramissione dei documenti in questione ai servizi segreti d'Oltreoceano. Ma il mistero attorno a un caso che sta destando crescenti imbarazzi e guerre di potere ad altissimo livello resta fitto. E il clima avvelenato.

Reagendo con stizza al pressing dei giornalisti il ministro degli Esteri Franco Frattini ha dichiarato ieri che sull'Iraqgate «il governo non ha posto alcun segreto di Stato. Chi lo afferma - è un signore che dovrebbe studiarsi l'Abc della procedura penale. Quanto ai documenti pubblicati dai giornali, nessuna di quelle carte proviene dai servizi segreti italiani», ha detto il ministro attaccando i titoli di stampa sull'audizione del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, davanti al comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti.

E sulla mancata consegna di documenti sull'Iraqgate da parte del governo. Carte non date «per ragioni di sicurezza - ha aggiunto Frattini - che sono state illustrate ai commissari». Ragioni inderogabili, secondo il ministro, che però nulla hanno a che fare col segreto di Stato e con le procedure che lo regolano.

Ma al titolare della Farnesina replica direttamente il presidente del Copaco, Enzo Bianco. «Letta non ha posto un segreto formale, ma nella sostanza di questo si tratta», spiega Bianco: «Ci ha detto che il governo non era in grado di consegnare le carte nemmeno al Comitato, pure tenuto al segreto, perchè l'operazione sotto copertura sarebbe ancora in corso e vi sono rischi per l'incolumità della fonte utilizzata dal Sismi». Dunque un'audizione insoddisfacente per l'opposizione che invita il governo a riferire in aula per rispondere, affermano i Ds, «della sequela di menzogne pronunciate».

Sempre Frattini, in mattinata, aveva escluso categoricamente che eventuali documenti o informazioni possano essere stati trasmessi o discussi tramite un filo diretto fra premier. «No, assolutamente impossibile», aveva ribadito bollando le indiscrezioni su possibili contatti informali fra Palazzo Chigi e la Casa Bianca. Ieri anche il consigliere diplomatico di Berlusconi, Giovanni Castellaneta ha negato qualsiasi coinvolgimento nella faccenda: «Leggo con stupore di essere associato a una vicenda di cui non mi sono mai occupato e di cui non ho discusso con chicchessia», ha dichiarato Castellaneta il cui nome rientra nella rosa dei candidati alla prossima presidenza nel Cesis. Una nomina messa a rischio della quale si occuperà oggi il consiglio dei ministri.

Natalia Andreani

Tony Blair con il Presidente americano George W. Bush.

Il premier britannico e il Presidente statunitense sono in difficoltà per la presunta vendita di uranio dal Niger a Baghdad

Blair da Bush in una cappa di polemiche

NEW YORK Tony Blair è arrivato ieri a Washington su invito di George W. Bush perchè il presidente americano è molto sensibile alla fedeltà. E per ringraziare il premier britannico per la sua amicizia e alleanza nella guerra in Iraq gli aveva riservato l'onore - raro - di venire nella capitale Usa per rivolgere un discorso al Congresso in seduta congiunta. Ma il caso vuole che la visita coincida con un momento imbarazzante per ambedue i leader. Sia Blair che Bush sono in difficoltà per la questione della presunta vendita di uranio da parte del Niger all'Iraq, risultata essere però un'informazione falsa dei servizi segreti. Sono accusati di avere mentito all'opinione pubblica, al Congresso di Washington e al Parlamento di Londra e devono fare i conti ora con l'immagine di essere leader delle cui parole non ci si può fidare. Il momento imbarazzante coinvolge anche Silvio Berlusconi. Anche lui era stato invitato negli Stati Uniti da Bush in segno di ringraziamento per l'appoggio dato alla Casa Bianca nella guerra. Nel suo caso il «thank you» sarà domenica prossima sotto forma di un weekend al ranch del presidente a Crowaford, in Texas, all'insegna del «siamo così amici che passiamo il weekend insieme». Ma Berlusconi arriverà al ranch mentre l'Italia si trova a dover rispondere su quale sia stato il ruolo dei servizi segreti italiani o del Sismi per avere passato all'intelligence britannico documenti nigeriani sull'uranio.

La gita premio dunque - rispettivamente al Congresso per Blair e in Texas per Berlusconi - si sta trasformando in un difficile tentativo di sostenere la Casa Bianca in un pericoloso scivolone politico. La situazione è particolarmente difficile per il primo ministro di Londra che si trova la maggioranza dell'opinione pubblica contraria e gran parte del Parlamento che esige spiegazioni. Blair per la sua visita a Washington ha sfoderato un'immagine di totale solidarietà con Bush e la Casa Bianca.

Ma anche questo atteggiamento è pericoloso sul fronte interno poichè molti in Gran Bretagna lo criticano per essere una sorta di «cagnolino» che fa tutto quello che vuole Bush. Un tentativo dunque ieri di correggere questa percezione portando al Congresso la posizione britannica che la ricostruzione dell'Iraq coinvolga maggiormente le Nazioni Unite ed altri paesi. Blair ha usato l'occasione (riservata in passato solamente a due altri primi ministri britannici) per affermare il suo pieno appoggio alla politica estera Usa che lui ha definito «multilateralista ma con muscolo». Davanti al Congresso non ha fatto cenno alla controversa questione dell'uranio africano, puntando l'accento invece su l'effetto positivo che secondo lui ha avuto questa guerra. Ha parlato delle 300 mila persone scomparse in Iraq sotto il brutale regime di Saddam Hussein e come la coalizione guidata dagli Stati Uniti abbia liberato il Paese. Dopo il suo intervento davanti a Camera e Senato le porte si sono chiuse e Blair ha incontrato Bush in privato per un'ora.

Andrea Visconti

Giorni cruciali per la crisi nucleare che attanaglia la regione con una possibile svolta negoziale con la mediazione degli Usa e della Cina

Coree, violenta sparatoria lungo il 38° parallelo

Scambi di raffiche di mitragliatrici hanno risollevato la tensione tra Pyongyang e Seul

SEUL Un minuto di sparatoria, tra raffiche di mitragliatrici e colpi di arma automatica, ha fatto risalire ieri la tensione tra le due Coree alla linea di demarcazione lungo il 38m0 parallelo, nel pieno della crisi nucleare per le ambizioni atomiche di Pyongyang e a pochi giorni dal 50mo anniversario - il 27 luglio - del fragile armistizio che ha posto fine nel 1953 alla sanguinosa guerra di Corea.

A avviare le ostilità, non si sa ancora se per un incidente casuale o per calcolo premeditato, è stata una pattuglia di soldati nordcoreani in prossimità della località di Yoncheon, nella parte centrale dei 242 km. di demarcazione tra i due paesi, 60 km. a Nordest di Seul. Secondo le autorità militari del Sud, i nordcoreani hanno sparato in rapida successione quattro raffiche di mitragliatrice contro una postazione di Seul. Che ha risposto immediatamente, con moniti attraverso gli altoparlanti, e 17 colpi di arma automatica. In tutto un minuto di fragore. Poi di nuovo il silenzio. Nessuna vittima nelle file sudcoreane. Non si sa nulla, invece, dall'altro fronte.

«È in corso un'indagine per accertare la dinamica dei fatti. Vedremo se presentare una protesta formale al Nord», hanno detto le autorità di Seul.

Gli incidenti nella pesantemente fortificata zona di demarcazione lungo il 38m0 parallelo sono divenuti di recente abbastanza rari, soprattutto dopo la politica di dialogo e riconciliazione tra le due Coree perseguita dai governi dell'attuale presidente Roh Moo Hyun e del suo predecessore Kim Dae Jung. L'ultima schermaglia sul confine di terra risale al 27 novembre 2001, anche quella senza alcuna conseguenza per i soldati sudcoreani.

Più burrascosa invece la situazione nel mar Giallo lungo il confine marittimo tra le due Coree, non ben delineato e al centro di dispute per le ricche risorse ittiche. Due vere e proprie battaglie navali sono scoppiate, la prima nel 1998, con una nave nordcoreana affondata e circa 30 marinai morti annegati, e la seconda il 28 giugno 2002, alla vigilia della finale per il terzo e quarto posto dei mondiali di calcio nippo coreani, tra Corea del sud e Turchia, con una nave sudcoreana affondata, 5 morti e 19 feriti.

Per ora rimane il mistero sui motivi della sparatoria di ieri. Anche se gli esperti sudcoreani ricordano che la Corea del Nord non è nuova a gesti di apparente provocazione in momenti di crisi, soprattutto per attirare l'attenzione internazionale.

E questi sono giorni cruciali per la crisi nucleare nordcoreana, con una possibile svolta negoziale grazie alla probabile riapertura di negoziati tra Corea del Nord, Stati Uniti e Cina. Una svolta sulla quale però pesano le ultime ammissioni della Corea del Nord che ha informato gli Stati Uniti di aver ultimato il trattamento di 8.000 barre di combustibile nucleare per la produzione di plutonio con il quale fabbricare ordigni atomici.

Una vettura imbottita di esplosivo è scoppiata davanti alla stazione di polizia della città di Khasavyurt al confine ceceno

In Daghestan tre morti in un attentato

MOSCA Non si arresta l'ondata di violenza nelle province ex sovietiche.

Dopo la «solita» Cecenia ieri altro sangue, stavolta in Daghestan dove due agenti di polizia sono rimasti uccisi per lo scoppio di un'autobomba a Khasavyurt, al confine con la Cecenia. Lo hanno reso noto fonti ufficiali citate dall'agenzia Interfax.

L'auto riempita di esplosivo era parcheggiata davanti alla centrale di polizia.

La polizia daghestana ha successivamente precisato che i morti non sono agenti ma una donna e un bambino che passavano davanti alla centrale di polizia nel momento dell'esplosione.

L'autobomba è saltata in aria intorno alle 10 ora locale, le 8 in Italia.

In serata, però, il bilancio dei morti per l'esplosione dell'autobomba saltata in aria ieri mattina a Khasavyurt, è salito a tre. Oltre ad una donna e a un bambino è deceduto anche un agente di polizia che era rimasto gravemente ferito. Vi sono, è stato comunicato inoltre, anche una decina di feriti.

Secondo il ministero dell'interno daghestano, riferisce l'agenzia Itar-Tass, l'automobile apparteneva ad un poliziotto che ne era sceso poco prima.

AUSTRIA

L'ordigno era della seconda guerra mondiale

Salisburgo: due artificieri perdono la vita nel tentativo di disinnescare una bomba

VIENNA Due esperti di sminamento del ministero dell'Interno di Vienna sono rimasti uccisi e un altro è stato gravemente ferito ieri pomeriggio sull'area della stazione ferroviaria di Salisburgo nel tentativo di disinnescare una bomba di 250 kg della seconda guerra mondiale.

Secondo le informazioni della Orf, l'ordigno è esploso quando gli artificieri stavano cercando di tirare il detonatore che era in una posizione difficile da raggiungere. Quando hanno cercato di alzare la bomba per effettuare il disinnesco, l'ordigno è esploso facendo un cratere con un raggio di circa sei metri.

L'esplosione è avvenuta sull'area di una impresa di spedizioni internazionali. Secondo Chrisitan Eichinger della polizia di Salisburgo la detonazione ha provocato forti danni sia all'edificio sia a molte vetture dello spedizioniere. In un raggio di 500 metri si vedono piccole macerie e pezzi di legno, in alcuni edifici più distanti sono rotti i vetri delle finestre.

Già nel primo pomeriggio le autorità di Salisburgo avevano evacuato tutti gli edifici in un raggio di 300 metri attorno al luogo di ritrovamento della bomba americana e i treni in viaggio da e verso Salisburgo erano stati deviati. Prima dell'incidente, un esperto di sminamento tedesco, Joachim Wittig, aveva detto alla radio austriaca che si trattava di una bomba estremamente pericolosa perchè aveva un detonatore chimico a ritardo. «Questi detonatori chimici sono la cosa più pericolosa che conosciamo in questi lavori», aveva detto.

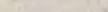
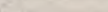
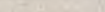
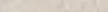
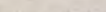
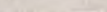
La zona attorno la linea ferroviaria di Salisburgo e dintorni era stata fortemente bombardata da aerei alleati negli anni 1944 e 1945. Molti di questi ordigni non sono esplosi e sono tuttora a terra.

INCIDENTE

Santa Monica: un'immagine dell'auto pirata che ha ucciso nove persone al mercato.

Nove persone uccise, tra cui una bimba di tre anni, dalla folle corsa di una macchina guidata da un uomo di 86 anni ora in stato di arresto

Santa Monica: auto fa una strage nel mercato

WASHINGTON Si aggrava il bilancio della strage in un mercato all'aperto di Santa Monica, nei pressi di Los Angeles: un uomo di 50 anni, deceduto nella notte in ospedale, si è aggiunto alla lista delle otto persone, tra cui una bambina di tre anni, travolte e uccise da un'auto guidata da un anziano, forse vittima d'un malore, finita improvvisamente sulla folla. L'incidente ha provocato oltre 40 feriti, 13 dei quali versano in gravi condizioni. Le autorità della località della California stanno ancora cercando di accertare le cause e la dinamica dell'incidente, avvenuto nel pomeriggio di mercoledì. La scena della strage, ritrasmessa in diretta dalle tv di tutta l'America, ha destato profonda impressione. «Non abbiamo ancora appurato se si sia trattato di un atto di negligenza, di un atto criminale, di un incidente o di un fatto legato a un problema medico», ha detto il capo della polizia di Santa Monica, James Butts.

L'automobilista responsabile, Russel Weller, 86 anni, è rimasto leggermente ferito ed è stato ricoverato in un ospedale locale, dove gli agenti lo stanno interrogando. Dai primi esami risulta che l'uomo non aveva nel sangue tracce di droga o di alcool. Weller è sotto shock: forse è stato vittima di un malore, o di un momento di panico, quando ha perso il controllo della vettura. Alla polizia, Weller avrebbe spiegato di avere premuto per errore l'acceleratore invece del freno. L'uomo non è stato arrestato, ma le autorità stanno valutando se formulare delle accuse nei suoi confronti. Amici e vicini di Weller lo descrivono come una persona «prudente, gentile, amabile», che non ha mai avuto problemi di guida, nè apparenti malattie fisiche o mentali.

Il suo legale, Jim Bianco, fa sapere che l'uomo è scosso ed esprime le più «sentite condoglianze» per le vittime e le loro famiglie. Le testimonianze raccolte sul luogo della strage riferiscono che la vettura del Weller s'è improvvisamente infilata, «come un uragano», nella strada pedonale tradizionalmente riservata al mercato, che in quel momento era affollato da centinaia di persone. Il mercato si tiene in un quartiere elegante di Santa Monica, un sobborgo di Los Angeles famoso per le sue grandi spiagge, il parco su una scogliera affacciata sul Pacifico e il molo che si protende nell'oceano, principale attrazione turistica per i numerosi visitatori. Il mercato stesso, che s'estende per due isolati, è conosciuto dalla gente del posto ed è una sorta di richiamo anche per i turisti: ogni mercoledì, vi passano migliaia di persone.

Colloquio tra il presidente della Regione e il sindaco di Capodistria sulla cooperazione transfrontaliera

Illy a Popovic: uniamo i porti

A settembre vertice sulle infrastrutture allargato agli sloveni

TRIESTE Sull'opportunità di una più ampia e approfondita cooperazione transfrontaliera tra Friuli-Venezia Giulia e Slovenia vi è piena identità di vedute tra il presidente della Regione Riccardo Illy e il sindaco di Capodistria Boris Popovic.

È quanto emerso nell'incontro svoltosi ieri nella sede del «governo» regionale, nel corso del quale Illy e Popovic hanno affrontato in particolare i temi delle infrastrutture stradali e ferroviarie, dei porti, della collaborazione fra Amministrazioni locali, dell'Expo 2008, dei programmi comunitari. «Dalla collaborazione - ha detto Illy - potranno nascere cose molto importanti per i due territori».

Sulle infrastrutture e la portualità, Illy e Popovic hanno deciso di promuovere un vertice nella seconda metà di settembre con la partecipazione di tutte le parti interessate (porti, Enti locali,ferrovie, Autovie Venete) e in particolare, da parte slovena, anche del ministro dei Trasporti.

I due esponenti hanno concordato sulla priorità da dare al completamento dell' autostrada verso l'Ungheria, un' opera necessaria per mettere in collegamento il Friuli-Venezia Giulia e la Slovenia con i Paesi del Centro e dell'Est europeo, così come sul completamento dell'autostrada fino a Rabuiese e sul collegamento ferroviario fra Trieste e Capodistria. Per quanto riguarda le relazioni fra i porti di Trieste e Capodistria, Illy ha ribadito la convinzione della necessità di una stretta cooperazione e, in prospettiva, di una vera e propria integrazione fra i due scali, per affrontare la concorrenza dei grandi porti del Nord Europa.

Piena sintonia tra il sindaco di Capodistria Popovic e Illy.

Illy ha anche annunciato che solleciterà un accordo bilaterale tra i governi dell' Italia e della Slovenia sulla base della convenzione di Madrid del Consiglio d'Europa sulla cooperazione transfrontaliera, facendo inserire uno specifico capitolo sulle amministrazioni locali.

Molti sono i terreni di una possibile collaborazione in questo senso: fra gli altri, pianificazione, sanità, ambiente, politiche sociali, trasporto pubblico, servizi di pubblica utilità. «Stimoleremo i nostri Comuni a collaborare - ha detto Illy - nella convinzione che ciò apporterà notevoli benefici alle popolazioni, dando nello stesso tempo un esempio alle imprese private».

Sull'Expo previsto nel 2008, per il quale Trieste ha presentato la propria candidatura, Illy ha osservato che le ricadute economiche dell'evento andranno ben oltre il capoluogo regionale, per coinvolgere una fascia che andrà da Grado a Portorose.

Popovic ha anche sottolineato la volontà del Comune di Capodistria di utilizzare l'opportunità offerta dai programmi dell'Unione europea, in particolare di Interreg. In tal senso Illy ha sollecitato Popovic a prendere contatto con l'assessore regionale agli Affari europei e Rapporti internazionali Ezio Beltrame e con direzioni regionali competenti.

CROAZIA Ceduta una parte della compagnia petrolifera di Stato

Il 25 per cento dell'Ina è diventato ungherese

ZAGABRIA Il 25 per cento, più una azione, della compagnia petrolifera nazionale Ina è stata venduta agli ungheresi della Mol che verseranno nelle casse dello Stato la cifra di 505 milioni di dollari. La decisione è stata presa ieri mattina all'unanimità dai membri del governo, mentre nelle ore pomeridiane il ministro dell' Economia Ljubo Jurcic e il presidente del CdA della Mol Zsolt Hernadi, hanno sottoscritto il contratto di compravendita. Alla solenne cerimonia hanno presenziato il premier croato Ivica Racan e il suo collega ungherese Peter Medgyessy.

Ivica Racan

Durante la seduta l'esecutivo ha invitato il Sabor (il Parlamento di Zagabria) di convocare per oggi una sessione straordinaria nel corso della quale i parlamentari dovrebbero essere informati sul processo di privatizzazione dell'Ina. Il governo, inoltre, ha deciso di pubblicare tutti i documenti collegati a questa transazione e in questo senso chiederà l'assenso urgente al nuovo partner strategico.

Il primo ministro croato ha dichiarato che l'affare è stato portato a termine «in armonia con la legge» e che le accuse dell'opposizione «non hanno nessun fondamento». Racan ha proseguito respingendo i tentativi di annullare il bando di concorso e le dichiarazioni di alcuni membri dell'opposizione, secondo i quali il governo avrebbe firmato due ulteriori contratti che consentirebbero alla Mol di mettere le mani sul pacchetto di maggioranza della compagnia petrolifera nazionale.

Il ministro dell'Economia Ljubo Juric ha affermato che l'azienda ungherese ha l'obbligo di versare i 505 milioni di dollari dell'offerta entro 60 giorni. «Credo, però, che la transazione sarà effettuata già entro la fine del prossimo mese di agosto». Jurcic ha voluto anche sottolineare che nei prossimi tre anni non si procederà a licenziamenti e che non saranno chiuse le due raffinerie, quella di Fiume e quella di Sisak (40 chilometri circa a sud di Zagabria).

Ricorderemo che al bando di concorso si sono presentate tre compagnie petrolifere stranieri. Oltre ala Mol, in gara c'erano gli austriaci dell'Omv e i russi del Rosfnet. L'Omv aveva offerto 420 milioni di dollari per il 25 per cento dell' Ina, mentre la compagnia russa si è ritirata dopo aver appresso che non sarebbe riuscita ad acquistare il pacchetto di maggioranza entro due anni.

b.r.

Ladri d'auto scatenati: rubata l'Audi A8 del vicepremier Linic

ZAGABRIA Ormai nemmeno i governanti possono dormire sonni tranquilli. Mercoledì sera l'ex sindaco di Fiume e attuale vicepremier Slavko Linic, si è visto rubare l'automobile di servizio, una lussuosa Audi A8. Mentre il vicepremier era impegnato in una riunione di lavoro, l'autista personale si era recato all'edicola più vicina per acquistare i giornali. La sua assenza è durata circa dieci minuti: quanti sono bastati al ladro per impadronirsi del veicolo. In un primo momento sembrava che l'autista non avesse chiuso a chiave l'auto, ma la polizia ha confermato che la macchina era chiusa. La questura di Zagabria, che è stata immediatamente allerata, ha posti innumerevoli posti di blocco in tutte le principali vie della capitale, ma fino a ieri pomeriggio l'Audi A8 di Linic non è stata ritrovata.

Slavko Linic

La polizia ha colto l'occasione per rendere noto i dati sui furti di automobili in Croazia. Il 70% delle automobile vengono rubate per le vie di Zagabria e poi, nella maggior parte dei casi, vengono trasferite in Bosnia ed Erzegovina dove vendono vendute a prezzi stracciati. Nei primi sei mesi di quest'anno, sull'intero territorio nazionale, sono state rubate 879 automobili, ossia il 13 per cento in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Radin incontra a Zagabria il neoambasciatore Grafini

L'incontro fra Radin e l'ambasciatore Grafini a Zagabria.

ZAGABRIA L'onorevole Furio Radin, deputato della Comunità italiana al parlamento di Zagabria, ha incontrato nella sede dell'ambasciata d'Italia il nuovo rappresentante diplomatico Alessandro Grafini arrivato da pochi giorni. Nel lungo e cordiale colloquio, si legge in una nota dell'ambasciata, sono stati toccati i principali temi attinenti alla vita e al futuro della Comunità italiana. In particolare, si è trattato il tema già evocato da Radin con il presidente della Commissione europea Prodi delle conseguenze dell'ingresso della Slovenia nella Ue e nel sistema Schengen sulla mobilità della Comunità attraverso i confini. Si è parlato anche del ruolo della Cni come fattore di cultura e civiltà e di sempre più stretti rapporti tra Italia e Croazia. Il nuovo ambasciatore ha annunciato che si recherà in visita a Fiume e in Istria alla fine di agosto.

Oltre 400 mila i vacanzieri che hanno scelto la costa adriatica, ma sono in flessione rispetto allo scorso anno

Turismo: cala l'Istria, sale la Dalmazia

FIUME Il 14 luglio è stata superata quota 400 mila presenze turistiche sulla costa orientale dell' Adriatico. Secondo i dati resi noti dalla Comunità turistica croata, lunedì scorso sulle spiagge trascorrevano le proprie vacanze 374 mila stranieri e 47 mila turisti nazionali. In tutto 421 mila persone.

Veglia resta fra le più gettonate dai turisti.

Come da consuetudine la regione istriana continua ad essere la locomotiva del settore. Attualmente su questo territorio godono le proprie ferie estive 145.500 vacanzieri. Il quattro per cento in meno rispetto all'anno scorso, mentre nel Quarnero le presenze sono assestate a quota 96 mila (- 9 per cento).

Sono migliori i dati concernenti la Dalmazia, dove sono registrati 179.500 turisti. Se questo dato viene confrontato con quello del 2002, si conferma l'aumento del 7 per cento.

In base ai dati rilevati dall'ufficio regionale, il Quarnero è la destinazione preferita da tedeschi e sloveni, che registrano il maggiore numero di presenze, seguiti da italiani, austriaci e cechi. La maggior parte dei vacanzieri (33 mila) sono sistemati in appartamenti privati, mentre i campeggi sono frequentati da 26.800 turisti. Gli alberghi, invece, sono stati preferiti da 21 mila ospiti.

La meta preferita, nella regione litoraneo-montana, èa l'isola di Veglia (Krk) con oltre 30 mila vacanzieri, mentre al secondo posto troviamo l'isola di Lussinpiccolo (17 mila). Sul gradino più basso del podio sale la riviera di Crikvenica che ospita 12.250 persone, seguita dall'isola di Arbe (7.800), Abbazia (7.200) e isola di Cherso (6.660).

La Comunità turistica istriana ha reso noto che a Rovigno attualmente stanno trascorrendo le proprie vacanze più di 20 mila persone. E'un risultato di 10 punti percentuali inferiore a quello registrato nello stesso periodo dell'anno scorso. A Parenzo, infine, sono registrati 15.800 ospiti, con un calo del 12 per cento rispetto alla metà di luglio del 2002.

b.r.

benz1x270

I CAMBI

SLOVENIA
Talliero 1,00 = 0,0043 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1348 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,90 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 189,50 = 0,81 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,27 = 0,85 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 164,80 = 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

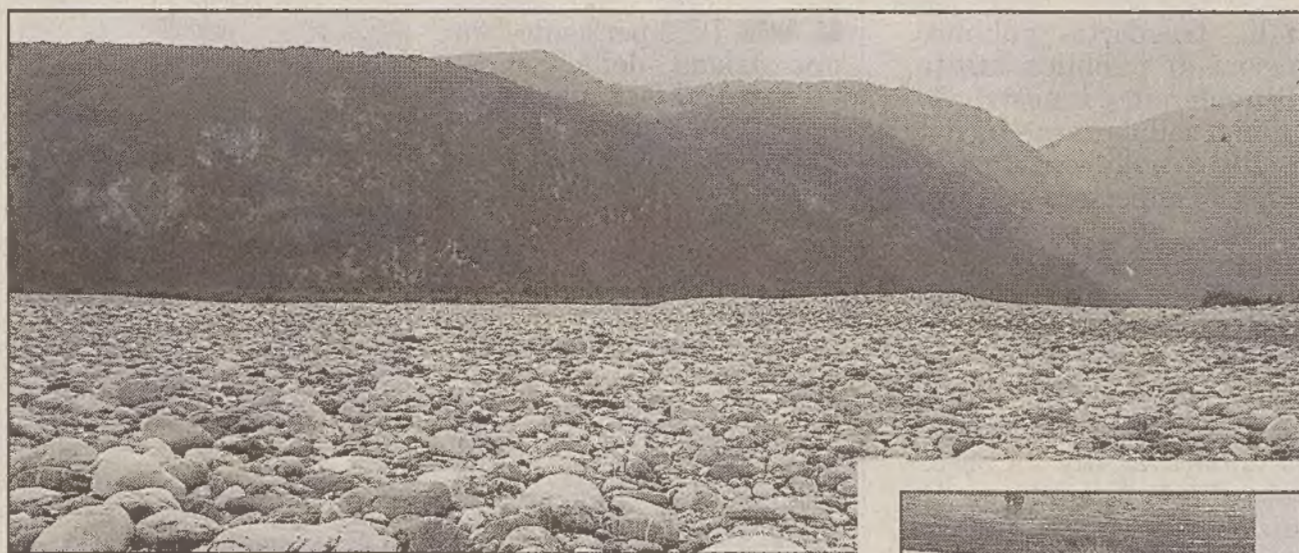
Nell'incontro con Illy il segretario generale dell'Autorità di bacino, Rusconi, nega il rischio razionamento e anticipa il summit triveneto sull'emergenza

Siccità a Nordest, oggi un vertice a Venezia

E intanto l'Italia ha toccato ieri un nuovo record storico nei consumi di elettricità, con 53.100 MW

TRIESTE E' stato convocato oggi a Venezia un vertice sulla siccità che sta interessando il Nordest. È questa una delle anticipazioni giunte dal Segretario generale dell' Autorità di bacino, Antonio Rusconi, in un incontro avuto ieri, a Trieste, con il Presidente della Regione, Riccardo Illy. All' incontro, il secondo in due mesi, parteciperanno rappresentanti delle Regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige, delle Province, dei consorzi di bonifica, dei concessionari per l' energia, forestali e altri enti interessati. Nel corso della riunione, ha spiegato lo stesso Rusconi, sarà fatto un aggiornamento sulla situazione ambientale e del deficit idrico.

«Occorre puntare sul risparmio - ha detto Rusconi - privilegiando i sistemi a pioggia rispetto a quelli a scorrimento, e svolgendo un monitoraggio delle condotte, sia agricole sia civili». In situazioni di carenza d' acqua, dopo l' uso umano, la priorità - ha ribadito Rusconi - va comunque all' ambito agricolo ed è per questo che l'altra sera è stata concessa una nuova deroga alla portata di rispetto del fiume Tagliamento alla presa di Ospedaletto, passata in due mesi da 8 a 0,8 metri cubi al secondo.

Rusconi ha giudicato «molto improbabile» un' ulteriore riduzione in caso di necessità, precisando che il serbatoio della Edipower sul lago di Sauris contiene risorse sufficienti almeno fino a Ferragosto, nella speranza che entro quella data giunga qualche temporale ad alimentare le riserve idriche naturali. Tanto dovrebbe bastare a scongiurare, almeno fino ad allora, eventuali black out elettrici.

Il greto del Tagliamento completamente privo di acqua e, nel riquadro, il presidente della Regione Riccardo Illy.

In tal senso un razionamento dell'acqua per usi civili, come da alcuni proposto, non risulterebbe determinante in relazione all' emergenza idrica in atto in Friuli-Venezia Giulia, ed è quindi altamente improbabile che venga adottato.

Rusconi ha ricordato di aver decretato mercoledì l' ulteriore abbassamento a 0,8 metri cubi al secondo del deflusso minimo vitale del fiume Tagliamento, proprio su sollecitazione dell' assessore regionale all'Agricoltura Enzo Marsilio e dei tecnici del Consorzio di bonifica Ledra-Tagliamento. Basterebbero comunque alcuni temporali - ha osservato Rusconi - per poter di nuovo alzare il deflusso minimo del fiume.

Durante l' incontro - al quale ha partecipato anche il vicepresidente della Giunta Regionale e assessore all' Ambiente del Friuli-Venezia Giulia, Gianfranco Moretton - Rusconi ha ricordato che i serbatoi di Sauris contengono una riserva d' acqua sufficiente a far fronte a una emergenza che dovesse durare fino a Ferragosto. Rusconi ha anche evidenziato che il 75 per cento dell'acqua viene utilizzato per l'agricoltura, mentre solo il restante 25 per cento viene suddiviso a metà tra usi industriali e civili.

Nell' incontro fra Illy e Rusconi sono state approfondite anche questioni istituzionali di più ampio respiro, in relazione al fatto che le competenze in materia di idraulica e di difesa del suolo sono in fase di trasferimento alle Regioni. In particolare Rusconi ha ricordato che nella prossima riunione del Comitato istituzionale, che il Ministero dell' Ambiente potrebbe convocare ai primi di agosto, l' Autorità di bacino è pronta per presentare i progetti di Piano stralcio per l' assetto idrogeologico (Pai) relativi ai bacini dell' Isonzo e del Tagliamento (quello per il bacino del Livenza è stato già adottato dal Comitato). Su questi temi è stata programmata una riunione dell' Autorità di bacino con l'assessore Moretton e i tecnici regionali interessati.

Energia a iosa, Po sempre più malato

ROMA È record storico per la domanda di elettricità in Italia: ieri i consumi si sono spinti a 53.100 mw superando, alle 11 di questa mattina, anche il precedente picco invernale toccato nel dicembre scorso con 52.590 richiesti sulla rete. Lo annuncia il Grtn ricordando che, ancora una volta, ad incidere sulla fortissima domanda pesa il caldo con il ricorso massiccio ai condizionatori e refrigeratori. Nonostante l'impennata della domanda non è stato necessario far scattare il piano di emergenza con i distacchi agli utenti civili anche se il Gestore ha dovuto intervenire «procedendo al distacco dei cosiddetti interrompibili», quei clienti, cioè che hanno un contratto che prevede (a fronte di uno sconto sul prezzo della fornitura) la possibilità di interruzioni del servizio.

Sul fronte siccità continua la magra del Po. I tecnici sono pronti ad attuare il piano di «travaso» dai bacini idroelettrici montani, che rilasceranno sin dai prossimi giorni quantitativi graduali di acqua destinati ad alimentare i grandi laghi e, da questi, gli affluenti del Po. L'operazione consentirà di garantire al grande fiume una portata di 3 milioni di metri cubi al giorno.

L'incerta portata idrica del fiume transfrontaliero rimarca un vecchio problema

Isonzo «frenato» dagli sloveni

RONCHI DEI LEGIONARI Nessuno vuole spingersi oltre, lanciare accuse precise, ne tantomeno creare un «caso» internazionale. Ma in questi giorni di grande e preoccupante siccità la portata discontinua dell' Isonzo pone gli agricoltori dell'Isontino di fronte all' eterno dilemma di come, se e quando potranno procedere alla necessaria quanto vitale irrigazione dei loro terreni. Insomma la Slovenia deve garantire una portata minima del fiume per garantire sia l'irrigazione sia la produzione di energia nella piccola idroelettrica di Gorizia. È stato questo uno dei punti principali trattati ieri mattina nella sede di Ronchi dei Legionari del Consorzio di bonifica della pianura isontina in occasione dell'incontro tra il suo presidente, Enzo Lorenzon, l'assessore regionale all' agricoltura e parchi, Enzo Marsilio ed il consigliere della Margherita Franco Brussa. «C'è una grande necessità - ha detto Lorenzon - ed è quella di creare un bacino idrico a monte del capoluogo isontino che possa garantire l'irrigazione anche il periodi di magra e sopratutto quando dalla Slovenia l'acqua non viene rilasciata come sarebbe opportuno». L'ipotesi e la «voglia», seppur celata da un diplomatico «self control», è quella di una revisione di quegli accordi previsti dal trattato di Osimo, accordi che, tra le altre cose, misero in previsione anche la costruzione di questo invaso. «Purtroppo dobbiamo fare i conti con la produzione di energia elettrica nella vicina nazionale - ha continuato il presidente del Consorzio ronchese - dove viene immagazzinata l'acqua dell'Isonzo che, poi, viene rilasciata a singhiozzo. Sino ad oggi, parlo di quest'estate, non abbiamo avuto grossi problemi ma dobbiamo sicuramente pensare al futuro». La siccità, quella vera per intenderci, nell'Isontino non è ancora emergenza piena, molto si è fatto per garantire una rete irrigua che sia la più efficiente possibile, ma c'è l'assoluta necessità di completare il piano con la trasformazione di tutti gli impianti a scorrimento nel metodo a pioggia. «Abbiamo in mentre altri progetti - aggiunge Lorenzon - che sono quelli del riutilizzo dell'acqua pompata dalle idrovore a mare (le analisi hanno fornito risultati incorraggianti e da Roma è già arrivato il placet, ndr), ma anche della fruizione dei salti dei canali per la produzione di energia elettrica in proprio. Si tratta di piccole centrali che ci darebbero modo di far funzionare i nostri impianti al meglio». Dall'assessore Marsilio è giunta la necessità di arrivare ad una programmazione e ad uno sviluppo di progetti contermini, non solo tra le realtà regionali ma anche con quelle oltreconfine. E, in vista dell'ingresso della Slovenia nell' Ue, si parla di una diversificazione delle colture.

Un tratto dell'Isonzo in secca

Luca Perrino

Alla fine di un confronto nervoso il cda respinge «l'invito» di Illy

Dai vertici di Autovie Venete non arrivano le dimissioni

TRIESTE I vertici di Autovie Venete, la società concessionaria dell'autostrada A4 Venezia Trieste e delle diramazioni per Udine e Pordenone rispondono «No, grazie» all'invito del neogovernatore della Regione Riccardo Illy che aveva esortato tutti i dirigenti delle controllate regionali a mettere a disposizione il loro mandato. Si surriscalda quindi il clima tra la stessa Autovie Venete e il presidente Riccardo Illy.

Al termine del consiglio di amministrazione di ieri durato diverse ore, nessun esponente della Società per azioni ha voluto rilasciare dichiarazioni, rimandando di ora in ora qualche commento che poi non c'è stato, se non tirato. Il direttore generale Riccardo Riccardi, ha escluso che il consiglio di amministrazione (nominato dalla precedente amministrazione regionale retta dalla Casa delle Libertà) abbia rimesso il mandato nelle mani di Illy così come aveva auspicato.

Dario Melò

Lo scontro, in sostanza, tutto politico. Il presidente Dario Melò, nominato dalla giunta Tondo (che martedì sera al convegno degli industriali di Pordenone aveva contestato le critiche di Illy alla sua gestione, ricordando che la redditività di Autovie Venete è pari a quella di altre aziende similari) ha ribadito che «è stato un Consiglio di amministrazione ordinario, che ha trattato di vari argomenti tecnici quali i lavori da realizzare sulla tratta».

Melò aveva ricordato proprio a Pordenone la sua posizione. «Sono un manager - aveva detto - e non ho colorature politiche. L'azionista di riferimento mi dica cosa vuole fare. Sono qui per espletare un mandato. Se non vado bene, me lo dicano». Ieri il presidente interpellato sull' argomento ha risposto solo con un «no comment».

e.l.

I capigruppo fissano il calendario: aula sino al 6 agosto. Vitalizi agli assessori, rischio referendum. Commissioni superaffollate

Patto bipartisan per «controllare» la giunta

Maggioranza e minoranza aprono un tavolo per rafforzare i poteri del Consiglio

TRIESTE Nell'era del governatore lievitano le commissioni consiliari: sono come minimo 23 e come massimo 26 i componenti indicati dai gruppi. Tanti. «Eravamo meno di venti nella passata legislatura» osserva il centrista Roberto Molinaro. Adesso, chissà perché, trovare la sintesi appare più difficile.

Ma la vera scommessa, nel giorno in cui si riunisce conferenza dei capigruppo a cui partecipa un taciturno Riccardo Illy, è un'altra: il Consiglio, per non essere «rullato» dal Governo, come si rafforza? Il Centrodestra, dove Alessandra Guerra sposa nuovamente la linea del «silenzio», solleva subito il problema: «Il rapporto tra Assemblea legislativa e giunta va rivisto» afferma Molinaro. Dà man forte, con Luca Ciriani, An: «Non vogliamo un Consiglio ridotto a luogo in cui si pontifica. I poteri vanno riequilibrati, le funzioni di controllo rafforzate». Eppoi, insiste Molinaro, «i gruppi di maggioranza, con gli assessori tutti esterni, hanno troppi finanziamenti e dipendenti». Intesa Democratica, con il presidente Alessandro Tesini in prima linea, non fa orecchie da mercante. Anzi: già giovedì, alle 14, i capigruppo si ritrovano e «aprono» il tavolo bipartisan che dovrebbe affrontare la grande sfida. «Stabiliremo un percorso. Ma, come primo atto, istituiremo già entro luglio la commissione speciale di controllo» assicura il diessino Bruno Zvech. «Lavoreremo anche a modifiche del regolamento e a nuove leggi» conferma la margherita Cristiano Degano.

Sulle pensioni agli assessori, invece, Intesa Democratica rischia un piccolo inciampo: se An definisce «immorale» la norma, l'Udc tira in ballo questioni giuridiche e ventila il rischio (per l'avversario) di un referendum. «Faremo le verifiche e disinnescheremo l'eventuale mina» rispondono in maggioranza. E il calendario dei lavori? Deciso, in linea di massima: si inizia il 22 luglio e si finisce il 6 agosto. A meno che, in conferenza dei capigruppo, non si trovi un'intesa e non si accelerino le vacanze. Alcuni appuntamenti, però, sono sin d'ora sicuri: il 22 si torna in aula con la surroga di Gianfranco Moretton ed Enzo Marsilio e un paio di votazioni e, a seguire, si costituiscono le commissioni. Il 23, ancora in aula, si dibatte sulle dichiarazioni di Illy.

Industriali, designato Piero Della Valentina

GORIZIA Piero Della Valentina, presidente di Unindustria di Pordenone, ieri pomeriggio è stato designato presidente della Federazione regionale degli industriali. Al summit, convocato dai quattro saggi facenti parte la Commissione regionale di designazione, hanno partecipato tutti e quattro i presidenti delle associazioni territoriali: Di Bert per Gorizia, Illy per Trieste, Della Valentina per Pordenone e Fantoni per Udine. Al termine è stata diffusa una nota congiunta nella quale viene sancita pubblicamente la ritrovata unità. «E' emersa - si legge - l'unanime indicazione di designare Piero Della Valentina quale successore di Andrea Pittini alla presidenza della Federazione regionale degli Industriali». Martedì, in sede di giunta dell'Assindustria di Udine verrà proposto Adalberto Valduga alla vicepresidenza.

Dio ha chiamato a sé l'anima buona di

Rosalia Scherli ved. Ferri (Romana)

madre esemplare e donna di grande volontà e forza d'animo. La piangono DARIO con RITA, LILIANA e RINO, il fratello LINO con IRENE e i nipoti tutti.
Un ringraziamento a tutti coloro che ci sono stati vicini.
Il funerale avrà luogo sabato 19 luglio, alle ore 13, dall'obitorio di via Costalunga con la Santa Messa.

Non fiori ma opere di bene pro Fondazione Genitori per l'Autismo-Onlus, cc postale 37381902

Trieste, 18 luglio 2003

Sono vicini a DARIO, le famiglie:
- FARNETI
- ZARANTONELLO
- RAVASINI
- ZECCHIN
- SALVO

Trieste, 18 luglio 2003

La Fondazione Genitori per l'Autismo partecipa al lutto per la morte di

Romana Scherli

sua sostenitrice.

Milano, 18 luglio 2003

Accomunati nel dolore.
- ROMEO, RENATA, GABRI

Trieste, 18 luglio 2003

I ANNIVERSARIO

Margherita Ravalico ved. Fischer

La ricordano sempre

le figlie e i parenti tutti

Trieste, 18 luglio 2003

II ANNIVERSARIO

Sergio Sigur

È dolce il ricordo.

MARIA

Trieste, 18 luglio 2003

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Sartoretto nata Filippi
di anni 98 da Visinada

Ne danno il triste annuncio i figli RENILDE con DORO, ANTEO con PINA e tutti i parenti.
Un sentito ringraziamento al dott. curante PAGAN, alle suore di «Carità dell'Assunzione» per la premurosa e costante assistenza, alla dottoressa e tutto il personale della «Casa Verde di Servola».
I funerali seguiranno sabato 19 luglio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 luglio 2003

Nonna Maria

Ti ricorderemo sempre: i nipoti GRAZIA con CLAUDIO, FULVIO con NORMA, DIEGO e la pronipote CATERINA.

Trieste, 18 luglio 2003

È mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Zambon

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNAMARIA, i figli MARCO ed ALESSANDRO con i parenti tutti.
Il funerale seguirà sabato 19 luglio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 luglio 2003

Le famiglie LOKAR e POLOJAZ unitamente ai Consigli di Amministrazione ed a tutto il Personale delle società COGECO e CREMCAFFE' TRIESTE partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la gravissima perdita di

Marino Zambon

per tanti anni stimato ed apprezzato dipendente e collaboratore.

Trieste, 18 luglio 2003

---

†

Si è spenta serenamente la cara madre e nonna

Ema Raseni (Razem) ved. Sosic

Ne danno il triste annuncio il figlio EDI, la nuora SUSI e i prediletti nipoti PETER e KATERINA.
Ci congederemo da lei domani sabato 19 luglio, alle ore 10.20, presso la Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 luglio 2003

Si è spenta l'8 luglio

Bianca Paoli ved. Enenkel

La sorella e i parenti la ricordano con tanto amore.
Le esequie funebri si terranno sabato 19, alle ore 12.40, in via Costalunga.

Trieste, 18 luglio 2003

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara

Maria Clementi ved. Ferozzi (Attilia)

Ne danno il triste annuncio il figlio PIERLUIGI con FIORELLA e la nipote AMBRA, il fratello GIORGIO con la famiglia e i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 19 luglio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 luglio 2003

---

†

Il giorno 15 luglio è improvvisamente venuta a mancare

Fulvia Ocovich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la mamma, la figlia LAURA, la sorella VIOLETTA, il cognato FRANCO, i nipoti SERENA e FULVIO e famiglie BALBI e BONIN.

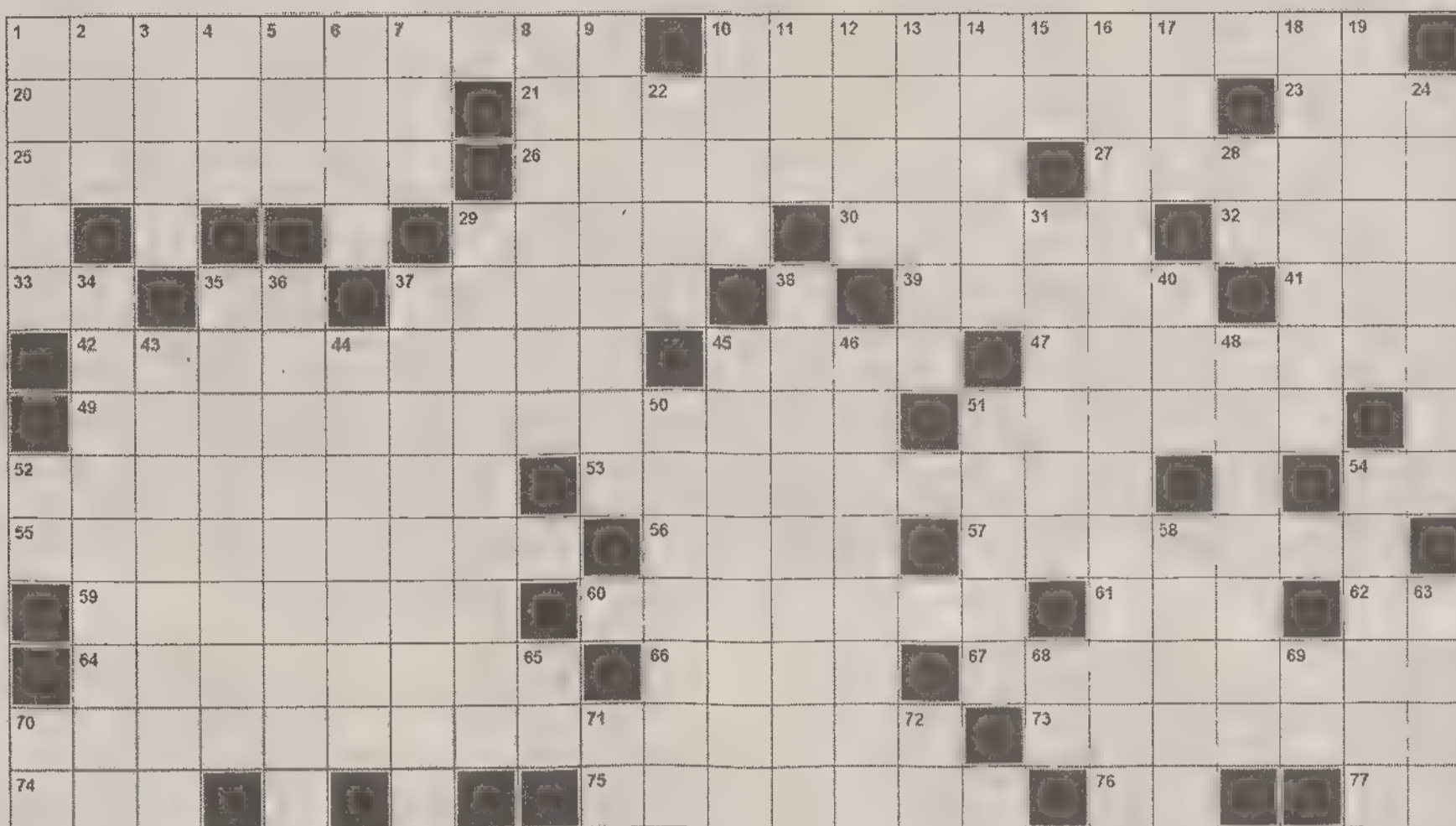
Trieste, 18 luglio 2003

• cruciverba

ORIZZONTALI

1. Vino rosso della Romagna
10. Unione forzata di due pezzi meccanici
20. Piccolo altopiano
21. Grosso uccello rapace
23. A Parigi c'è quello "de Triomphe"
25. Sono nati all'estero ma di origini italiane
26. Lavorano nel cantiere
27. L'insieme degli appartenenti ad una società massonica
29. Il primo omicida
30. Più che beato!
32. Schiava di Abramo
33. La testa dell'idra
35. Poco volenteroso
37. Affluente della Senna
39. Serve a distinguere gli autoveicoli
41. Identifica gli appartamenti di un palazzo (abbr.)
42. Raccoglie le acque del lago
45. Il re dal "tocco d'oro"
47. Relativo all'agricoltura
49. Profonda afflizione
51. Pianta ornamentale
52. Piccoli uncini
53. Studio dei fenomeni connessi al sonno
54. Città sullo stretto (sigla)
55. Stordito
56. Recipiente di pelle
57. È inserita nel rasoio
59. Indica un procedere incerto
60. Segno deturpante
61. Pancia, ventre
62. Il Siravo di "Vivere" (iniz.)
64. Si scoprono... rivelando segreti
66. Mammifero ridente
67. Malattia degli uccelli
70. Comprende sollevamento pesi e lotta
73. Rigata
74. La sorella di un genitore
75. Mille in un miliardo
76. Il soggetto di sono
77. La Merz della tivù (iniz.)

VERTICALI

1. Sono promessi quelli del Manzoni
2. La A di RAF
3. Lo stile di Antonio Ligabue
4. Grossa antilope africana
5. Iliescu, lo statista rumeno
6. Frotta
7. Pronome di rispetto
8. La parte centrale della Palestina
9. Cadono in giugno e in settembre
10. Saluto amichevole
11. Ordine di arresto
12. Lo stato con Vientiane
13. Sbagliata
14. Né è ricco il tè
15. Il tantalio (simbolo)
16. Accampamenti militari
17. Il comico Teocoli
18. Truffa, inganno
19. I seguaci del sacerdote condannato dal concilio di Nicea
22. Tomba, sepolcro
24. È animato quello disneyano
28. Fine della fuga
29. Sostanza azotata nei muscoli dei mammiferi
31. È comune in provincia di Palermo
34. Magnificati... come certi vini
35. Il nobile "dimezzato" da Calvino
36. Messo in mostra con affettazione
37. Isola delle Piccole Antille scoperta da Colombo
38. Non hanno ancora la maggiore età
40. L'arte... di Cicerone
43. Vincenzo attaccante giallorosso
44. Porzioni di cerchio
45. Città canadese del Quebec
46. Incaricato
48. Filati artificiali che imitano la seta
50. Ghiandola endocrina alla base del cervello
51. La casa degli inuit
52. Mezzo giro
54. Appellativo per sovrani
58. Il regno di Pirro
63. L'antica Thailandia
65. Italiana Petroli Spa
68. In mezzo all'escursione
69. Nella bocca e nella gola
70. Le estremità dell'alfabeto
71. Il comico Montesano (iniz.)
72. Enna (sigla)

• contiamo

Per ogni serie, raggiungere il numero di tre cifre avendo a disposizione i 4 numeri dati e le 4 operazioni; ogni numero può essere usato una sola volta.

199

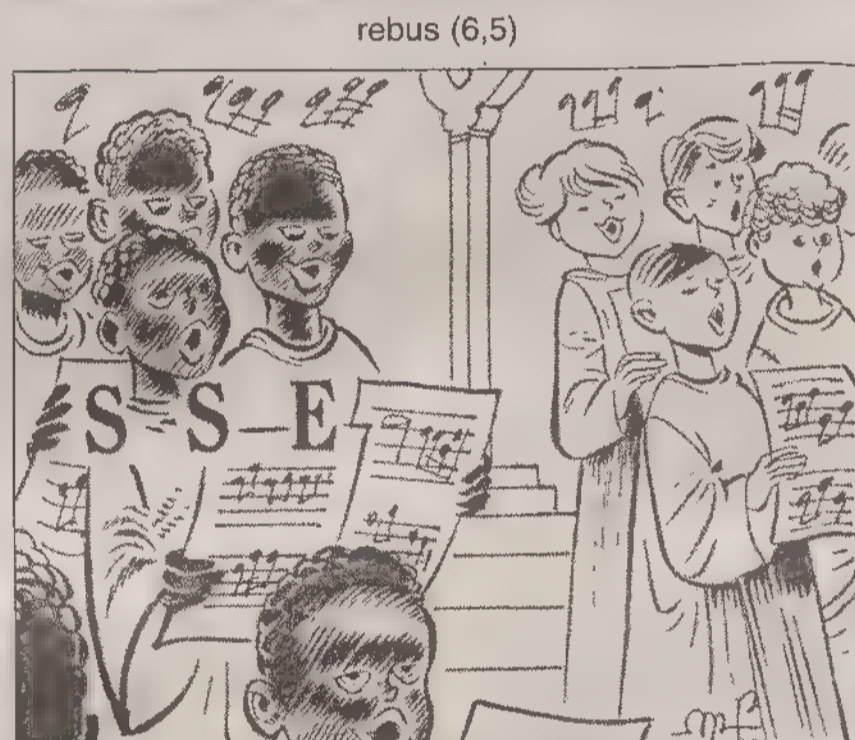
6 | 100 | 1 | 3

700

1 | 50 | 3 | 10

• rebus

rebus (6,5)

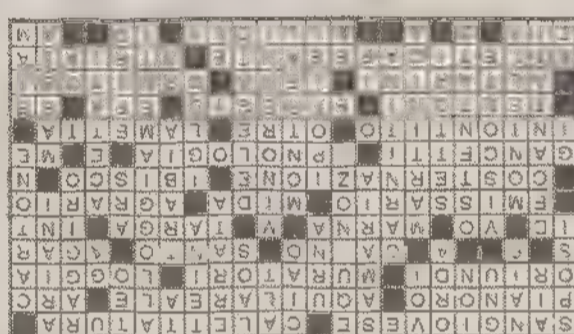
S S E

• plagio

Data la seguente frase tratta da *I viaggi di Gulliver* di Jonathan Swift, provate a indovinare la prosecuzione corretta.

La gente del paese poco per volta si era abituata a non avere più paura di me. A volte mi sdraiavo per terra, e facevo ballare sulla mano cinque o sei di quei così. Finì che ragazzi e ragazze si avventuravano...

a) ... sul naso che usavano come scivolo
b) ... in piccoli gruppetti tra le pieghe della giubba
c) ... a fare nascondarello fra i miei capelli
d) ... a farmi solletico sulle orecchie

• soluzioni

cruciverba

Contiamo: 6:3=2; 2x100=200; 200-1=199 - 10+1=11, 11+3=14, 14x50=700 - **Rebus:** coro ne'ro SSE = corone rosse - **Plagio:** c. - **Parolliamo:** fermaglio, ruzzolone

• paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

G O R E F A M I L

Z U R O L O Z E N

• differenze

I due disegni a fianco si differenziano per 10 piccoli particolari: prova ad individuarli!

soluzione

STILE

In viaggio da Sistiana con una cena di leccornie e vini prelibati

Convitati di una motonave carica di tutte le delizie

Il gruppo di persone radunate sul molo tratteneva a stento entusiasmo, gioia e curiosità. Alle 20 spaccate capitan Claudio ha concesso il permesso di salire a bordo e la piccola folla variopinta è sciamata sui pontili di poppa affrettandosi ad occupare i tavoli apparecchiati in stile marinaro. Per la vivace occasione le dame hanno esibito abbronzature iridescenti e sfavillanti abiti da sera, mentre i loro cavalieri han preferito all'austerità dello smoking tenute più informali. Issate a bordo le gomene liberate dalle bitte, la motonave Livenza si è staccata docilmente dal molo centrale della baia di Sistiana, facendo rotta su Punta Sdobba col suo carico di convitati sorridenti. Ad animare l'adesione immediata e collettiva a una pausa enogastronomica insolitamente nautica, è stato soprattutto il desiderio di passare una serata «diversa», scivolando sul mare con le inconsuete «tapas» del Gaudemus, l'aroma allettevole del Prosecco, la magia del violino tzigano di Sandro Simonetto e da Roberto Daris, fisarmonicista.

Confortati dalla cucina del wine restaurant che va per la maggiore e dal top della produzione FossMarai con decine e decine di bottiglie dei formati più prestigiosi, i naviganti hanno ammirato il magnifico tramonto che ha aperto i loro cuori e dato il via alle portate: prosciutto crudo stagionato per tre anni e melone maturo hanno salutato il rosato «Rabosetto» allegramente giovane e frizzante, ottenuto da uve raboso. Il bicchierino 1°, con crema di crostacei e polpa di granchio ed il bicchierino 2°, con stecchino di canestrelli immerso in crema di peperoni, perfetti con il Millesimato extra dry 2002 ottenuto da uve sauvignon e traminer, fruttato e frizzante, che ha ben sorretto altre meraviglie: sardoni marinati alla Gaudemus, seppie con crema di basilico, cappesante grigliate con crema di aglio bianco.

Un momento solenne quello del tonno scottato al lime con pesche e zenzero, portata fine e succulenta, coraggiosamente abbinata alla Cuvée, un Prosecco strutturato, importante, appena vanigliato, che ha rapito gli aromi delle pesche e dello zenzero per potersi concedere completamente al tonno. Ancora la Cuvée accompagnava le deliziose mazzancolle biscottate che fermavano le portate salate, lasciando spazio all'inusuale, ma estiva chiusura con le tartelette alla frutta.

La serata è trascorsa beatamente tra preparazioni che si succedevano come piccoli capolavori (nonostante le difficoltà oggettive di esprimere alta cucina sotto una torrida tuga non attrezzata) tra copiose flûte di aromatico perlage, tra le calde e struggenti musiche balcaniche. Capitan Claudio gioiva delle espressioni beate dei presenti fermandole nella sua digitale e la di lui Giuliana, che di nascita potrebbe fare Ivanova, algida e fiera osservava.

Questione di stile.

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Occorre essere molto cauti nel parlare. Avviate nuove iniziative coltivando relazioni affettive e sociali. Riesaminate il comportamento di un amico.

Toro 21/4 20/5
Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearvi una giornata disinvolta e ricca di soddisfazioni. Chiarimenti in amore.

Gemelli 21/5 20/6
Grazie al buon influsso astrale riuscirete a cambiare qualcosa nella vostra vita privata. Non abbiate fretta e agite con grande perizia.

Cancro 21/6 22/7
Non riuscirete in giornata a condurre in porto un progetto al quale tenete molto, ma non dovete perdere la fiducia in voi stessi. Riposo.

Leone 23/7 22/8
Organizzate un programma dettagliato di lavoro della giornata. È il modo più sicuro per favorire il compito degli astri che intendono aiutarvi.

Vergine 23/8 22/9
Piccole contrarietà vi accompagneranno per qualche giorno. Dosate le energie per non trovarvi con il fiato corto. Riposate di più.

Bilancia 23/9 22/10
Per molti di voi è possibile un nuovo incontro. Gli amici vi presenteranno una persona per cui proverete subito irresistibile simpatia.

Scorpione 23/10 21/11
Risentite delle fatiche della settimana specialmente durante la mattinata. Non prendete impegni e distraetevi con cose di poca importanza.

Sagittario 22/11 21/12
Un amico vi darà una mano per risolvere una delicata questione di lavoro. Organizzate al meglio i vostri piani per avere tempo col partner.

Capricorno 22/12 19/1
Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra attività fin dal primo tentativo che farete. Occorre pazienza e perseveranza.

Aquario 20/1 18/2
Si instaurerà un rapporto disarmonico fra la vostra sensibilità e la carenza di forza decisionale necessaria a mettere in pratica le vostre idee.

Pesci 19/2 20/3
Siete insoddisfatti e insofferenti verso comportamenti e regole condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i valori.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Stanza per ricevimenti - **5** Prolungato e fastidioso suono - **12** Modesta offerta - **14** Si esprime il proprio - **15** Arte per ugole d'oro - **16** Prova psicotecnica - **17** La morale personale - **18** Importante strada romana - **20** Formaggi in genere - **21** Chi la perde non ragiona - **22** Fa scattare - **23** Le elude l'evasore fiscale - **24** Un terzo di dodici - **25** A fine mese - **26** Più che sicura - **27** Motoscafo silurante - **28** Un popolare cantautore - **29** Si elegge tra le belle - **30** La nazione dei tulipani - **32** Lussi eccessivi - **33** Canto molto solenne - **34** Si scontrò con Robespierre - **35** Contrario alla decenza - **37** Alberi di alto fusto - **38** Piccolo centro abitato - **39** È viziata al chiuso.

VERTICALI: 1 Errore grammaticale - **2** Aver dimora - **3** Un'armatura antica - **4** Pesciolini per antipasto - **6** United Press - **7** Si arruffa facilmente - **8** Il comico Lionello - **9** Convulso affollamento - **10** Ispidi, pungenti - **11** In come e in dove - **13** Palmipede da cortile - **18** Confezione di fioraio - **19** Terra di ras - **21** Ogni auto ha la sua - **23** Coperture di circhi - **24** Sono abili costruttori di dighe - **26** Bella località francese - **27** Signore a Londra - **28** Possono essere competenti - **29** La mano sinistra - **31** L'attrice Gastoni - **32** Il... di Bruno distintosi nella battaglia di Lissa - **35** L'«art» di Vasarely - **36** Sono senza estremità.

LUCCHETTO (7/6 = 5)
Gli scongiuri
Si fanno alzando i gomiti
e religiosamente poi prendendo
quelli che con acconcio strofinare
potran qualsiasi ombra liquidare.
Aradino

INDOVINELLO
Un tiranno
Nessun lo può veder, si sente solo:
s'ode fischiare ed è per sua cagione
se un moto c'è di fronda... Di riscuotere
le imposte non tralascia mai occasione.
Renato il Dorico

SOLUZIONI DI IERI

N E R E O ■ ■ P A D R I
E V ■ P E S C A R A ■ O
G A R A ■ P A R T N E R
E N I ■ B A S T O N I ■
V E S T I R S I ■ A R A
■ S P E T T A T O R E ■
■ C O S T A T A ■ E ■ R
C E N T E N A R I ■ P A
A N D A R E ■ I N C A S
I T E ■ ■ ■ R O T O L O
N E R V O S O ■ E R O I
O ■ E S T ■ D E R I S O

Cambio di consonante: *PAGINA, PATINA*

Anagramma: *DUE PRECI = PEDICURE*

LOTTO

Massimi ritardatari

Bari	16 (80) - 87 (42) - 58 (42) - 84 (39) - 51 (39)
Cagliari	56 (79) - 4 (56) - 59 (51) - 17 (47) - 3 (46)
Firenze	30 (89) - 35 (86) - 2 (69) - 73 (63) - 80 (63)
Genova	86 (65) - 1 (54) - 4 (52) - 65 (51) - 36 (48)
Milano	79 (108) - 30 (68) - 21 (66) - 87 (59) - 19 (56)
Napoli	8 (132) - 1 (108) - 23 (67) - 28 (63) - 42 (59)
Palermo	14 (57) - 21 (53) - 42 (50) - 28 (47) - 68 (44)
Roma	25 (109) - 44 (81) - 15 (78) - 31 (77) - 70 (65)
Torino	67 (99) - 4 (81) - 72 (49) - 15 (46) - 69 (43)
Venezia	47 (47) - 20 (46) - 84 (45) - 88 (43) - 12 (37)

Le previsioni

Bari	Le terzine 16-46-76, 28-58-88, 24-54-84
Cagliari	Per ambo 26-56-86, 3-33-63 e 56-4-59
Firenze	La cadenza del 5,5/85 e 30-35-80-46-49
Genova	Le terzine 86-21-38, 86-13-88, 86-31-83
Milano	Le terzine 79-1-8, 79-15-25, 79-18-81, 79-45-42
Napoli	L'8 per estratto e 8-80-90, 8-16-28, 8-23-61
Palermo	I ritardatari 14-21-42-28-68 per ambo e terno
Roma	Le terzine 25-30-31, 25-13-31, 25-13-87
Torino	Per ambo 67-4-72-15-69 e 67-76-72-27-24
Venezia	Le quartine 11-41-12-41, 80-81-84-88

La smorfia: il fatto del giorno.
Frutta e verdura aumenti fino al 50%: 1-50-57-85
Superenalotto: le previsioni 8-14-21-30-44-57

Paola Galli

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

APPARTAMENTI prestigiosi attico Rossetti con ampie terrazze, Commerciale con vista e giardino, San Vito ristrutturato con mansarda Casaimmedia 040/5705709.

CASACITTÀ strada di Fiume, appartamento primingresso con atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno completo, vista aperta, termoautonomo. € 58.000. 040/362508.

CASACITTÀ viale XX Settembre bassa adiacenze, appartamento primingresso con soggiorno, angolo cottura, bicamere, bagno, rifiniture interne a scelta. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ, Gretta, su due livelli, primingresso, con soggiorno, cucina all'americana, matrimoniale, bagno, al secondo livello vano mansardato con bagno, completa vista mare, termoautonomo. € 170.000. 040/362508.

CASAPROGRAMMA piazza Volontari Giuliani luminoso, pari primingresso con rifiniture di pregio: atrio, salone ampio, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, biservizi, soffitta. Tel. 040/7366544. (A00)

CASAPROGRAMMA piazza S. Giovanni suggestiva mansarda primingresso epoca ascensore: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, soppalco, arredamento di pregio su misura. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano casa trentennale ascensore: soggiorno, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, biservizi, ripostiglio e due balconi. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Tigor quarantennale silenzioso, buone condizioni interne: atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due ripostigli, due balconi, soffitta. Euro 155.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via della Tesa silenzioso, pari primingresso: soggiorno, due camere, cucina, veranda, bagno, studio, cantina, termoautonomo. Euro 120.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Vecellio ultimo piano, primingresso, epoca, ascensore: salone, cucina abitabile, due camere, biservizi, ripostiglio, due balconi. Euro 147.500. Tel. 040/366544. (A00)

CHIADINO splendido appartamento su due livelli con ottime finiture interne e vista sulla città. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538. (A00)

CITTAVECCHIA: in stabile protetto dalle Belle Arti, appartamento in ottime condizioni, di: soggiorno con zona cottura, due matrimoniali, bagno e ripostiglio, termoautonomo, posto auto in affitto. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.

COMMERCIALE: casetta indipendente su due livelli, in condizioni più che buone, con giardino (900 mq). Ottima soluzione anche per bifamiliare. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.

FONTANELLA Muggia nuovissimo cantiere in posizione dominante vista golfo. Diverse soluzioni abitative confortevoli. Da euro 248.000. B.G. 040/272500. (A00)

MIRAMARE viale: appartamento in buone condizioni di spaziosa entrata, tre matrimoniali, singola, stanzino, cucina abitabile e doppi servizi. Box auto. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808. (A00)

MUGGIA due splendidi appartamenti attigui, in bifamiliare fronte mare. Soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, soffitta, l'altro con cucinotto, tinello, due camere, bagno, poggioli, terrazze. Riscaldamento autonomo. B.G. 040/272500.

OPICINA nuova costruzione villetta accostata, taverna, giardino, box € 284.000. Rif. 9902. Rabino, 040/368566. (A00)

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

OSPEDALE ristrutturato piano alto, salone, due camere, cucina, doppi servizi. Rif. 9403. Rabino, 040/368566. (A00)
PRIMINGRESSO due livelli, terrazzo 50 mq, box doppio, posto auto. Finiture di primo ordine. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380583.
RABUIESE casa singola con giardino 105 mq circa più cantina e garage. Possibilità ulteriore metratura terreno agricolo. B.G. 040/272500. (A00)
RIVE mansarda in fase di ultimazione, soggiorno con angolo cottura, studiolo matrimoniale, bagno € 120.000. Rif. 8903. Rabino, 040/368566. (A00)
SAN Giusto in ristrutturazione appartamento, ingresso, angolo cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, termoautonomo, terrazzino, € 170.000. Casaimmedia 040/5705709.
SAN Giovanni piano alto. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, Possibilità posto auto. Ascensore. B.G. 040/3728802. (A00)
STAZIONE adiacenze: luminoso appartamento di ingresso, soggiorno (27 mq), matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno completo e soffitta. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.
ZONA Coroneo (via Palestrina) in stabile recente e signorile proponiamo appartamento adatto a ufficio ampio ignresos, due stanze, bagno. € 75.000. Casaimmedia 040/5705709.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

B.G. 040/272500 cerchiamo da nostri clienti due camere, soggiorno, poggiolo a Muggia, con incarico esclusivo.
B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti 60 mq, centrale, con posto auto, con incarico esclusivo.
(A00)
B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti zona rive, vista mare, mq 250 circa, con incarico esclusivo.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. TRIESTE città cercasi commessa/o con esperienza settore alimentare, max 35 anni. Offresi ottima retribuzione. Inviare curriculum a ufficio personale, fax 0434/367175.
(Fil 84)
A. GORIZIA Trieste Udine e province cerchiamo tre commessi dinamici e un responsabile sviluppo con esperienza vendita diretta guadagno medio euro 800/1.600 mensili tel. 348/5304476. (Fil46)
AZIENDA Livon cerca personale per vendemmia. Telefonare allo 0432/757173.
AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203 (orario 8-12 e 14-17.30). (B00)
GIOVANE e dinamica azienda ricerca due elettricisti industriali o elettromeccanici e due operai generici. Sede di lavoro Opicina. Telefonare ore ufficio allo 045/8205911. (A4176)
NEO laureato economia e commercio preferibilmente diplomato ragioneria pratico contabilità e bilanci cerca studio contabilità per posto responsabilità reparto. Studio Flego 0340/631866. (A4182)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

HOTEL fattoria La Principina 4 km dal mare nuovo romantico immerso nella verde e incontaminata Maremma per vacanze in pieno relax. Tel. 0564/44141 www.fattorialaprincipina.it, info@fattorialaprincipina.it. (fil 50)
RIMINI villa Loris tel. 0541/371297 a pochi passi dal mare gestito da una giovane famiglia camere confortevoli ascensore parcheggio cucina curata. Luglio € 31, settembre € 28 sconti bambini.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)
SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481413664. (A00)
5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. NOVITÀ Wuendy giovane carnagione olivastra. Tel. 320/3551643.
A.A.A. TRIESTE Katerin ragazza bella prosperosa disponibile ti aspetta. 338/5755508.
A. GORIZIA Erika affascinante ti aspetta tutto il giorno 333/3976299. (A4180)
A. PANTERA nera, spumeggiante alta V misura con fisico mozzafiato 347/2737326. (A4055)
A Trieste Linda grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile. 340/8779338.
A Trieste novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. Tel. 3498586945. (A4062)
APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovanissima, dolce, molto disponibile. 3462194130. (A4058)
CHANTAL... farò realtà la tua fantasia... Grossa sorpresa indimenticabile... Bellissima... Chiamami 3384130182. (Fil47)
CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A4172)
GINETH insaziabile, calda, offre il meglio per ogni tuo desiderio. 338/1281839. (A4173)
GIOVANE e dolce telefona 333-7076610. (A4044)
IRIS da lunedì a domenica. 3398897566. (A4057)
NOVITÀ lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031. (A3943)
SIGNORA milanese conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A3880)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.
(Fil1)
CEDESI affitto d'azienda, rinomata pasticceria artigiana, centro Trieste. Ingresso immediato, redditi dimostrabili. Informazioni 335/5376130-0481/414176. (C00)

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.33**
	tramonta alle	**20.49**
La Luna:	si leva alle	**23.42**
	cala alle	**10.30**

29.a settimana dell'anno, 199 giorni trascorsi, ne rimangono 166.

IL SANTO

San Calogero

IL PROVERBIO

Fra tutti gli esseri solo l'uomo è dotato di potere divino.

MAREE

Alta:	ore	0.05	**+25**	cm
	ore	13.59	**+40**	cm
Bassa:	ore	6.40	**-51**	cm
	ore	19.57	**-10**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.36	**+16**	cm
Bassa:	ore	7.02	**-41**	cm

TEMPO

Temperatura:	**24,2** minima
	28,8 massima
Umidità:	**79** per cento
Pressione:	**1014,0** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**10,4** km/h da W
Mare:	**25,9** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Dopo l'ennesimo sforamento dei trenta gradi con il 70 per cento di umidità seguito a una notte torrida

Torna il caldo africano (acquazzoni a parte)

Da domani per una settimana potrebbero ripetersi le condizioni di inizio giugno

Un lieve borino non dovrebbe servire a attenuare la canicola. Ma per i triestini una consolazione: è tornata l'acqua alla fontana di piazza Unità

Non si scappa: sta arrivando una nuova ondata di caldo micidiale quanto quella che ha attanagliato la nostra città e l'Italia intera per tutto il mese di giugno. Scarso il refrigerio dei temporali.

L'anticiclone africano è ritornato e tra domani e domenica si piazzerà sopra i nostri cieli per un po' di tempo. Pensavamo e speravamo tutti che il peggio fosse ormai passato, invece ci aspettano altre giornate di sofferenza atroce, con temperature e tassi di umidità elevati.

Già ieri, in effetti, se n'era avuto un assaggio con temperature che, anche se di poco, hanno superato i 30 gradi, ma soprattutto con un tasso di umidità dell'aria pari al 72 per cento. Di fatto, la sensazione fisica, nonostante la temperatura effettiva sia di trenta gradi, è equivalente a quella che si avrebbe se il termometro fosse invece salito a 37 gradi. E la scorsa notte Trieste è stata una delle città più calde d'Italia: un primato, guarda caso, che aveva conquistato proprio durante il periodo di grande afa in giugno.

Nei giorni scorsi la speranza di un po' di refrigerio sembrava essersi fatta più concreta, almeno stando all'ipotesi, avanzata dai meteorologi, di un possibile arrivo di piogge anche di forte consistenza. E le precipitazioni sono arrivate effettivamente anche in regione dove si sono scatenati violenti temporali nella serata di ieri (*ne riferiamo qui sotto*). Sulla costa, come si è potuto constatare nel corso della giornata ci sono state alcune ore di addensamenti nuvolosi piuttosto consistenti, poi è tornato il sole mentre nella tarda serata si è aspettato che la buriana friulana arrivasse fino in città.

A questo punto, temporali a parte, il sole dovrebbe riprendere il sopravvento per una settimana ancora. «Da oggi, quindi, con il ritorno dell'anticiclone - spiega il meteorologo Gianfranco Badina dell'Istituto Nautico- , si andrà incontro a un nuovo periodo di tempo stabile, quindi senza nuvole, senza precipitazioni. Unico e ultimo sollievo prima dell'arrivo della grande afa, nelle ore mattutine e in quelle serali della giornata odierna, la presenza di un lieve borino da est, che contribuirà ad abbassare temporaneamente e in lieve misura la temperatura. Poi, da domani, ecco l'anticiclone africano a farla da padrone come già avvenuto per tutto il mese di giugno».

Rischiano di ripetersi le scene di inizio giugno quando la colonnina raggiunse i 35 gradi.

Una situazione dalla quale probabilmente - ma i meteorologi preferiscono andarci con i piedi di piombo quando le previsioni si spingono troppo in avanti nel tempo - potremo uscire verso la fine della prossima settimana.

Quanto ai valori di umidità nel corso dei prossimi giorni, sarà appunto il persistere del bel tempo, delle temperature elevate, a determinarne nuovamente l'aumento a causa dell'accumulo di particelle di vapore acqueo negli strati più bassi dell'atmosfera. Quantomeno, di conseguenza, si dovrebbe arrivare a tassi nell'ordine del 60 per cento. Temporali a parte, il fenomeno della siccità ha interessato tutta la Penisola, con le conseguenze anche economiche che tutti conosciamo. Per rendersi conto dell'entità del fenomeno basta osservare i dati seppur parziali sin qui rilevati: nel primo semestre di quest'anno le precipitazioni sul nostro territorio sono arrivate a malapena a 200 millimetri d'acqua.

La gravità della situazione risalta evidente allorché si consideri il fatto che la media delle precipitazioni di un anno si aggira attorno ai 1000-1100 millimetri. Siamo perciò a meno della metà dei valori normali.

Affermare se ciò che sta accadendo sia qualcosa che rientri o meno nei parametri accettabili non è facile. I climatologi fanno osservare come questo tipo di eventi sia ciclico, essendosi verificato ad esempio nell'81 e nel '93.«Ma negli ultimi due decenni - osserva Renato R. Colucci del Cnr - gli anticicloni hanno iniziato a presentarsi con una maggiore frequenza e ad essere caratterizzati da una più pronunciata permanenza su una data area».

Ma per i triestini c'è almeno una consolazione: dopo un periodo di inattività per un guasto, sono tornati i zampilli alla fontana dei Quattro continenti di piazza Unità.

Giorgio Coslovich

DISAGI ANCHE A PIERIS

Ma intanto il Friuli è stato bersagliato dai temporali

Violenti temporali, con vento forte e abbondanti scrosci d'acqua, si sono abbattuti nella serata di ieri in vaste zone del Friuli, mitigando in parte la siccità in corso da settimane ma causando anche disagi in vari punti delle province di Udine, Gorizia e Pordenone. Decine e decine le richieste d'intervento alle centrali operative dei vigili del fuoco delle tre province per gru e impalcature pericolanti e per rami e alberi spezzati che hanno ostruito vie cittadine e strade di campagna. Le zone più colpite nella pianura udinese, in particolare le aree di Maiano, Tricesimo, Colloredo di Montalbano, Pagnacco e San Daniele del Friuli Particolari disagi per i temporali anche nella zona di Pieris, in provincia di Gorizia, e nel Pordenonese.

Su sollecitazione del prefetto Sottile

La Regione nominerà una nuova commissione per il Fondo Trieste

Il palazzo della giunta regionale in piazza Unità.

Non c'è tempo da perdere: la commissione del Fondo Trieste, quella che esprime il parere vincolante e obbligatorio sul riparto dei finanziamenti, va rinnovata. Urgentemente. Il commissario di governo Goffredo Sottile «sollecita» la Regione e la Regione raccoglie l'invito: l'aula consiliare, che tornerà a riunirsi martedì 22 luglio, voterà immediatamente i cinque nuovi componenti.

È Cristiano Degano, uno degli uscenti, assieme a Bruno Zvech, Bruno Marini, Federica Seganti e Paris Lippi, a darne notizia: «Due degli attuali componenti non sono stati rieletti. E siccome i componenti devono essere necessariamente consiglieri regionali, il commissario di governo ci ha spiegato che non si può andare in *prorogatio*.

Il prefetto Goffredo Sottile

E allora, siccome abbiamo una serie di decisioni importanti da assumere, si è deciso in conferenza dei capigruppo - spiega Degano - di inserire all'ordine del giorno della prima seduta le votazioni dei cinque nuovi componenti».

Non è mancato, in conferenza di capigruppo, nemmeno un momento di tensione tra maggioranza e opposizione: nella commissione uscente del Fondo Trieste, accanto al sindaco Roberto Dipiazza e il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, siedono tre esponenti di maggioranza e due di opposizione. Ma Alessandro Tesini, presidente del Consiglio regionale, ha proposto il meccanismo di voto già usato cinque anni fa: fatti due conti, però, Intesa Democratica si sarebbe accapparrata quattro posti su cinque, lasciandone uno solo alla Casa delle libertà. L'opposizione, pertanto, ha avanzato le sue rimostranze e Tesini ha deciso di non forzare. Risultato? Il presidente ha assicurato una modalità di votazione che consentirà alla maggioranza di eleggere tre componenti e all'opposizione due. Sui nomi, ancora, non c'è nulla di certo. Ma di certo, sottolinea Degano, i nuovi eletti avranno un compito arduo: quello di cercare di riconquistare i milioni di euro «tagliati» da Roma, «perché, in caso contrario, rischiano di diventare i commissari liquidatori...».

Doppio exploit in famiglia agli esami di maturità. Promosso anche il fratello della ragazza ma «solo» col 76

Mamma e figlia si diplomano col 100

Mamma e figlia si diplomano lo stesso anno. Un caso sicuramente raro. Ma se entrambe lasciano le scuole superiori con il massimo dei voti, cento centesimi, si tratta probabilmente di un record.

E successo quest'anno a Trieste. Dall'istituto tecnico per attività sociali «Deledda» e dal liceo scientifico «Galilei» sono uscite rispettivamente Antonietta Furlan Maricchio, di 48 anni, e sua figlia Stefania Maricchio di 19. A pieni voti.

Come se non bastasse in famiglia c'è un altro neo-diplomato: l'altro figlio Luca di 21 anni che ha appena concluso gli studi all'istituto tecnico industriale «Volta». Ma dalla guerra dei sessi Luca esce sconfitto: quello che un tempo si definiva 'il pezzo di carta' l'ha portato a casa ma con «solo» 76 centesimi.

Spiega Antonietta Furlan: «Ho deciso di terminare un percorso che avevo da tempo abbandonato. Mi sono così messa in discussione: riuscire a concludere gli studi superiori è stata anche una sfida». Infatti, ogni sera e ogni sabato la mamma studentessa per tre anni consecutivi è andata alle classi serali del «Deledda», per dirigente di comunità, senza per questo trascurare il lavoro da impiegata all'Ogs (Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale). Oltre che una sfida, è stata quindi una fatica non indifferente. «Non so se lo rifarei», commenta sorridendo. «È stato molto pesante e impegnativo a ripensarci ma ne è sicuramente valsa la pena».

Facile immaginare che in casa negli ultimi l'atmosfera fosse elettrica. Madre e figli immersi per ore tra le pagine dei libri. Un incentivo è stato proprio il desiderio di raggiungere insieme l'obiettivo del diploma. Tanto che alcune materie, come storia e italiano, la madre e i due figli le hanno proprio ripassate insieme. Intanto il padre respirava il clima di tensione che aumentava all'avvicinarsi degli esami. Con tanta pazienza. E rassegnazione. «Devo proprio ringraziare mio marito che è stato veramente comprensivo. Noi tre eravamo sempre agitati e sempre con la testa china sui libri».

Antonietta Furlan

Stefania Maricchio

Anche i colleghi di lavoro hanno accompagnato Antonietta in questa sfida: nel corso dei tre anni l'hanno sostenuta e ogni tanto si sono sobbarcati un po' di lavoro in più per lasciarle il tempo di studiare. E mentre i figli si godono le vacanze per pensare con calma al loro futuro, la mamma studentessa si sta accorgendo che dovrà fare i conti con un interrogativo che non aveva previsto: «Mi manca la scuola. E adesso dovrò trovare qualcos'altro da fare...»

Ilaria Gianfagna

Verrà sostituita la vecchia illuminazione con i lampioni a pastorale che già sono stati collocati in altre zone del centro. Iniziata la posa dei cavi

Corso Italia a nuovo, otto mesi di cantieri

I lavori comporteranno la riduzione delle corsie per le auto e i marciapiedi non saranno sempre agibili

Il corso Italia si rinnova. Ma ci vorranno otto mesi di lavori. E i cantieri stanno già spuntando.

Nei primi mesi del prossimo anno il corso avrà una luce del tutto nuova: più esattamente quella gialla, diffusa dai lampioni a pastorale in stile antico, già visibili in alcune zone del centro storico.

Fino a quel momento, e cioè per i prossimi otto mesi all'incirca (a dicembre gli interventi saranno sospesi per non ostacolare lo shopping natalizio) i triestini però dovranno affrontare inevitabili e pesanti disagi.

Le corsie di marcia non potranno essere quelle attuali, ma verranno ridotte, fino a un minimo di due, i marciapiedi non saranno sempre agibili, almeno nella dimensione odierna, perché lungo i lati saranno effettuati, a cura dell'Acegas, i necessari scavi. Costo complessivo di questo abbellimento di una delle strade più frequentate e amate dai triestini: circa 850mila euro per i cantieri e 350mila per l'acquisto dei trentasei pali e dei relativi «corpi illuminanti».

«Abbiamo predisposto un piano complessivo di riqualificazione delle aree di maggior pregio della città - ha spiegato ieri l'assessore per i lavori pubblici, Giorgio Rossi - e questo cantiere rientra in quel programma. Ci rendiamo conto di creare problemi ai cittadini, siano essi gli imprenditori commerciali le cui attività si affacciano sul Corso, siano tutti gli altri, perché quella è una strada sulla quale si registra sempre un gran movimento - ha aggiunto Rossi

È già stata prevista una pausa delle operazioni per consentire lo shopping natalizio. Si rifarà anche la pavimentazione, poi si passerà a via Battisti

- ma non ci sono alternative e, se vogliamo una Trieste più bella e accogliente, questi sono passaggi inevitabili».

L'assessore al commercio Maurizio Bucci, al quale sono già arrivate le prime proteste da parte dei negozianti che per primi hanno saputo della novità, ha garantito il «rispetto dei tempi previsti».

I tecnici dell'Acegas, anch'essi presenti all'incontro con la stampa (cogliendo l'occasione degli scavi, verranno effettuati interventi di straordinaria manutenzione sulle condutture dell'energia elettrica, dell'acqua e del gas), hanno spiegato che «il corso Italia sarà suddiviso in dieci parti, su ognuna delle quali si procederà in fasi diverse, in modo da ridurre il più possibile le conseguenze negative per la popolazione».

Inoltre hanno promesso che «mai il corso Italia sarà completamente chiuso alla circolazione», anche se a questo proposito appare per lo meno problematica la situazione che si verrà a creare nel traffico, quando le corsie di marcia saranno solo due (accadrà ad agosto, quando il traffico è statisticamente minore), considerando che in ogni caso debbono transitare i mezzi pubblici e che i negozi effettuano periodicamente le operazioni di carico e scarico.

Ma tant'è, il Comune assicura che i lavori andavano fatti («l'illuminazione attuale - è stato l'ironico commento di Rossi - assomiglia tanto a quella anonima di un aeroporto») e poi bisognerà farci un'abitudine.

Completato il corso Italia con la pavimentazione, che seguirà i lavori per l'illuminazione, il Comune ha deciso che si passerà a via Battisti.

Ugo Salvini

A sinistra, prime transenne in corso Italia in vista dei lavori che dureranno otto mesi. Qui a lato, l'amministrazione comunale mentre illustra l'intervento. (Foto Tommasini, Lasorte)

I risultati dell'indagine sulla mobilità. Negli ultimi 20 anni drastico calo nell'uso degli autobus

Le due ruote battono le auto

Le «due ruote» hanno invaso la città a scapito delle automobili, ma soprattutto degli autobus. I motorini, di fatto, hanno soppiantato il trasporto pubblico, sceso percentualmente a livelli molto bassi. È uno tra i dati più eclatanti tra quelli che emergono dall'indagine sulla mobilità commissionata dalla Provincia e dal Comune in vista della stesura del piano del traffico e dei trasporti. In effetti, l'ultima rilevazione disponibile era quella effettuata nel 1982, utile a questo punto unicamente quale raffronto sull'evoluzione del fenomeno mobilità negli ultimi due decenni. Il campione dell'indagine ha riguardato circa 5 mila famiglie ma anche i non residenti, intervistati al momento del loro transito sul territorio.

Ma ecco le cifre con il raffronto tra la situazione di vent'anni fa e quella odierna: a fronte di 19.035 auto nell'82 si è leggermente scesi a 18.467 nel 2002, mentre il numero dei motocicli è aumentato in un ventennio del 188 per cento, da 2.647 a 7.613 (attenzione: i numeri riguardano i passaggi in quella fascia oraria, in realtà gli spostamenti quotidiani su due ruote sono ben 55 mila). Gli spostamenti con i bus, dai 19.640 di due decenni fa sono scesi agli 8.486 attuali. Ad illustrare questi ed altri dati, l'ingegner Roberto Camus, del dipartimento di Ingegneria civile dell'Università, che ha curato la ricerca. «Sono dati - spiega il vicepresidente e assessore ai Trasporti della Provincia Massimo Greco - che non devono far deflettere sulla politica del trasporto pubblico, che rimane prioritario». Dal canto suo l'assessore comunale all'urbanistica Franco Frezza ha ricordato come «ora stanno per arrivare i finanziamenti per l'avvio del piano del traffico e quindi l'acquisizione di questi dati costituisce un importante primo passo».

Camus, illustrando tutta una serie di altri dati ha quindi sottolineato come certe differenze tra oggi e vent'anni fa siano emblematiche anche di un mutamento del costume. E se da parte sua il presidente dell'Act Claudio Morgera ha lanciato il suggerimento di «imparare dagli esempi di altre città dove il piano funziona», l'amministratore delegato di Trieste Trasporti Cosimo Paparo ha snocciolato una serie di dati per evidenziare il miglioramento, nell'arco del ventennio, della qualità del servizio, come ad esempio l'abbassamento dell'«età» media dei mezzi o la presenza a bordo di impianti termici.

g.cos.

Torna al punto di partenza la procedura di designazione del successore di Maresca al vertice dell'Authority portuale

Illy scrive a Lunardi e stoppa la Monassi

«No» alla candidatura: ora il ministro può chiedere una nuova terna di nomi

Marina Monassi

La designazione del nuovo presidente dell'autorità portuale è entrata in una fase di stallo, ovvero al punto di partenza. Dopo che a maggio i Comuni di Trieste e Muggia, la Provincia e la Camera di commercio, avevano indicato al ministro dei Trasporti Pietro Lunardi la candidatura della dirigente portuale Marina Monassi, a giugno era arrivato lo stop del neopresidente della giunta regionale Riccardo Illy, cui spetta fare l'intesa con il ministro sul successore di Maurizio Maresca, il cui mandato scade a metà ottobre. Illy aveva proposto che il rinnovo del vertice portuale riguardasse anche la figura del segretario generale, anch'essa in scadenza. Il presidente della Regione, dopo aver spiegato a voce la sua posizione a Lunardi, ha confermato tale decisione anche per iscritto. Ora il ministro può chiedere la formulazione di una seconda terna di nomi agli enti locali, almeno così prevede la legge. Ma è difficile che Comune, Provincia e Camera di commercio cambino idea sul nome della Monassi, vicina fra l'altro al senatore di Forza Italia Giulio Camber. E' quindi probabile un lungo braccio di ferro tra la Casa delle libertà e lo stesso «governatore» Illy, fino alle porte della scadenza del mandato di Maresca.

Resta sempre in agguato l'ipotesi del commissariamento, anche se secondo alcuni si tratterebbe di una soluzione a rischio, sia per i possibili ricorsi da parte della Regione, sia per l'incognita rappresentata dal nome del designato, che potrebbe anche essere la Monassi, oppure lo stesso Maresca, ma che non escluderebbe l'arrivo di un personaggio esterno, con il pericolo di sparigliare le carte soprattutto nella Cdl.

Intanto, procede la fase preliminare per la riconversione di Porto Vecchio. Lunedì si terrà all'autorità portuale un incontro tra il rappresentante del ministero dei Beni culturali Pio Baldi, la consulente dell'Ap Ondina Barduzzi, quelli del Comune Maurizio Bradaschia e Alberto Cecchetto, e Pierpaolo Ferrante, project manager dell'Expo. Il nodo è: meglio rilasciare le concessioni prima o dopo la scadenza di Maresca? Dipiazza preferisce che questo compito sia lasciato al suo successore. Illy, no. Anche se aggiunge: «Ho sempre detto che per procedere occorre il consenso del sindaco di Trieste».

a.r.

Sedici voti favorevoli e altrettanti contrari sull'emendamento dell'opposizione

Il Comune affossa il «bucone» ma è bufera sulla delibera

Omero: «Il Centrodestra motivando la contrarietà al progetto con la formula "non favorevole" si vuol lasciare una porta aperta per cambiare idea in futuro»

È stato bocciato per il classico «rotto della cuffia» (la votazione era finita 16 a 16 fra maggioranza e opposizione e, in questi casi, prevale il parere di chi governa) l'emendamento che l'altra sera il Centrosinistra ha presentato per modificare il testo che il consiglio comunale si accingeva ad approvare per respingere l'ipotesi del cosiddetto «bucone». Il Centrodestra infatti voleva che nella delibera relativa alla «compatibilità ambientale del progetto per la oramai famosa penetrazione Nord» si leggesse che il parere del consiglio comunale di Trieste è «non favorevole, a fronte di un'insufficienza di elementi di approfondimento delle tematiche affrontate». L'opposizione voleva che invece il consiglio manifestasse «parere negativo sullo studio di Via». Dopo una lunga discussione, protrattasi fin oltre la mezzanotte, si è finalmente passati alla votazione, che ha avuto l'esito indicato, anche perché alla maggioranza sono mancati i voti del forzista Lorenzo Spagna e di Maurizio Ferrara, dell'Udc, mentre Olla, di Forza Trieste, ha votato assieme al Centrosinistra. Ieri però l'opposizione ha voluto tornare sull'argomento, per precisare alcuni punti. «Presentando il nostro emendamento, che entrava nel merito del progetto - ha detto Fulvio Camerini - abbiamo inteso rappresentare le istanze della maggioranza dei triestini, contrari all'ipotesi». «Eravamo comunque in ritardo per il voto - ha insistito Fabio Omero - perché avremmo dovuto esprimerci molto prima, ma evidenti ragioni elettorali hanno indotto il Centrodestra a rinviare per quanto possibile il passaggio in aula di questo spinoso argomento, per non trovarsi in difficoltà mentre ci si apprestava a votare per le regionali». Omero ha poi proposto questa interpretazione dell'atteggiamento del Centrodestra: «Proponendo il "non favorevole" - ha sottolineato - si vuole lasciare una porta aperta per poter cambiare idea in futuro». «Nel progetto del tubone - ha precisato Roberto Decarli - ci sono elementi che rimangono troppo vaghi, come quelli relativi alle conseguenze sul piano della rumorosità e dell'impatto idrogeologico». Decarli ha poi parlato di «straordinari costi di manutenzione, che si aggirerebbero sui 70 milioni di euro e che andrebbero pescati nelle tasche dei cittadini sotto forma di nuove tasse».

Fabio Omero

Stefania Iapoce ha definito l'emendamento del Centrosinistra «troppo chiaro per poter essere accettato dal Centrodestra», mentre Silvana Moro ha dichiarato che «comunque il tubone non servirebbe a nulla, perché concluderebbe la sua corsa in Porto Vecchio, creando così ulteriori problemi di viabilità». Silvano Magnelli ha rilevato che «in ogni caso il tubone partorirebbe il topolino, in quanto il traffico veicolare si ridurrebbe solo del 4%» e infine Tarcisio Barbo, riferendosi al voto, ha detto che «questa maggioranza non è più in grado di governare la città». Sulla delibera proposta dalla maggioranza si voterà lunedì.

u. sa.

L'assessore Bucci replica così alle polemiche e gli fa eco l'organizzatrice: «Ci siamo imbattuti in un muro di ignoranza»

«Barbari i nemici del tendone in piazza Unità»

«Barbari coperti di pelle pezzate». Così l'assessore al commercio Maurizio Bucci ha benedetto, in sede di bilancio della manifestazione di moda «Itstwo», chi – moltissimi – ha osservato che il tendone rimasto per due settimane in piazza dell'Unità per ospitare uno spettacolo durato due ore, al coperto e per un pubblico a invito, non doveva stare lì.

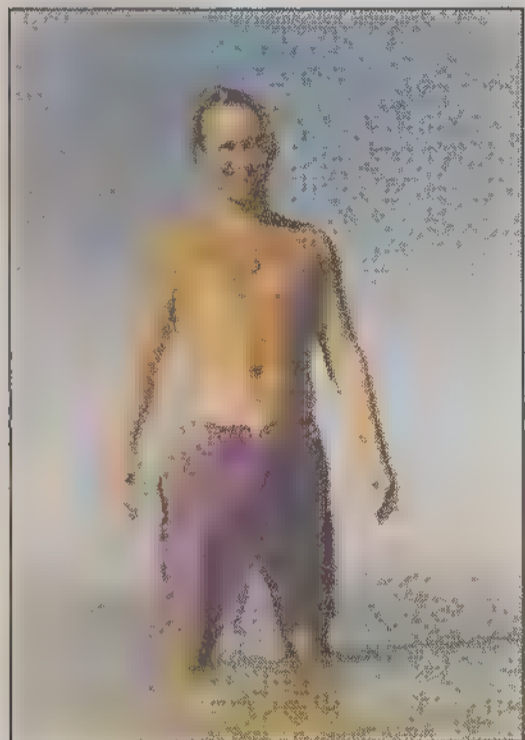
Bucci ha preferito improvvisarsi novelliere, presentando una propria creazione sotto forma di fiaba metaforica (che ha confessato di aver scritto le due paginette in automobile, mentre raggiungeva la conferenza stampa, *ndr*) per denunciare il comportamento di «barbari» e di «villici» che non avrebbero capito l'enorme importanza della manifestazione di moda. Insomma, nel rispetto della più autentica tradizione fiabesca, una netta distinzione fra «buoni» (quelli che la pensano come lui) e «cattivi» (tutti gli altri).

Indossati nuovamente i panni dell'assessore, Bucci ha tessuto le lodi dell'organizzazione, la triestina Eve, rappresentata da Barbara Franchin, «la migliore in assoluto fra quelle che hanno avuto la piazza», precisando che «la scelta della *location* è avvenuta dopo mesi di vane ricerche di siti alternativi» e che «la maggior parte dei triestini non ha sofferto disagi». E la stessa Franchin, con uno sfogo ai limiti del livore, ha aggiunto: «Questa cultura del '*no se pol*' va combattuta, perché dobbiamo far vedere agli occhi del mondo intero le bellezze di Trieste. Ci siamo imbattuti in un muro di ignoranza e ho capito in questo frangente che la politica è una cosa stupida». E ha snocciolato anche alcune cifre: più di un migliaio di stanze d'albergo occupate, 350 ospiti, più di 2mila pasti forniti, circa 300 persone della città che hanno lavorato, direttamente o indirettamente, in virtù della presenza dell'evento in città.

u. sa.

È sempre mistero fitto sulla morte del 39.enne triestino: la famiglia è sull'isola per capire cos'è successo

Ursic cercava un nuovo lavoro

La comunità italiana a Santo Domingo non crede all'ipotesi del suicidio

Gianni Ursic in una foto recente.

Sui reali contorni della vicenda di Gianni Ursic, il trentanovenne triestino trovato morto in un albergo di Santo Domingo, continua a permanere una cappa di incertezze. Che le voci e i «si dice» non contribuiscono certo a dipanare. E proprio nei giorni nei quali i familiari del giovane si trovano nell'isola caraibica con il triste compito di prendere in consegna dal Consolato le ceneri del loro congiunto, ma anche con la determinazione di voler giungere a capo della verità, nuovi elementi, da valutare però con estrema attenzione e delicatezza, emergono dalle testimonianze di chi, al di là dell'oceano, l'aveva seppur brevemente conosciuto o incontrato.

Intanto, per quanto riguarda la sua tragica fine, tra la comunità dei connazionali circola l'ipotesi che il ragazzo sia stato ucciso per rubargli la pistola, anche se poi la stessa è stata rinvenuta nella stanza dell'hotel «El Presidente» dove alloggiava da qualche giorno.

Ma principalmente, vi è la testimonianza di alcuni italiani residenti nella capitale, ai quali Ursic, sembra, si sarebbe rivolto qualche giorno prima della morte. Il motivo dei contatti pare risiedesse nella ricerca da parte del giovane triestino di un'occupazione, anche totalmente diversa da quella in cui si era impegnato, ovvero la gestione del locale «Rancho Taino» a Miches, una località sulla costa settentrionale.

Sempre in base a voci difficilmente verificabili, il ristorantino sulla spiaggia avviato da Ursic non aveva probabilmente avuto tanto successo, sì da indurlo a cercare delle alternative. I connazionali ai quali si era rivolto - sempre stando alle testimonianze indirette - avrebbero purtroppo risposto a Ursic che al momento non vi erano delle opportunità di occupazione, ma che avrebbero tenuto conto della sua disponibilità appena si fosse presentata un'occasione. Tant'è che Ursic aveva distribuito i suoi biglietti da visita. Se confermati, questi sarebbero ulteriori elementi per sostenere la tesi portata avanti dalla madre Bruna sin dal primo momento, ovvero il rifiuto dell'ipotesi di suicidio bensì dell'esistenza di una verità ancora tutta da scoprire.

A «smontare» l'ipotesi del suicidio, del resto, una serie di elementi tali da mettere in dubbio la validità dei rapporti investigativi. In primo luogo la presenza di due proiettili nel corpo della vittima nell'hotel «El Presidente». Poi la fretta con la quale si era voluta chiudere l'indagine anche cremando il corpo adducendo «inconvenienti» nella sua conservazione. Infine, il ritratto che dello scomparso avevano tratteggiato parenti e amici contrasta con quello di chi invece intende farla finita.

g.c.

Disposto il sequestro dei medicinali del piccolo

Bambino morto in montagna: l'autopsia conferma il malore

La morte del bambino triestino di 8 anni avvenuta l'altra notte in Val Visdende, a pochi chilometri da Santo Stefano di Cadore, dove il piccolo era in vacanza con i genitori «è da attribuirsi a cause naturali».

Lo ha dichiarato ieri mattina il sostituto procuratore di Belluno, Roberta Gallego al termine dell'autopsia eseguita dal professor Renzo Barbazza, anatomopatologo dell'ospedale di Feltre.

Il decesso, secondo la ricostruzione effettuta dal medico legale, sarebbe avvenuto nelle prime ore della giornata di martedì per l'improvviso aggravamento di una patologia della quale soffriva il bambino: una morte silenziosa che lo ha colto nel sonno.

Mercoledì verso le 10 del mattino la mamma non vedendolo scendere a far colazione lo aveva ripetutamente chiamato. Poi era andata nella cameretta e lo aveva trovato immobile. Lo aveva chiamato prima con dolcezza accarezzandogli la testa, poi con ansia e infine con disperazione. Aveva subito chiamato il «118».

Dopo pochi minuti era atterrato l'elicottero del Suem ma il medico non aveva potuto fare altro che constatare il decesso.

Intanto si è saputo che carabinieri dopo i cibi che erano nella dispensa e nel frigo, hanno messo sotto sequestro anche i medicinali del bambino.

Lo scopo del provvedimento disposto dal pm bellunese è di verificare se siano stati eventualmente commessi errori nella somministrazione della terapia.

Di sicuro si sa che il bambino nei due giorni antecedenti alla morte aveva qualche linea di febbre. Un'alterazione alla quale non era stata attribuita grande importanza dai genitori anche perchè lo stesso pediatara aveva consigliato di portare il piccolo in montagna per una breve vacanza.

c.b.

Lo salvano i vigili del fuoco

Panico in viale D'Annunzio Un uomo minaccia di gettarsi dal quinto piano

Si è barricato in casa, poi è andato in balcone e ha minacciato di gettarsi dal quinto piano. Attimi di paura ieri verso mezzogiorno in viale D'Annunzio in uno stabile all'incrocio con via Severi. L'uomo, protagonista della vicenda, è stato raggiunto da due vigili del fuoco che, non senza difficoltà, sono riusciti a immobilizzarlo dopo averlo convinto a desistere.

Un'ambulanza del 118 lo ha poi trasportato all'ospedale Maggiore dove è stato ricoverato. Sul posto anche due pattuglie della squadra volante.

L'allarme, secondo il rapporto della polizia, è scattato alle 11.45. L'uomo dopo aver scavalcato il muretto del balcone ha cominciato a urlare frasi incomprensibili minacciando di gettarsi in strada.

Un momento dell'intervento dei pompieri. (F. Amorosi)

Sorvegliato speciale aveva violato l'obbligo di dimora

Romano cerca di esportare un'auto rubata a Treviso Arrestato due volte a Trieste

Finisce in manette perchè sorpreso mentre tenta di espatriare quando ha l'obbligo, come sorveglato speciale, di rimanere a Roma, sua città di residenza.

Ma i poliziotti scoprono anche che Pasquale Multari, 54 anni, ha anche riciclato un'auto rubata che proprio in quelmomento la sta esportando. E per l'uomo sono scattati due arresti in pochi giorni.

La movimentata vicenda è iniziata due settimame fa al valico di Rabuiese. Al confinè, intenzionati ad andare in Slovenia, si erano presentati alcuni uomini tra cui Multari. Ma gli agenti della Polizia di frontiera si erano accorti che l'uomo non poteva lasciare Roma dal momento che era sottoposto al regime di sorveglianza speciale. A questo punto è scattato il primo arresto.

Durante la perquisizione un agente ha trovato la chiave di un'auto con il di. Multari ha risposto che si trattava delle chiavi della sua vettura che aveva lasciato a Roma.

Ma, dopo qualche giorno, si è svelato il mistero. Una pattuglia della Polstrada ha trovato parcheggiata proprio nei pressi del valico un'Audi A6. Dai primi accertamenti è emerso che la vettura è stata rubata. Aveva le targhe contraffatte, inoltre i documenti di circolazione a un successivo accertamento sono risultati essere stati rubati a Napoli e a Frosinone.

Il fascicolo è finito sul tavolo del pm Federico Frezza. Il magistrato ha chiesto e ottenuto dal gip un'ordine di custodia cautelare per riciclaggio a carico di Multari che era in carcere per l'altro reato.

Così è scattato il secondo arresto. L'Audi era stata rubata in provincia di Treviso nel dicembre del 2000. Secondo gli investigatori era detinata ad andare in Bosnia o in Albania.

Ricovero d'urgenza all'ospedale di Cattinara

In sella alla motocicletta cade davanti alla Questura Strage di auto in via dell'Istria

In sella alla sua due ruote viene a collisione con una vettura, perde il controllo del mezzo e finisce sull'asfalto. È accaduto ieri sera attorno alle 18.30 nella centralissima via del Teatro romano, proprio di fronte alla Questura. A quell'ora il numero delle persone che camminavano nella zona e i mezzi a motore in transito era rilevante per cui l'allarme è stato dato immediatamente proprio dagli automobilisti in transito utilizzando il telefonino.

Dopo poco è giunta sul posto un'ambulanza. I sanitari hanno provveduto ad effettuare i primi accertamenti. Successivamente hanno prestato le cure del caso e in breve hanno provveduto ad accompagnare a bordo dell'ambulanza la persona ferita all'ospedale di Cattinara.

Dalle prime verifiche è sembrato che le ferite potessero essere di una certa gravità per cui l'ambulanza è partita a sirene spiegate ed è giunta al nosocomio in pochi minuti.

La sede della Questura.

E ieri a tarda sera in via dell'Istra all'altezza del numero 44 il conducente di una vettura che, dai primi accertamenti avrebbe bevuto un po' troppo, è venuto a collisione con una due ruote e poi è finito contro quattro auto in sosta danneggiandole. Il ciclomotorista ha riportato lievi ferite per le quali è stato curato dai sanitari del 118 accorsi sul posto. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati da una pattuglia della polizia municipale.

Storie difficili, due libri per ribadire il diritto di esserci

Dare voce alle proprie memorie, condividerle con gli altri e ribadire così il proprio diritto di esserci. Questi gli obiettivi che il Laboratorio di scrittura autobiogragica del Dipartimento di salute mentale si era proposto e che ora, grazie è finalmente riuscito a concretizzare in due volumi autobiografici: «Viaggio in carovana» e «Di senso in senso».

I due libri raccolgono infatti il frutto dei laboratori di scrittura autobiografica curati dalla scrittrice Patrizia Rigoni per il Club Zyp, associazione di auto aiuto e volontariato, e per il Cagipota, gruppo d'aggregazione, accoglienza e reciproco sostegno di donne.

«Dietro questi due libri c'è il lavoro di molti operatori - spiega Giuseppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale - e sono davvero fiero di vedere concretizzarsi questo lavoro, che ha portato queste persone con esperienze anche molto dolorose a esprimere le loro potenzialità e trovare la forza per la propria ripresa personale».

I due volumi, presentati al pubblico qualche giorno fa, probabilmente non avrebbero mai visto la luce senza il forte coinvolgimento di Patrizia Rigoni, che ha curato la stesura dei lavori e partecipato ai laboratori. «Questi libri hanno un grande valore culturale ed etico. Danno voce a memorie e a storie che altrimenti sarebbero rimaste per sempre confinate nei nostri laboratori».

Elisa Lenarduzzi

L'assessore Rossi risponde all'opposizione che aveva accusato il Comune di affossare il progetto di recupero

Caserma di Banne, ultimatum allo Stato

«Se entro sei mesi il bene non viene assegnato dirottiamo i fondi ad altro»

La caserma dismessa di Banne: prima un progetto di Illy, poi di Dipiazza, infine silenzio.

«Se entro sei mesi lo Stato non ci assegnerà gratuitamente l'ex caserma di Banne, rinunciamo al progetto di recupero e dirottiamo per esigenze dell'Altipiano i 9,5 milioni di euro previsti dal bilancio comunale». E' quanto sostiene l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, a seguito delle polemiche scoppiate la scorsa settimana con l'opposizione che accusava l'amministrazione municipale di non aver fatto abbastanza per portare in porto uno dei progetti per l'altipiano iniziati ai tempi della giunta Illy. «Questa amministrazione - aveva sostenuto Mauro Tommasini, ex assessore e attuale presidente della lista «Cittadini per Il presidente» - sta rivelando limiti che preoccupano soprattutto nel settore dei Lavori pubblici. Se si rinuncia, come annunciato, alla ristrutturazione della caserma di Banne, già inserita nel piano regolatore della città, le soluzioni sono due. O si prevedono altre opere, altrettanto utili e che comportano una spesa dello stesso tenore, oppure si fanno delle variazioni di bilancio per utilizzare quelle risorse finanziarie per scopi sociali». ««Sulla caserma di Banne - aveva affermato il consigliere comunale della lista Illy, Alessandro Carmi - il Centrodestra aveva costruito uno dei suoi capisaldi in campagna elettorale. Oggi, con naturalezza, tutto viene contraddetto».

Di tutt'altro avviso l'assessore Rossi, il quale compie innanzitutto un excursus storico sulla vicenda che ha portato all'attuale fase di stallo. La prima richiesta per la concessione al Comune dell'ex caserma «Monte Cimone» di Banne risale al 1997, all'epoca della giunta Illy. Una richiesta che viene inoltrata al ministero delle Finanze. Seguono numerosi solleciti, e nel 2001 si conferma la richiesta, grazie alle legge 237, che consente l'acquisizione a titolo gratuito da parte degli enti locali di immobili dello Stato. La giunta Illy bandisce anche un concorso di idee per recuperare l'area. Ma il successore Dipiazza congela l'iter, in quanto non c'è ancora la titolarità sull'immobile, e affida agli uffici comunali la stesura di uno studio preliminare. Nasce il progetto del «Centro polivalente del Carso», con fra l'altro una nuova sede per la circoscrizione, strutture scolastiche (un asilo) e per anziani, nonché sportive. Un mix di iniziative pubbliche e private. «Nell'ottobre dello scorso anno il Demanio di Trieste - spiega Rossi - dà giudizio positivo alla cessione. Alcuni mesi più tardi il governo emana il decreto 102 che contiene un elenco dei beni che passano agli enti locali, ma fra questi non c'è l'ex caserma di Banne». «Nel frattempo - aggiunge Rossi - si verificano atti di vandalismo nell'area, che ci inducono a rinunciare alla custodia dell'immobile». Da qui «l'ultimatum» al governo.

a.r.

IN BREVE

Corso per la caccia di selezione Così le domande

La Provincia darà avvio entro ottobre a un corso di abilitazione per l'esercizio della caccia di selezione per chi possiede già una licenza valida di porto di fucile per uso caccia. Saranno impartite nozioni riguardanti la normativa venatoria, le specie oggetto di caccia selettiva, le armi e le minuzioni da caccia. La data di inizio dei corsi è da stabilire. La frequenza al corso sarà necessaria per accedere all'esame per ottenere l'abilitazione, che consisterà in una prova scritta a quesiti.

Le domande di ammissione vanno consegnate direttamente agli Uffici dell'amministrazione provinciale o spedite per posta entro martedì 30, settembre. In caso di presentazione diretta all'Ufficio protocollo la domanda va redatta in duplice copia (una sarà restituita per ricevuta) con una marca da bollo di 10,33 euro. La domanda va presentata all'Ufficio protocollo, stanza 113, primo piano nei giorni di martedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 13 e lunedì e giovedì dalle 9 alle 13 e dallè 15 alle 17. Per informazioni, tel. 040.3798454 coi medesimi orari.

Teatro dialettale stasera a Muggia in piazza Marconi

Oggi alle 21 per la rassegna di teatro dialettale a cura dell'Armonia, verrà rappresentata in piazza Marconi a Muggia la commedia di Carlo Terron «Otanta milioni soto tera» nella versione in dialetto di Bruno Cappelletti con la compagnia «Ex allievi del Toti». Sabato «Muggia sotto le stelle» prosegue in piazza Galilei alle 19 con una «megapadellata di sardoni» e alle 21, sempre in piazza Marconi, con un concerto di «Serenade ensemble», «Per un pugno di note», viaggio nei celebri brani della musica da film.

Muggia, nuovi mezzi arricchiscono il parco macchine

Con l'acquisto di sei autoveicoli si rinnova il parco macchine del Comune di Muggia. Sono entrati a far parte della dotazione quattro automobili e un furgone per l'Ufficio messi, per i Lavori pubblici, per i Servizi tecnici. La spesa complessiva è stata di 42.355 euro. Per le esigenze del servizio sociale è stato poi acquistata un'altra vettura, il cui costo (10.347 euro) è stato finanziato dalla Fondazione CrTrieste. I nuovi mezzi saranno presentati oggi alle 10.30 in piazza Marconi dal sindaco Gasperini con l'assessore all'Assistenza Carbonera e il vicepresidente della Fondazione Giorgio Tomasetti.

Centinaia di bottiglie di plastica e ciarpame vario ai bordi del campetto di calcio

Villa Giulia è una pattumiera

Il parco di Villa Giulia con la vegetazione incolta e il campo di calcio pieno di rifiuti. Ci sono anche sentieri rovinati e panchine divelte.

Che la concezione di rispetto per il bene pubblico a Trieste sia ormai andata a farsi benedire, è ormai prassi consolidata. Sul fronte del verde, non a caso, diversi parchi urbani e giardini cittadini risultano sviliti e degradati da rifiuti di ogni genere. Per i dubbiosi, basta recarsi nel comprensorio di Villa Giulia. A nemmeno un centinaio di metri dall'entrata di via Monte San Gabriele, appena superiore al sentiero di accesso, c'è un campetto in terra battuta che accoglie quotidianamente tanti calciatori di tutte le età.

Trascurando l'improbabile fondo del terreno e le recinzioni rotte, l'occhio non può non cogliere le centinaia di bottiglie di plastica e lattine vuote ai bordi del campetto. I giocatori di turno, dopo essersi dissetati, non esitano a lasciare i vuoti dove capita. E non mancano cocci rotti, pacchetti di sigarette e altro ciarpame. «Uno spettacolo indecente – afferma il capogruppo ulivista della Terza circoscrizione Mario Ravalico, che sulla questione lancia un Sos per la salvaguardia del parco –. Il degrado – afferma – perdura da troppo tempo in Villa Giulia. Il campetto di calcio è ormai sommerso dalle immondizie. Mancano i contenitori per il pattume, per cui molti si sentono autorizzati a lasciare i rifiuti a cielo aperto. Oltre a ciò, non sarebbe male che si verificasse lo stato di solidità delle vecchie porte di calcio in ferro. Non per fare il menagramo, ma tutti ancor oggi ricordiamo quel povero ragazzo perito anni fa per la caduta di una traversa marcia nel vecchio campetto della Roianese di via dei Moreri».

Oltre al campetto, Ravalico punta il dito contro il generale degrado del parco. Sentieri rovinati ed erosi, panchine divelte, verde incolto e opere di contenimento ridotte ai minimi termini. Solo alcuni dei problemi che avviliscono il pregiato sito. Di vigilanza urbana, poi, nemmeno l'ombra. «Già nel 2001 – sostiene il capogruppo – la circoscrizione ne aveva chiesto la ristrutturazione. L'assessore Giorgio Rossi aveva rimandato il dialogo sulla questione l'anno successivo. Al momento attuale ricordo come il settore del Verde pubblico avesse previsto per il bilancio corrente un milione e 500 mila euro per la manutenzione straordinaria di Farneto, Villa Giulia e altre aree verdi comunali. Al momento però questi soldi non ci risultano usati, comunque non certo per questo parco. Il Comune ha previsto poi per la ristrutturazione del comprensorio di Villa Giulia due *tranche* da un milione di euro ciascuna per il 2004 e il 2005. Sperando che queste scadenze vengano davvero rispettate, mi permetto di reclamare urgentemente un intervento straordinario di manutenzione per il campetto e gli immediati dintorni. Ne va anche dell'incolumità dei cittadini».

Maurizio Lozei

MUGGIA I lavori in corso stanno creando numerosi disagi, ma l'assessore risponde: «Qualunque stagione sarebbe stata uguale»

Caos in piazza Repubblica e centinaia di multe

I lavori in corso a Muggia, ancora una volta al centro delle polemiche. Viene reclamato un più razionale calendario dei cantieri. (Lasorte)

Piazza della Repubblica nel caos e mercoledì multe per un centinaio di automobili in viale XXV Aprile. Continuano a Muggia i problemi del traffico, stavolta legati a lavori in corso. «Sono stati almeno una decina i cittadini che mi hanno fermato per protestare dopo la chiusura delle vie attorno al Centro Olimpia che hanno gettano il traffico nel caos, complice il mercato del giovedì. Noi l'avevamo detto - ricorda Veronese - di aspettare la consegna del parcheggio di Caliterna prima di iniziare i lavori in via Roma. Se questa maggioranza non è capace di coordinare, se ne vada. Come se non bastasse - conclude il consigliere - mercoledì sono state multate un centinaio di automobili in viale XXV Aprile. Erano stati messi i segnali mobili per il divieto di sosta a causa della pulizia delle strade. Ma la gente non sa dove parcheggiare. Io capisco che le previsioni di bilancio per gli incassi delle multe sono stati portati da 60 mila a 100 mila euro, ma questo mi sembra troppo». «Iniziando a settembre, problemi per le passeggiate, a dicembre per le feste, insomma ci sarebbe sempre stato qualcuno a protestare. L'iter era a buon punto - risponde Mario Vascotto, assessore ai Lavori pubblici - e abbiamo iniziato i lavori«.

r.c.

Speciale Duino Aurisina estate — A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Un'estate ricca di grandi eventi e appuntamenti di sicuro interesse

Il Comune di Duino Aurisina ha varato un fitto programma di iniziative

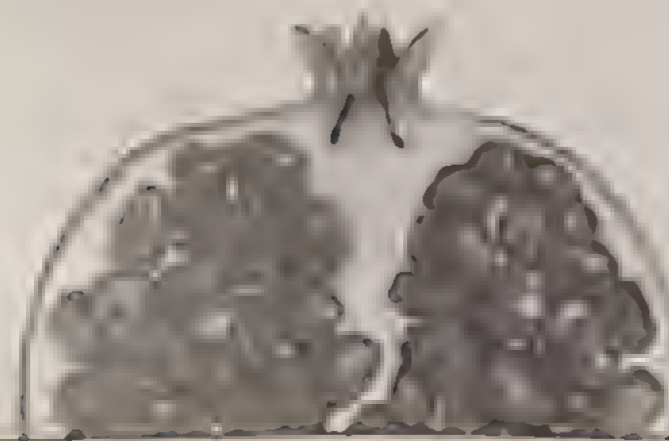
"Quattordici frazioni, disseminate lungo 45,11 kmq; circa 9000 abitanti; un territorio splendido e complesso, sospeso fra il mare e il Carso: questo è il comune di Duino-Aurisina" che così si presenta su uno dei numerosi siti internet dedicati. Tra le principali attrattive turistiche vi sono la passeggiata Rilke, la baia di Sistiana, la chiesetta di San Giovanni in Tuba a poca distanza dalle bocche del Timavo, la cava romana di Aurisina, il sentiero dei Pescatori che si snoda da Aurisina alla spiaggetta di Canovella de' Zoppoli, il castello di Duino... Il fitto programma di appuntamenti estivi mira a valorizzare e a far conoscere da vicino tutti questi luoghi. Il programma vi viene presentato in questa pagina nella sua completezza ed è un programma da conservare per poter scegliere in ogni momento l'appuntamento che fa per noi. Dal mercatino di oggetti d'epoca alla sagra di San Rocco, dalle mostre d'arte ai concerti di musica triestina, dalle bocce al beach volley, dalla musica classica alla magia del tango, a quello che si preannuncia come uno degli spettacoli più suggestivi, lo spettacolo di luci e suoni nel castello di Duino. Debutto previsto con "La rocca degli usignoli". Madrina d'eccezione Daniela Mazzuccato. Suggestione assicurata grazie alla platea sull'acqua e alla scenografia naturale della baia, del parco, della rocca.

Un giorno da sogno e una notte di luce & suoni

Tra il mare, il cielo, la bora, a picco sulle acque del golfo, in uno dei punti più suggestivi della costa, si erge il castello di Duino, dimora dei Principi della Torre e Tasso. Il castello, si legge nel dépliant illustrativo (da cui è tratta l'immagine), non si presenta al pubblico come l'ennesimo austero maniero-museo, bensì come dimora signorile e "vissuta".

"Già in lontananza - si legge sul sito www.comune duino-aurisina.ts.it/turismo/ita -si scorgono i due castelli di Duino: saldo e ben visibile quello nuovo, mascherato dalla vegetazione quello vecchio. Di quest'ultimo, che risale all'XI secolo, si distingue la sagoma di un torrione e di un'arcata, testimonianze delle battaglie contro turchi e veneziani. Sotto, una roccia a picco sul mare sembra una donna pietrificata (la mitica dama bianca...). Proteso a picco sul mare, arroccato sulla roccia il castello di Duino (il primo documento relativo al maniero risale al 1363) con i possenti bastioni fortificati, gode di una vista a strapiombo sul mare e a perdita d'occhio sul golfo. Il castello ospitò numerosi personaggi importanti, dai conti di Chambord alla principessa Sissi, da Paul Valery a Mark Twain a Hugo von Hofmanstal, da Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio a Rainer Maria Rilke che qui compose le "Elegie duinesi" dedicate alla principessa Maria. Per maggiori informazioni si può cliiccare sul sito del comune che presenta varie sezioni con percorso naturalista e salutista; percorso balneare e sportivo, percorso geomorfologico; percorso culturale ed enogastronomico (da segnalare le gustosissime specialità mitteleuropee che si possono gustare nel locale creato all'interno della vecchia stazione di Aurisina).

Manifestazioni Estive 2003 nel Comune di Duino Aurisina

[illegible]

ORE DELLA CITTÀ

La XXX Ottobre in Sardegna

La Commissione Gite della XXX Ottobre comunica che presso la sua segreteria è a disposizione il programma dell'escursione in Sardegna, che si svolgerà dall'11 al 23 settembre. L'iscrizione è limitata a una quindicina di escursionisti. Informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Servizio MeteoPoint

Oggi, alle 18.30, nella sede della Società Velica di Barcola e Grignano, in viale Miramare (terrapieno di Barcola), si svolge la presentazione del servizio Meteo-Point (www.meteopoint.com) che offre previsioni del tempo e del vento personalizzate per i velisti. Il servizio, realizzato con un accurato modello matematico, è realizzato da tre esperti triestini del settore.

Marestate a Campo Marzio

Stasera alle 21 nel giardino del Civico museo del mare, via Campo Marzio n. 5, tradizionale appuntamento settimanale nell'ambito della riuscitissima e seguitissima manifestazione «Marestate 2003». L'incontro con musica e poesia dal titolo «Barcarole sotto le Stelle» vedrà protagonisti i musicanti Paolo Amodio (chitarra) e Liliana Bamboschek (canto).

Sagra a San Luigi

Continua stasera sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello sport organizzata dall'A.C. San Luigi. Chioschi enogastronomici. Suonerà il complesso «Leny Band».

Accademia della cucina

Oggi alle 20.15, incontro della delegazione triestina dell'A.I.C. con gli accademici di Gorizia, Pordenone e Udine al «Al Pescaturismo» presso il Villaggio del Pescatore. Nel corso della conviviale il prof. Giuliano Orel terrà una relazione su «Pescaturismo ed ittiturismo».

Luci e suoni a Duino

Domani prima serata degli spettacoli di Luci e suoni al castello di Duino con «La rocca degli usignoli», testo e regia di Paola Bonesi, luci di Serafino Marchiò. Ogni serata prevede due spettacoli (ore 21.10 e 22.45), accesso gratuito, inviti da ritirare presso l'Utat di Galleria Protti a Trieste. Imbarco dal porto di Sistiana. Informazioni tel. 040/414177.

Fameia capodistriana

Domani alle 11 nell'Aula magna del ginnasio liceo Dante Alighieri a cura della Fameia Capodistriana verrà deposta una corona d'alloro davanti all'erma della Medaglia d'argento al valor militare Pio Riego Gambini nell'88° anniversario del suo sacrificio.

Carnevale Muggesano

Domani la compagnia «Mandrioi» apre il chiosco enogastronomico nel porticciolo di Muggia con le specialità dolci e salate. Ogni sera musica della «Sunrise band», dei «Billows '85» e di «Oscar in duo».

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Oggetti rinvenuti

All'ufficio oggetti rinvenuti del Comune di Trieste palazzo municipale di piazza dell'Unità d'italia n. 4, ammezzato, stanza n. 37, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di giugno 2003 sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari dal lunedì al venerdì ore 9-12.30, il lunedì e mercoledì anche dalle ore 14-16: anello, occhiali, telefonino cellulare, lettore cd, braccialetto e chiavi varie. Si informa inoltre che presso la Trieste trasporti Spa di via Valmaura 2/b giacciono svariati oggetti rinvenuti sugli autobus aziendali.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 17, colloquio poetico tra Caterina Perlain e Tullio Sartori. Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11, è aperto dalle 14 alle ore 18.30.

Borse di studio

Il ministero dell'Interno ha indetto per l'anno scolastico 2003/2004 un concorso per titoli per l'assegnazione di 253 borse di studio per la scuola media inferiore e superiore a favore del personale dell'Amministrazione civile dell'Interno. Al concorso possono partecipare anche i figli dei dipendenti in quiescenza e gli orfani. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 12 settembre 2003. Gli interessati possono rivolgersi alla Prefettura - ufficio territoriale del governo di Trieste, ufficio personale - concorsi per la consultazione del relativo bando.

Amici della Lirica

Si avvertono i soci che entro il 29 luglio sono aperte le iscrizioni per «Il Pipistrello» in forma di balletto (compagnia del Teatro La Scala) che si terrà sabato 20 settembre al teatro Palafenice.

Con le Acli all'Aida

Con le Acli, domenica 27 luglio, nella suggestiva cornice dell'arena con le coreografie di F. Zeffirelli l'Aida di G. Verdi.

Nasce il club «Trieste Europa»

Sede di dialogo e collaborazione fra tutte le comunità, culture ed etnie delle quali la nostra città è ricca. Questi gli scopi del nuovo Lions Club «Trieste Europa» che si è costituito l'altra sera sotto la presidenza di Vittorio Piccoli. Nel suo intervento Piccoli ha detto che l'attenzione del nuovo club sarà puntata «sui problemi specifici della comunità multietnica triestina».

PICCOLO ALBO

Invito la gentile signora che in data 16/6/2003 alle ore 10.30 circa, ha assistito dalla sua vettura all'incidente tra uno scooter e una Opel Corsa blu in zona via Flavia-ponte Giarizzole-semaforo p.le Cagni a mettersi in contatto cortesemente al n. 329/9536833.

Da qualche giorno si aggira in zona Coroneo-F. Severo micio pelo lungo, spaventato e affamato. Chi l'avesse perduto chiami, per maggiori informazioni: 040/637205, 040/637863.

Smarrito pappagallino colore turchese in zona via Giulia, via Margherita, via Pendice Scoglietto. Se trovato, pregasi telefonare a uno dei seguenti numeri: 040/351767 oppure 329/1177712.

Operetta alla sala Tripcovich. Alle ore 20.30, nell'ambito del Festival dell'Operetta, alla Sala Tripcovich si rappresenta «La Generala».

Mercatino dell'usato a Sistiana. Si rinnova, alla Caravella, in Baia di Sistiana, il mercatino delle pulci in riva al mare. Apertura al pubblico dalle 17 alle 24. Sempre alla Caravella, tradizionale appuntamento serale con musica dal vivo, possibilità di mangiare all'aperto in riva al mare. Parcheggio serale gratuito.

Ponziana in festa. Prosegue con successo la quarta edizione di Ponziana in festa, la sagra organizzata sotto una tensostruttura nei pressi del palasport di Chiarbola: Grigliata di carne e pesce, musica dal vivo questa sera con i «Fantasy», angolo riservato ai più piccoli con giochi, aria condizionata; il tutto anche con la pioggia: la sagra si apre alle 18 e chiude alle 24.

Teatro in piazza a Muggia. Nell'ambito del tradizionale appuntamento con il carnevale estivo, giunto alla cinquantesima edizione, questa sera teatro dialettale in piazza Marconi. Va in scena «Ottanta milioni soto tera». Inizio alle ore 21.

Chioschi enogastronomici a Muggia. Possibilità di mangiare carne e pesce alla griglia. Chioschi estivi in porticciolo, con musica dal vivo. Inizio alle ore 18.30, nell'ambito della rassegna del Carnevale estivo.

Musica da discoteca al Cantera. Serata dedicata alla musica da discoteca al Cantera, in Baia di Sistiana. Si apre alle 22, si chiude alle tre del mattino.

Cabaret di Bronzi alla Tolada. Spettacolo di Luciano Bronzi nel locale «La Tolada» in via di Vittorio, 3. In programma «Ranocchi, mortadelle e cicogne siamo sempre delle rogne».

Poesie e musica al Museo del Mare. Paolo Amodio e Liliana Bamboschek presentano una serata dedicata alla poesia e alla musica in tema marinaro. Lo spettacolo si svolge nel giardino del Museo del Mare, a partire dalle ore 21.

Film e foto di Alberto Sordi al Molo IV. Trieste Village presenta, al Molo IV, la mostra fotografica «Alberto Sordi, un eroe italiano». Inaugurazione alle ore 21; segue, alle 21.30, la proiezione del film «Tutti a casa».

Sempre al Molo IV, Raduno delle Alfa Romeo. Trieste Village ospita oggi e domani il raduno delle vetture Alfa Romeo, con spazio espositivo, e la presenza di Andrea de Adamich, che realizzerà prove di guida sicura. Dal pomeriggio a sera.

Beach Volley allo Sloga. Il campo dello Sloga di Aurisina ospita fino al 26 luglio tornei di beach volley. Inizio delle partite alle ore 18.

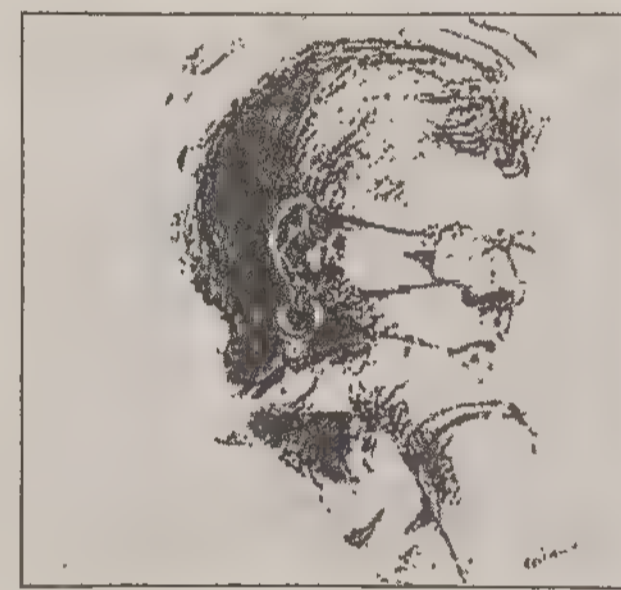
Mostra nel rifugio di guerra. Il club alpinistico triestino espone immagini e fotografie di guerra nel rifugio antiaereo Kleine Berlin di via Fabio Severo. La mostra è aperta dalle 20 alle 22, con ingresso libero. Possibilità di visitare il rifugio antiaereo. All'interno, temperatura di circa 17 gradi.

Immaginario scientifico. Apertura dalle 19 alle 23 dello Science centre Immaginario scientifico, a Grignano. Visite guidate alla mostra Micromondi.

(a cura di Francesca Capodanno)

Assegnati i premi intitolati alla figura di Hazel Marie Cole che saranno consegnati in settembre

Sono tre gli alunni più buoni dell'anno

Un ritratto di Hazel Marie Cole firmato da Paolo Calvino. A lei, nella ricorrenza della nascita, è intitolato il premio nazionale destinato agli alunni più buoni d'Italia. Il premio consiste in una polizza di mille euro.

In occasione della ricorrenza della nascita della cittadina Hazel Marie Cole, si è conclusa con la proclamazione dei tre alunni più buoni d'Italia la terna di provvidenze annuali previste dallo statuto del «Premio alla Bontà» a lei intitolato.

Al premio, istituito per volere del marito dott. Aldo Pianciamore e della figlia Donatella, hanno aderito aziende italiane e straniere, personalità di spicco italiane e americane e amici che hanno inteso istituzionalizzare l'appassionata e generosa attività a favore della collettività.

> Sono ragazzi che vengono da Paesi poveri oppure che aiutano persone anziane e in difficoltà

Il premio si articola su tre direttrici riferita la prima agli atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media inferiore, segnalati da direttori didattici, presidi e insegnanti al premio «L'alunno più buono d'Italia», la seconda, ad aiuti economici a giovani di Paesi poveri vincitori di borse di studio del Collegio del Mondo Unito di Duino, la terza, a premi in denaro a persone che aiutano anziani non autosufficienti.

I premiati del 2003 sono: Beatrice Bilotti di Faenza, alunna della IV elementare, che segue con dedizione un compagno affetto da tetraplegia spastica; Paola Druetta di Asti, alunna della I elementare, che pur essendo affetta da una rara malattia, è sempre presente nelle attività scolastiche, dimostrandosi raro esempio di coraggio nella resistenza al male; Daniele Cristian, nato a Catania ma residente a Gravina dove frequenta la III elementare, il quale aiuta costantemente a scuola un compagno autistico e lo assiste anche durante la giornata.

Il premio, che verrà consegnato ai vincitori nelle rispettive sedi alla riapertura delle scuole, consiste in una polizza di mille euro, vincolata al compimento del 18° anno d'età.

Fulvia Costantinides

Le opere di quattro artiste sulle «Vie del colore» in esposizione all'Art Gallery 2 di via San Servolo

Oggi, alle 18, vernice all'Art Gallery 2 di via San Servolo 6 della mostra intitolata «Le vie del colore». In esposizione opere di Maria Teresa Atzori, Paola Maria Fonda, Ella Rosini Salamon e Liliana Spirito.

Si tratta di quattro mini-mostre personali, che delineano l'orientamento stilistico e tematico delle quattro artiste. La rassegna rimarrà aperta al pubblico fino al 31 luglio ogni giorno, tranne i festivi, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.

Mostra all'Art Gallery 2.

FARMACIE

Dal 14 al 19 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa, 12 tel. 367967; via Mascagni, 2 tel. 820002; piazzale Monte Re, 3/2 Opicina tel. 211001 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa, 12; via Mascagni, 2; via Rossetti, 33; piazzale Monte Re, 3/2 Opicina tel. 211001 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti, 33 tel. 633080.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Amalia Flego in Specogna (30/6) dalle famiglie Stacola e Specogna 150 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Nerina Pagone (14/7) da Lori - Renzo Sossi 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Vittorio Loreja nel XL anniv. (14/7) dai familiari 25 pro Parrocchia S. Caterina da Siena.
– In memoria di Ennio Spanni per il compleanno (16/7) da Jole e Gianni Cedi 20 pro gatti di Cociani.
– In memoria della mamma e della cognata Anna per l'onomastico da Irene Cossetto Todero 20 pro Frati di Montuzza, 20 pro Aism (ricerche).
– In memoria di Romano Kosoveu nel XXX anniv. (18/7) dalla figlia Marilla 25 pro Parrocchia S. Giovanni Bosco, 25 pro Airc.
– In memoria di Giorgio Saxida per l'anniversario (18/7) dalla mamma e dal fratello Roberto 30 pro Centro tumori, 30 pro Banca del sangue, 30 pro chiesa S. Rita.
– In memoria di Luigi Schromek (18/7) dalla figlia Nora 60 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Manlio Valles nel IX anniv. (18/7) da Maria e Gianna Messina 25 pro Agmen.
– In memoria di Silvano Valentin (18/7) da Ennio Valentin e famiglia 50 pro Centro aiuto alla vita (Marisa).
– Per Giopsy (18/7) da C.E.M. 12 pro Gatti di Cociani.
– Per il compleanno dell'amica Daria Sapla dalla clapa 50 pro Astad.
– In memoria di Maria Grazia Orù da Lucilla, Ernesto Zar 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Argia Paoli dalla fam. Kravanja 30 pro Itis.
– In memoria di Rossella da Gianfranco, Valeria, Gian Andrea 20 pro Astad.
– In memoria di Iole Signorelli ved. Faraguna da Liliana e Sergio Viscovi 20 pro Distrofia muscolare.
– Da Maria Smotlak 15 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Pompea Vascotto (Maria) da Adelma, Lori, Lucio, Antonella e famiglie 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria dei miei cari da Iris 20 pro Fati di Montuzza (pane per i poveri).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 12 Ma 3 MAJ da Novorossiysk a Siot; ore 18 Le KARIM ALLAH da Beirut a orm. 3; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 21 It MARCONI da Lignano a Staz. Mar.; ore 21 Ct FINIDA da Umago ad Afs.
PARTENZE
Ore 9.10 It MARCONI da Staz. Mar. a Lignano; ore 16 Gr MINERVA MAYA da Siot 1 a ordini; ore 20 Cy SZYMANOWSKI da orm. 13 a Tripoli.

Circolo Ufficiali

I tessuti di Krammel

Oggi alle 18 al Circolo Ufficiali di Presidio (Via dell'Università 8) avrà luogo una presentazione dei tessuti dipinti a mano dall'artista Jutta Krammel. La manifestazione si concluderà con una sfilata, durante la quale verranno apprezzati i capi di abbigliamento creati con i tessuto dipinti dall'artista.

Jutta Krammer, viennese di nascita, vive e lavora a Zell am See, nella regione di Salisburgo (Austria). Dopo una lunga formazione tecnica in ambito architettonico e design, ha iniziato da diversi anni a cimentarsi nel campo della pittura di tessuti, ottenendo un successo crescente.

Terminano oggi le discussioni per le lauree con i nuovi percorsi formativi

Primi allori per le biotecnologie

Gli argomenti, studiati nei laboratori dell'Università e dell'Area, spaziano dall'oncologia e la genetica molecolare alla proteomica e alla microbiologia

Le grandi frontiere della biotecnologia hanno da tempo fissato a Trieste un punto d'arrivo e uno di partenza: il primo è legato alla ricerca, il secondo alla formazione soprattutto legate alla biomedicina e alle biotecnologie al servizio della società, una sorta di prima linea nella grande battaglia per il raggiungimento di una miglior qualità della vita. Perno di questo incontro è la facoltà di Medicina dell'Università nel quale è inserito il Corso di laurea in biotecnologie particolarmente orientato alla preparazione di figure professionali necessarie alla biomedicina.

Un nuovo traguardo viene tagliato in questi giorni con la discussione delle prime lauree in Friuli-Venezia Giulia di biotecnologie con i nuovi percorsi formativi (lauree triennali). Le discussioni delle tesi si svolgono presso la Sala degli Atti della facoltà di Medicina e Chirurgia (polo didattico - Ospedale di Cattinara) ancora oggi dalle 9.

Queste lauree apriranno la strada ai quindici neo dottori junior alle lauree specialistiche in biotecnologie mediche e sono state preparate in vari laboratori dell'Università di Trieste e dell'Area Science Park su argomenti che vanno dall'oncologia e genetica molecolare alla proteomica e microbiologia ed evidenziano la interdisciplinarietà e integrazione di quel grande laboratorio che è il Sistema Trieste.

Prenotazioni al Mittelfest

Fervono i preparativi a Cividale del Friuli per la XII edizione di Mittelfest, il festival di teatro, danza, musica e cinema dall'Europa centro orientale, che sarà inaugurato domani alle 17, in Piazza Diacono. Proseguono anche a Trieste presso l'Agenzia UTAT (Galleria Protti, 2 - tel. 040/630063) le prevendite di biglietti e abbonamenti per i numerosi eventi spettacolari di quest'edizione del festival. Le diverse formule di abbonamento consentono quest'anno di abbonarsi a 20, 12 o 6 spettacoli.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA
10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70**; corsa andata-ritorno **€ 5,05**; biciclette **€ 0,55**; abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70**; abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90**.

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)

Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro

Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p.8 55, Duino a. 9.10, p. 9 20, Monfalcone a. 9.50, p 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)- GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)

Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p 16 50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30*, Grignano a. 19.55*, p. 20.05*, Barcola a. 20.30*, p. 20.40*, Trieste 21*.
(*Corsa supplementare fino al 14-9)

TRIESTE-GRADO

22 giugno-7 settembre
m/n Delfino Verde

PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.
ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.
PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.
ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.
TARIFFE: corsa singola **€ 3,60**; corsa andata/ritorno **€ 5,50**; abbonamento nominativo 10 corse **€ 21,70**; abbonamento nominativo 50 corse **€ 43,40**; ciclomotore **€ 3,55**; bicicletta **€ 0,55**.

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri 1luglio- 31 agosto)

MARTEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

MERCOLEDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

GIOVEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

VENERDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

SABATO. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

DOMENICA. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

CATAMARANO SAN FRANGISK(solo martedì)
Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30. Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.

PRINCE OF VENICE (solo martedì)
Parenzo p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenzo a. 19.45.

La città antiestetica

Per essere eleganti non basta mettersi un bel vestito, bisogna avere anche gli accessori in carattere. La nostra città aspira all'eleganza con più di un'opera meritoria di abbellimento, ma denuncia molte carenze estetiche, frutto più che altro di varie incurie.

Voglio ricordarne solo alcune.

Il giardino di piazza Hortis, per il quale si sono spesi tanti soldi, è assolutamente privo di erba, e allora che giardino è?

Sulla facciata del Tribunale vi sono ai lati delle piazzole d'erba, erba gialla, arsa, uno stridore con la severa bellezza della costruzione. È mai possibile che un responsabile del palazzo non abbia un po' di gusto (va bene che avrebbero dovuto averne molto più coloro che hanno acconsentito che sul piazzale si costruissero quelle due orrende palazzine!) e non senta il bisogno di far bagnare un po' quell'erba.

E davanti al Museo orientale di Cavana? Vasi di piante rotte, divelte, secche. Cultura va bene, ma anche l'eliminazione di brutture e la cura di poche piante è cultura.

Così come davanti all'Hotel Duchi D'Aosta. Gli alberi da poco impiantati stanno rinsecchendo. Sarebbe interesse anche della proprietà dell'Hotel che ciò non avvenisse, ma nessuno si cura di dare un po' d'acqua a quelle piante. Non parliamo poi di piazza Goldoni, dove quello pseudo-giardinetto e quei poveri contenitori di piante (piante?) posti di traverso sanno più che di città capoluogo e di piazza centrale, di paesaggio iracheno. E i giardini attorno a San Giusto, sempre sporchi e le lapidi abbandonate?

Potrei continuare con una lunga elencazione: alberi con rami secchi, cespugli dove non dovrebbero essercene, piazzole prive d'erba o secche, reggi-piante divelte e altre amenità del genere, ma non voglio tediare. È proprio da lì che si vede però il volto, la civiltà di una città e l'efficienza della sua amministrazione, dai particolari. Ma qui o non si vede o non si vuol vedere. E invece il Comune dovrebbe mandare in giro una persona che con occhio critico scopra le carenze e indichi a ciascun assessorato le cose da fare. E poi farle (visto oltretutto che si tratta non di grandi cose).

Ahimé, il mio resterà solo uno sfogo. È molto più facile mettere dei tendoni nei posti più impensati, facile e redditizio. Ma poi non si dica che si vuol fare di Trieste il vero capoluogo della Friuli Venezia Giulia. Il titolo bisogna meritarselo, anche con fatica.

Giorgio Bernardon

IL RICORDO

Aveva una straordinaria conoscenza dei problemi della Seconda guerra mondiale ed era affamato di notizie sull'Istria

Diego De Castro, il grande indagatore della Storia

Mi pare di ricordare che la prima volta che ebbi uno scambio di corrispondenza con il professor Diego De Castro fu in un'occasione in cui si discusse a Trieste della sua ventilata missione nella regione, in tempo di guerra, e del viaggio di mio cugino Nino Marceglia per lo stesso scopo e nella stessa zona e infine dell'incontro di Bertino Berti con Vittorio Pocceccai nei dintorni di Umago. Ci scambiammo una corrispondenza sempre più fitta.

Il professore, oltre alla straordinaria conoscenza dei problemi della seconda guerra mondiale, degli eventi postbellici, delle vicende di Trieste e dell'Istria e delle prospettive dell'Italia, era sempre animato dalla curiosità di conoscere anche nei minimi particolari la sua Salvore, Pirano, l'Istria, i problemi e gli usi della gente, il dialetto, eccetera. Con infinita pazienza rispondeva ai quesiti che gli venivano esposti e le nuove questioni che venivano dalle discussioni stesse.

La nostra corrispondenza divenne più frequente e più importante per me, dopo che ebbe fatto pubblicare su «Il Piccolo» una recensione, né sollecitata né richiesta, su un mio libro. Scriveva: «Alcuni esuli piranesi ritengono

Diego De Castro

che mi sia venduto agli slavi perché ho fatto riparare, almeno in parte, l'organo settecentesco del Duomo di Pirano e la mia Cappella di famiglia al cimitero. Ora diranno che mi sono venduto ai comunisti perché non posso non parlare bene del libro di Paolo Sema. Siano tranquilli quei piranesi perché durante la mia lunghissima vita sono stato, sono e sarò (per il tempo che mi resta) parte di me stesso».

Diceva ancora di aver trovato sul libro una quantità di fatti, di situazioni, di idee altrui che non conosceva per nulla e che possono essere noti a ben pochi studiosi. Era una valutazione fin troppo generosa di quel mio sforzo di ricerca e allo stesso tempo non mancava di criticarmi per una valutazione troppo positiva dei socialisti e dei comunisti che avevano abbandonato l'Istria e troppo severa per quelli che erano rimasti laggiù. E aveva ragione lui. Applicava come sempre e per tutti quello che Apih definisce il suo insegnamento: «Sappiate essere equilibrati».

Ricordava e apprezzava l'opera di educatore severo di Antonio Sema, di cui era stato allievo alle elementari di Pirano; ne esaltava il compito di elevare la coscienza dei lavoratori all'ideale socialista e insegnava ad essere pronti a pagarne le conseguenze.

Ci scrivevamo su tutto e c'era sempre qualche cosa da imparare da lui, dalla sua saggezza e dalla sua sapienza. Concordavamo su molte cose, e naturalmente su altre no. Concordavamo sulla critica alla politica «da cortile» sempre in auge a Trieste e sulla ricerca delle cause dello sbriciolamento delle forze politiche della città. Per parte mia non nascondevo la critica aperta a certi storici, altrimenti meritevoli, che da una parte o dall'altra avevano avvalorato certe tesi come quella «della classe operaia tutta favorevole all'annessione alla Jugoslavia», degli «italiani che hanno lottato poco e svogliatamente» oppure «tutti gli istriani sono fascisti» e «gli esuli votano per le destre» eccetera. Per cui una volta di più è calzante l'ammonimento di De Castro ad «essere equilibrati».

Non ero d'accordo con il professore sulla critica alla politica di Togliatti; avendo conosciuto e lavorato con

> L'ammonimento ad «essere equilibrati» e le critiche alla politica «da cortile» che da sempre affligge le vicende di Trieste

Frausin potevo conoscere i suoi obiettivi riguardo all'avvenire della regione e ne sono ancora più convinto dalla tardiva pubblicazione della lettera di Togliatti a Tito e a Thorez dell'aprile 1946 (lettera che sembra essere passata inosservata per qualche studioso e che io non ho avuto il coraggio di far notare a De Castro).

Scrive Roberto Spazzali: «Per De Castro era chiaro che la rinuncia era il prezzo che l'Italia pagava per rimanere in Occidente e per ottenere gli aiuti stanziati degli Stati Uniti». Dunque uno scambio e non solo i piani malefici di Tito e di Stalin e la complicità di Togliatti. Ma per fortuna le nostre lettere non erano solo di storia, di politica, di polemiche lontane e recenti; avevano il sapore umano della conversazione fra vecchi amici. Mi informavo sullo stato della sua salute ed egli conosceva le vicende della mia famiglia. Si informava del parto difficile di una mia nipote, dei lavori di Tonin, salutava la mia numerosa «tribù» e telefonava a mia moglie per avere mie notizie quando ero in ospedale. A sua volta mi parlava del suo morbo che un po' alla volta gli impediva di scrivere. Lo faceva a nome suo la paziente e sensibile segretaria. Nelle ultime sue lettere c'è solo la firma sempre più inintelligibile.

Qualche mese fa la segretaria mi scrisse una breve lettera in cui mi comunicava che il professore stava male e che aveva avuto frequenti attacchi febbrili. Non gli ho scritto più. Non ne avevo il coraggio. Non volevo turbare il suo silenzioso filosofico colloquio con la morte.

Addio, vecchio, venerabile amico.

Paolo Sema

50 ANNI FA

18 luglio 1953

- **All'interno del tendone eretto sullo spiazzo di via San Marco, proseguono con successo le repliche della rivista sul ghiaccio «Sogno polare». In più, ieri sera vi è stato pure il fuori programma del cantante napoletano Roberto Murolo.**
- **Al Consiglio comunale, il cons. Giampiccioli ha riportato le proteste di alcune frequentatrici del bagno comunale di Cedas contro un fotografo, cui viene consentito di circolare nel reparto femminile del bagno stesso e di assumere fotografie. Da parte sua, un suo collega ha suggerito l'adozione del senso unico per i veicoli in via San Nicolò e in via San Lazzaro. Il provvedimento consentirebbe, senza disagio, la sosta dei veicoli su entrambi i lati delle due strade.**
- **Gli abitanti di Barcola e molti frequentatori della riviera si lamentano del fatto che è sempre fermo l'orologio della chiesa di quella località.**

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Le barriere architettoniche

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente delle persone che hanno aiutato me e la mia famiglia rispondendo immediatamente alla nostra richiesta d'aiuto.

Mia madre ancora giovane è paralizzata ed è costretta a vivere su una sedia a rotelle; abita in via Molino a Vento, 94. Nelle case dell'Ater avevamo il problema dei marciapiedi troppo alti e nessuno ci veniva incontro per aiutarci.

Io e mio padre facevamo molta fatica per portarla fuori con la carrozzella per fare delle commissioni o una semplice passeggiata in quanto i marciapiedi sono troppo alti, quindi dovevamo scendere il gradino nel punto più basso e raggiungere la parte opposta della strada facendo attenzione alle macchine e agli autobus che potevano sopraggiungere da un momento all'altro perché eravamo costretti a camminare in mezzo alla strada.

Visto che questa situazione non si risolveva, mio padre ha pensato di rivolgersi al noto «demolitore di barriere architettoniche» sig. Giona, del quale teniamo una foto fatta da questo giornale dove si vede il passaggio con i piedi affondati nel cemento di un marciapiede fuori norma.

Questi, insieme a «nonno Berto» si sono subito interessati per sapere di chi erano i marciapiedi. Appurato che erano del Comune, contattarono il geometra Zacutti e questi con meritevole tempestività e con nostro grande sollievo ha reso praticabili i marciapiedi.

Purtroppo a lavoro ultimato mio padre è deceduto e appena ora ho trovato un po' di tempo per scrivere questa lettera, ringraziando assieme a mia madre queste amorevoli persone che con tanto generoso altruismo ci hanno aiutato.

Lettera firmata

Il progetto dell'autonomia

Riferendomi agli articoli apparsi sul «Il Piccolo» portante le indicazioni dal signor Candot, trasmetto le seguenti precisazioni.

Non furono soltanto i dieci del comitato a far marciare, con successo, il progetto della Lista per Trieste, basato soprattutto sull'autonomia per Trieste, ma anche, senza dubbio, coloro che con passione, collaborarono al suo successo.

Già nel 1976 accompagnavo amici e clienti in via San Nicolò dal notaio Gargano per far porre la firma a favore del nascente movimento. Nel 1978 collaborai con l'avvocato Sblattero per raccogliere le firme a suo favore, le quali contribuirono al successo della Lista vincendo le elezioni comunali e insidiandosi in Municipio non solo con l'avvocato Cecovini a sindaco, ma anche con la maggioranza in giunta.

In occasione della campagna elettorale del 1978, diedi al sig. Leonori un assegno pari a lire due milioni, quale contributo spese elettorali, successivamente, nel 1980/81, consegnai, sempre al signor Leonori, tramite assegni bancari, importi pari a dieci milioni per l'acquisto di cento azioni della Lista per Trieste Spa, documento n. 2891.

Ho sempre partecipato alle riunioni intervenendo con le mie idee autonomiste (vedi cinema Capitol, Hotel Savoia Excelsior etc.). La tessera datata 1982 non è altro che un duplicato, in quanto la prima tessera mi era stata scippata con altri documenti, a New York.

Per quanto riguarda la mia battaglia sull'autonomia, un risultato lo intravedo soltanto attraverso il Partito Regionale, con alleanze serie che mi hanno fatto l'onore di votarmi capolista per Trieste. A prescindere dal risultato, in tre giorni, pari a 24 ore, i candidati di Trieste sono, siamo stati, con grande soddisfazione, gratificati di ben 827 firme.

Pino Di Lorenzo

I 50 di Marcello

Marcello compie 50 anni. Auguri da Ilde, Michela, Manuel, Massimo e Christian.

Campo San Giacomo un secolo fa

TRIESTE — Campo S. Giacomo

La chiesa di San Giacomo, con l'ampio piazzale come si presentava nei primi anni del Novecento. (Archivio Pietro Covre)

Auguri Pino

Per i 70 anni di Pino auguri da Gabri, Grazia, Franco, Giorgio, Alex, Paolo.

L'ambulanza in 9 minuti

Con riferimento alla segnalazione intitolata «Anziano infortunato», pubblicata lo scorso 23 giugno, in cui Claudio Romanutti dell'Associazione utenti auto lamentava un'attesa superiore ai 45 minuti per l'arrivo del Servizio di emergenza 118, da parte di una signora infortunatasi a bordo della linea 22, l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 triestina precisa quanto segue.

Il sistema di registrazione automatica della centrale operativa 118 riporta un unico intervento effettuato l'1 aprile scorso su un autobus della linea 22 che stava percorrendo la via Forlanini.

La richiesta di soccorso risulta pervenuta alle 18.16. L'ambulanza ha raggiunto il luogo dell'infortunio alle 18.25, quindi, dopo soli 9 minuti dalla chiamata. La signora ha raggiunto il pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara alle 18.39, complessivamente dopo 23 minuti.

L'affermazione del rappresentante dell'Associazione utenti auto risulta, pertanto, priva di fondamento.

Franco Zigrino
direttore generale
Azienda per i servizi sanitari n. 1 - Triestina

Dalla paura alla speranza

Cinque anni fa sono stato operato alla clinica Chirurgica, all'Ospedale di Cattinara, mi hanno asportato tre tumori maligni. Malgrado le inevitabili invalidità subite dall'intervento e tutti i disagi subiti all'inizio della chemioterapia e dalla radioterapia al Centro Oncologico di via Pietà, ora io vivo un vita normale e con una speranza in più che in quel periodo avevo persa.

Mi sono deciso a rendere pubblica la mia situazione, per dare fiducia alle persone che si trovano con i problemi duri e difficoltosi di certi stati di malattia. Desidero ringraziare i Medici della Clinica Chirurgica dell'Ospedale di Cattinara, il prof. Leggeri, il dott. Roteano, la dott.ssa Pozzetto, la dott.ssa Scaramucci e il personale infermieristico, per il trattamento ricevuto.

Inoltre ringrazio la dott.ssa Milani del Centro Oncologico di via Pietà che con gentilezza e professionalità mi segue nei controlli periodici.

Angelo Braini

dall' 1 al 31 Luglio

Che ne dici di un mega impianto? ME LO FACCIO!

Lettore DVD + Videoregistratore LG DVC6500
Riproduzione DVD/CD/CD-R/CD-RW/MP3/CD-WMA/VCD/SVCD/JPEG/Kodak Picture CD.
Videoregistratore 6 testine Hi-Fi. 2 prese Scart.
Riproduzione da DVD a VHS. Uscita digitale coassia

TV color LCD 15" LG RZ-15LA31
Risoluzione 1024 x 768. Contrasto 35
Tuner TV incorporato e ingresso PC
minosità 430 cd/

stema A/V Wireless LG DA-SW6100
Sintoamplificatore RDS con lettore DVD.
Riproduzione DVD/CD-R/CD-RW/VCD/SVCD/MP3
Potenza 330W. Decoder AC-3. DTS, Dolby Pro L
Trasmissione dati audio digitale Blue-Tooth.
+ kit diffusori 5 x 50 W e subwoofer 80 W.

LG

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 20 LUGLIO > Erbusco (BS), Trieste, Genova, Roma

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *A 40 anni dalla pubblicazione di «Libera nos» il paese d'origine dello scrittore gli rende omaggio*

Un'estate per Meneghello, a Malo

Artisti, attori, poeti leggono in pubblico le sue opere. A settembre un grande convegno

di Ernestina Pellegrini

A 40 anni dalla prima pubblicazione di «Libera nos a malo», mentre le Università di Torino e di Perugia conferiscono una laurea honoris causa allo scrittore veneto Luigi Meneghello, ecco che il suo paese natale gli dedica un ciclo di incontri sui luoghi e i personaggi di uno dei capolavori indiscussi della letteratura italiana contemporanea.

Sotto l'alto patrocinio della Presidenza della Repubblica, della Regione Veneto, della Provincia di Venezia, sono stati organizzati eventi culturali per ben due mesi, da giugno a settembre. Alcuni artisti, scrittori, attori, poeti hanno accolto l'invito del Comitato promotore dell'Ufficio Cultura del Comune di Malo (Via San Bernardino 19, 36034 Malo, tel 0445.585268 / Fax: 0445.580042) di venire a leggere e commentare alcune pagine di questo esilarante reportage della memoria infantile rivisitata attraverso la cronaca locale di un microcosmo paesano e familiare radicato nell'entroterra vicentino per quasi un mezzo secolo di storia italiana, dagli anni della marcia su Roma al boom economico. Dal 5 di giugno al 6 di settembre si alterneranno in alcuni luoghi tipici di Malo: Domenico Starnone, Giuliana Musso, Carlo Fruttero, Clara Sereni, Bepi De Marzi e suo fratello Tono, Ottavia Piccolo, Vitaliano Trevisan, Lella Costa, Fabio Volo, Giuseppe Barbieri, Marco Paolini, Lorenzo Mondo, Rosetta Loy, Andrea Zanzotto. Chiuderà le celebrazioni un grande convegno internazionale di studi dal titolo «In un semplice ghiribizzo. Libera nos a malo 1963-2003», coordinato dal professor Giuseppe Barbieri dell'Università di Udine.

Contemporaneamente alle manifestazioni culturali, il paese è stato «mappato» con cartelli numerati che rinviano alle pagine di «Libera nos». Il Comune di Malo ha promosso la stampa di un'edizione speciale del libro del 1963 da distribuire a tutti i cittadini che ne vogliano fare richiesta: una specie di guida storico-immaginaria per coloro che abitano quelle strade, quelle mura.

Luigi Meneghello è uno dei massimi scrittori viventi della nostra letteratura, un autore poco incline a presentarsi in pubblico, a intervenire nei dibattiti culturali o sulle ribalte televisive che tanto ci affliggono e stordiscono giornalmente, che ha voluto fare dell'esercizio della scrittura una specie di radicale impegno conoscitivo del Dna del reale: «Autobiografico è invariabilmente per me il punto di partenza, ma il punto di arrivo non è autobiografico. Naturalmente il mio interesse inziale per questa materia non è fondato sull'idea che ciò che è capitato a me, ciò che poteri per brevità chiamare la mia vita, sia di particolare importanza. Il mio interesse si basa invece sulla convinzione che qualunque frammento di esperienza, della nostra esperienza personale, per ordinaria che sia, contiene gli elementi costitutivi della realtà di cui fa parte: quasi lo schema essenziale, una specie di Dna del reale. Il lavoro che cerco di fare è di estrarlo e svolgerlo». Di lui si potrebbe dire che fa diventare la narrazione un mondo nuovo dove traslocare e vivisezionare le esperienze della vita. Tutto ciò che passa per la sua penna - sia un bilancio autobiografico, una grammatica, un esame filologico, la descrizione di una motocicletta, una riflessione esistenziale, uno studio sugli insetti, un rilievo socio-antropologico o un attacco politico - si converte in racconto. Nella quarta di copertina di uno dei suoi ultimi libri è riportato un frammento autobiografico da prendersi come fulminea dichiarazione di poetica: «Ho due fonti / i pacchi delle mie carte / e il buco nero della mia testa... / Ne ricavo sequenze di frasi (di cose) generate nel buco nero / poi registrate tra le carte / e a mano a mano riorganizzate / in una specie di nuovo mondo». Questa specie di calligramme parla chiaro : la letteratura è per lui una specie di trasloco.

Ha esordito quarantenne, nel 1963, con un romanzo d'eccezione, «Libera nos a malo», e da lì in poi la scrittura ha doppiato, tappa per tappa, la vita: «I piccoli maestri» (1964), «Pomo pero» (1974), «Fiori italiani» (1976), «Jura» (1987), «Bausète!» (1988), «Maredè, maredè...» (1990), «Il dispatrio» (1993), «Promemoria» (1994), «La materia di Reading» (1997); e infine la trilogia di «Le carte» (1999-2001), migliaia di pagine di appunti presi di peso dal retrobottega letterario dello scrittore, che l'editore Rizzoli ha coraggiosamente messo sul mercato alla ricerca di un suo pubblico: un potente antidoto per la sciatteria e il vuoto di tante opere destinate ai più importanti premi nazionali. Preme, infatti, precisare che questi tre pondrosi volumi sono serbatoi di idee, di racconti, dove compaiono compagni di giochi infantili, donne, progetti di lavoro, personaggi politici (fustigazione di Fanfani, fucilazione di Moro), riflessioni su altri scrittori (Montale, Piovene, Moravia...), qualche abbozzo abortito di libro.... Schede, microcosmi di energia miniaturizzata. Un mastodontico zibaldone di pensieri, un cantiere aperto dove si riflettono più di quarant'anni di storia pubblica e privata, un diario in pubblico, una specie di scanzonato congedo e di bilancio che pare fallimentare e non lo è: «Questo libro - si legge nell'ultimo tomo - si proponeva anche di giustificare la vita dell'autore. Essa però non ha vere giustificazioni, e l'autore sapeva fin da principio che la sua impresa doveva fallire (ed è infatti fallita): ma ha imparato scrivendo che delle giustificazioni si può fare senza. Queste righe stanno alla fine del lavoro, e nel mezzo, e prima di cominciare: esse non hanno tempo, non sono prima né dopo né durante, ma una specie di luna che non si muove».

Lo scrittore davanti al British Museum. L'inghilterra è la sua seconda patria.

Meneghello appartiene, come tanti altri importanti nostri autori contemporanei (Claudio Magris, Gesualdo Bufalino, Maria Corti, Umberto Eco) alla categoria particolare degli scrittori-professori. Dentro al narratore convivono e interagiscono, infatti, altre nature e competenze: quelle dello storico, del letterato, del linguista, dell'antropologo. Tutto nella sua opera è distillato per fare della scrittura una antiscrittura, spogliata di tutti gli orpelli retorici, per fare, e non sembri un paradosso, della letteratura una letteratissima antiletteratura.

«Libera nos a malo» è una formula presa dal Pater noster, e sembra esorcizzare nell'ironia un proustismo rivisitato in chiave cattolica... È bene, infatti, precisare che Meneghello non appartiene a quella nuvola d'incenso che ristagna sul Veneto romanzesco di matrice fogazzariana, e che la sua visione delle cose non è - come ha scritto bene Mario Isnenghi - «né tormentata né mistica, ma laica e smagata», e semmai postula ascendenze molto diverse, quale la funzione Nievo. Meneghello, che ha vissuto a lungo e vive tuttora per metà dell'anno solare in Inghilterra, può essere considerato un «dispatriato», ossia un italiano trapiantato in Inghilterra e un inglese reimpatriato in Italia. Ha la doppia vista, interna ed esterna, per giudicare autorevomente e umoristicamente i vizi e le virtù del nostro paese. Una delle corde più vivaci e mordenti della sua prosa intinta nel calamaio di una intelligentissima comicità è la vena polemica: polemica nei confronti della modernità, dell'industria culturale, ma soprattutto nei confronti di ciò che possiamo chiamare, autolesionisticamente, certe «italianerie» : i vizi di certa scrittura oscura e pompesa, un individualismo anarchico e antistatalista che si lega a comportamenti clientelari e mafiosi (la natura trasformistica e tentacolare di certi governi...). Insomma, si può affermare senza ombra di dubbio che tutta l'opera di Meneghello può essere letta, soprattutto in questi momenti difficili per la storia politica della nostra nazione, anche come una specie di «azione di autocoscienza collettiva».

Luigi Meneghello a Mantova. (Foto di Basso Cannarsa)

PERSONAGGI *La popstar stregata dal romanzo di Bulgakov*

Maledizione permettendo, Bjork porterà il «Maestro» al cinema

MOSCA La popstar islandese Bjork vorrebbe girare un film sul «Maestro e Margherita», il leggendario romanzo di Mikhail Bulgakov, ma ha paura della maledizione che si dice gravi sul capolavoro satanico russo.

Bjork, che ieri ha tenuto a Mosca un atteso concerto nel complesso sportivo «Olimpiysky», ha confessato, durante una conferenza stampa di nutrire «un'antica passione» per "Il Maestro e Margherita", una storia quasi metafisica dove il diavolo piomba nella Mosca staliniana sotto le sembianze del mago Voland facendone di tutti i colori, ma ripartirà lasciandosi dietro una scia non solo di zolfo».

Bjork ha spiegato che il suo forte desiderio di mettere in scena il romanzo di Bulgakov è frenato dal timore della burocrazia e soprattutto di «una vecchia maledizione» che peserebbe sul libro.

In realtà sono numerosi i tentativi di portare sullo schermo «Il Maestro e Margherita», ma quasi nessuno c'è riuscito o lo ha fatto con successo. L'unica versione cinematografica recente e compiuta la si deve nel 1972 al regista jugoslavo Aleksander Petrovic con Ugo Tognazi e Mismi Farmer, ma non ebbe grande successo. Nel 1990 la televisione polacca realizzò una trasposizione quasi letteratale del capolavoro di Bulgakov, ...

La popstar Bjork. (Foto Lansweerde)

lc di quattro ore del «Maestro» che avrebbe dovuto finire anche nei cinema, ma non vi giunse mai.

Nel 1994 il regista russo Iuri Kara girò un film che però non fu mai distribuito. Un altro regista russo Vladimir Bortko, noto per aver diretto «Cuore di cane», tratto da un altro capolavoro di Bulgakov, aveva annunciato alcuni anni fa di lavorare a una versione del «Maestro», ma il progetto si è poi misteriosamente insabbiato.

A Mosca viene periodicamente rappresentata la versione teatrale dell'opera per la regia, sempre acclamata, dell'ottacinquenne Iuri Lyubimov e sembra che nessuno abbia il coraggio di cimentarsi con nuove forze e idee. Un tentativo dell'anno scorso svanì senza lasciare molte tracce.

Anche Roman Polanski ha detto che non gli dispacerebbe girare un film dal misterioso libro, ma solo se avesse carta bianca.

Adesso arriva Bjork, l'elfo della musica pop. Come attrice ha già conquistato tutti recitando in «Dancer in the dark», il film di Lars von Trier in cui interpretava la parte di una donna condannata alla cecità, ma capace di trovare dentro di sé la luce per continuare a vivere. E un «Maestro e Margherita» con lei sarebbe davvero una scommessa tutta da vedere.

IL CASO *Dimissioni del coordinatore scientifico in rotta di collisione con Italo Zannier*

Tamburi di guerra al Craf: Amodeo se ne va

Domani a Spilimbergo e Lestans si aprono le mostre sull'Alinari e Scabar

TRIESTE È durato poco il nuovo corso che doveva rilanciare il Centro di ricerca e archiviazione della fotografia di Spilimbergo, la piccola interfaccia regionale dei Rencontres d'Arles. A 48 ore dall'inaugurazione della rassegna si è dimesso dalla carica di coordinatore scientifico il giornalista triestino Fabio Amodeo, sulle cui capacità avevano puntato concordemente solo sei mesi fa i principali soci pubblici e privati del Craf: il presidente della Provincia di Pordenone Elio De Anna e l'amministrazione delegato della Fratelli Alinari di Firenze Claudio de Polo.

«Mi sono dimesso a causa di una serie di pesanti interferenze sul mio mandato e sulla mia attività di coordinatore. Il professore Italo Zannier non mi ha lasciato altra scelta». Di più Amodeo, al momento, non dice e non vuol dire. Preferisce che del caso che lo coinvolge si discuta all'interno del comitato scientifico e del consiglio di amministrazione del Craf, la sede istituzionale per risolvere questi problemi.

Domani comunque a Spilimbergo e a Lestans si inaugureranno regolarmente sia la mostra sui cento capolavori degli archivi Alinari sia quella dedicata al fotografo Sergio Scabar. La prima rassegna aprirà i battenti alle 16 a Villa Savorgnan, la seconda alle 18 nelle sale della galleria dedicata a John Philips e Anna Maria Borletti. Sarà un'occasione per fare il punto su queste dimissioni inaspettate che rischiano di riportare il Craf in mezzo al guado.

Italo Zannier dalla sua villa di Lignano Pineta conferma che «l'amico Fabio Amodeo ha dato le dimissioni con una lettera inviata alla segreteria del Craf». «Sono dimissioni di un'assoluta banalità. So di avere un caratteraccio, ma come presidente del comitato scientifico ritengo che mi spetti l'ultima parola su ciò che il Craf stampa e diffonde per i suoi appuntamenti annuali. Invece sono stato informato in ritardo sui contenuti di un pieghevole, un giornalone che Amodeo ha realizzato senza interpellare il nostro grafico, l'architetto Battistella. È brutto graficamente e di contenuto modesto. Lo apre una presentazione burocratica del presidente De Anna. Se fossi stato informato per tempo avrei scritto io stesso un saggio critico sulle mostre di quest'anno. Come presidente non posso essere informato a cose fatte con le lastre di stampa già realizzate. Mantengo inalterata la stima per Amodeo, ma io non voglio fare il presidente onorario. Il Craf l'ho fondato tredici anni fa per una specie di missione. So che dovrei scrollarmela di dosso ma mi occupo di fotografia da cinquant'anni e capisco che chi si dimette vuole creare zizzania. Non posso nemmeno chiedere scusa. Amodeo ritiri le dimissioni e tutto andrà avanti come prima».

La tenebrosa Trieste notturna di Sergio Scabar.

Elio De Anna, presidente del Craf e della Provincia di Pordenone cade dalle nuvole. «Non so nulla delle dimissioni di Amodeo, non ho ricevuto al momento alcuna lettera di questo contenuto. Avevo appoggiato io stesso la sua candidatura alla carica di coordinatore scientifico e sapevo che doveva occuparsi del giornalone. Del resto è un giornalista affermato che ha diretto quotidiani e periodici. La sua figura e quella del professor Zannier non erano antitetiche all'interno del comitato scientifico del Craf. Sono personalità di spicco che nelle rispettive competenze non avrebbero dovuto entrare in conflitto. Io mi auguro che questa situazione si ricomponga. Farò di tutto per risolverla al più presto».

Claudio de Polo, presidente della Fratelli Alinari, ha una posizione non dissimile da quella di De Anna. «Amodeo è la persona cui concordemente abbiamo dato fiducia per rilanciare l'attività del Craf, che stava declinando. Per noi Amodeo rappresenta la continuità. Abbiamo puntato su di lui e spiace che si sia creata questa situazione col professor Zannier. Non credo che tutte le vie per una ricomposizione siano irrimediabilmente chiuse. Lavoreremo per questo risultato, il Craf non può essere lasciato naufragare».

In effetti negli ultimi anni l'attività del Centro per la ricerca e la catalogazione della fotografia aveva segnato il passo: mostre allestite con approssimazione come quella del fotografo Werner Bishof; libri ritirati dal botteghino finiti al macero e poi ristampati con più attenzione come quello dedicato alla mostra sull'Istria a cavallo tra '800 e '900; corsi di perfezionamento annunciati via Internet in tutta Europa e poi miseramente naufragati per ritardi ed errori nella richiesta di finanziamenti alla Regione. Mancanza di programmazione, iniziative frammentate.

Claudio Ernè

MUSICA *Folla delle grandi occasioni per il concerto-evento di Folkest al Castello di Udine*

Van l'imbronciato divide i fan

Performance impeccabile di Morrison, ma per alcuni troppo breve

UDINE Una performance impeccabile, ma anche contestata, quella del mitico George Van Morrison «atterrato» sul piazzale del castello di Udine dall'empireo delle star più inarrivabili della musica mondiale, per il concerto-evento di Folkest e dell'Estate in città. Folla delle grandi occasioni, tutto esaurito alle prevendite da oltre un mese, riflettori puntati sul palco che ha visto sfilare, nell'arco di tre settimane, altri mostri sacri del rock internazionale.

Van Morrison a Udine. (Anteprima)

Affiancato da una band formidabile, composta da John Edwards (chitarra), Richard Diann (tastiere), Matt Holland (tromba), Martin Winning (sax) e David Hayes (basso), eccolo infine comparire, Van l'imbronciato, per un happening che migliaia di appassionati hanno seguito con il cuore in mano e le orecchie tese, attenti a non perdere nemmeno una nota di quella che sarà di certo ricordata come un'esibizione «storica» sulla piazza regionale. Non solo perché avere Van in cartellone è un'impresa per chiunque organizzi un festival, ma anche perché il concerto ha «diviso» la platea di musicofili e fans, suscitando ovazioni da un lato e aspre critiche dall'altro.

Sin dal primo brano, «Bright side of the Road» (1979), è stato chiaro che Van e la sua band avrebbero offerto una serata con i fiocchi, sia per qualità dell'esecuzione, sia per la resa del suono, a livelli da sala d'incisione. Questo l'effetto, almeno, ascoltando dai posti a sedere, mentre le file di spettatori in piedi oltre le transenne si lamentavano a gran voce per l'insufficienza dell'audio.

Quanto al repertorio, Van Morrison ha macinato soprattutto gli standard blues, lasciando a bocca asciutta chi s'aspettava di sentire qualche brano rock di atmosfera celtica, magari tratto dalla ricca produzione anni Ottanta, invece saltata a piè pari. L'artista d'origine scoto-irlandese, che non ha voluto scucire la scaletta, ha preferito fermarsi a New Orleans, contando sullo swing di un'orchestra dotatissima e regalando emozioni intense con la sua voce ancora potente e limpida come quella di uno strumento musicale.

Dopo «Real Real gone» dal Cd «Enlightment» del 1990, e «Only a dream» dall'ultimo album («Down the road», 2002), Van ha alternato successi intramontabili come «Here comes the night» (primo hit dei Them anno 1965, in uno straordinario arrangiamento), o «Moondance» del 1970, a brani mai registrati come la trascinante «Don't stop crying», la bellissima «St. James's Infirmary» e la suadente «Hoochie coochie man».

Un concerto a ritmo serrato, anche perché il «divino» voleva essere puntuale all'appuntamento con l'aereo a fine spettacolo. E così è arrivata «Precious Time», a fare il paio con il «count down» dell'orologio sul palco. Van lo scontroso è un professionista di rigore, e perciò non ha fatto mancare nulla al suo pubblico. Negli ultimi venti minuti, l'orchestra ha ingranato la quarta sulle note delle canzoni più attese: «Have I told you lately», «Jackie Wilson said» e «Brown eyed girl», accolte con un urlo dalla platea in delirio. Bis italico con «Buonasera signorina», insolito remake del famoso brano di Louis Prima, e prevedibile finale con la supergettonata «Gloria», sui cui ultimi accordi George è svanito come un bel sogno finito troppo presto.

«Concerto brevissimo - hanno commentato alcuni - e molto freddo». Ma i brani sono stati venti, eseguiti tutti d'un fiato. Altri, scandalizzati, hanno osservato che George non ha neppure presentato i pur validissimi componenti della sua band. Nessun autografo, no telecamere (solo a pagamento), Van è decollato alla volta dell'aeroporto sulla lucida limousine scortata dalla polizia. Fascino di un mito inafferrabile, fuggevole come un ologramma. Resta il suono di quella voce. Lei sì, esiste, alla faccia del tempo e della banale tirannia del business.

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

Joe Jackson a «No Borders» Trieste scopre la Dolce Vita

TRIESTE Oggi, alle 21, al Porto vecchio, per la rassegna «La Dolce vita», inaugurazione della mostra fotografica «Alberto Sordi, un eroe italiano»; alle 21.30 film «Un americano a Roma».

UDINE Oggi, alle 21, al Castello, concerto di Sergio Cammariere. Al Parco di Sant'Osvaldo «Parole matte»: racconti in rima, filastrocche e poesie per i bambini dai 6 ai 9 anni (alle 17 e alle 21.30).

Oggi, alle 21, all'Abbazia di Rosazzo, Concerto gregoriano con l'orchestra Grazer Choralschola diretta da Franz Karl Prassl.

Oggi, alle 18, nel centro storico di Venzone, concerto dell'Europlane Orchestra.

Oggi, alle 21, nella piazza di Trivignano, va in scena «I mosaiciscj», spettacolo teatrale dedicato a Maqor.

PORDENONE Oggi, in piazza Libertà ad Azzano Decimo, alle 21, per Folkest concerto dei danesi Serras. A Navarons di Spilimbergo, nell'area delle scuole elementari, concerto dei Grada.

Oggi, alle 21, a Porcia, nona edizione di «Music in Village»: concerto di Ska-J e Trabant.

Oggi, alle 21, a Fontanafredda, in località Chiesetta Sant'Antonio di Nave, va in scena l'opera musicale «Uncommon People», di Ermes Ghirardini.

Oggi, all'abbazia di Santa Maria in Silvis di Sesto al Reghena, alle 21, incontro con l'autore Tullio Vietri. Alle 19, al giardino di Parco Rota, «Solo performance» del clarinettista Sergio Fedele.

Joe Jackson

TARVISIO Oggi, 21.15, in piazza Unità, per No Borders, concerto di Joe Jackson.

VENETO Oggi, alle 21, nella sala Darsena di Sabbiadoro, concerto della pianista Martina Frezzotti.

Oggi, alle 21.30, a Selvazzano Parco Notte (Padova) di scena Elio & Le storie tese.

Oggi, alle 21, in piazza Vescovado a Caorle, per Folkest concerto di The Arabic Orchestra of Nazareth.

Oggi, alle 21, in piazza Burchiellati, a Treviso, concerto di Giorgia.

Dopo Compay Segundo, è morta la grande cantante

Con Celia Cruz se ne va un altro mito di Cuba

WASHINGTON La cantante di origine cubana Celia Cruz, la regina del salsa, è morta l'altra sera nella sua casa a Fort Lee, nel New Jersey. Aveva 77 anni ed è stata stroncata da un tumore cerebrale, nonostante l'operazione avvenuta nel novembre scorso.

La sua morte è giunta a due giorni dalla scomparsa di Compay Segundo, un altro grande della musica cubana reso famoso dal film «Buena Vista Social Club».

Celebre per il suo stile canoro energico, Celia Cruz era considerata uno dei pionieri della musica afro-cubana, un genere che prima di lei era stato dominio assoluto degli uomini. I suoi primi successi li ottenne negli anni Cinquanta a Cuba proprio con un gruppo afro-cubano, «La Sonora Matacera».

Lasciò l'isola nel 1960, emigrando negli Stati Uniti con gli altri componenti della «band» un anno dopo la presa del potere da parte di Fidel Castro. Nella sua carriera ha inciso oltre 70 album e ha avuto una quindicina di «nomination» per i Grammy, gli Oscar della musica. È riuscita a vincerne tre, uno nel 1989 e altri due per il genere latino. L'ultimo le venne assegnato lo scorso anno per «La Negra Tiene Tumbao». Tra gli altri dischi famosi «Yerberito Moreno» e «Que le Den Candela».

Celia Cruz aveva 77 anni.

Famosa per le sue parrucche -le piacevano chiare, rosse e con le acconciature più stravaganti - come per i suoi «santi venerati», Celia Cruz era una donna senza peli sulla lingua, che non perdonò mai a Fidel Castro di non averle permesso di tornare a Cuba per il funerale di sua madre, nel 1962, quando lei si era già esiliata.

«Fidel vuole che torni a Cuba? Beh, è facile da ottenere, basta che se ne vada lui», diceva la cantante, che manteneva un rapporto molto inteso con la sua patria ed era una figura leggendaria nella comunità di esiliati a Miami, dove fra l'altro ha avuto anche un programma televisivo di «consulenza psichica». Ammirata dai suoi colleghi - «cantava a un metro dal microfono e anche così la mia voce scompariva», confessò David Byrne, ex leader dei Talking Heads, con cui registrò un duo - quanto dal suo pubblico, Celia Cruz era l'ultimo grande mito della musica cubana.

L'ironia di Baccini stasera a Gorizia

GORIZIA Concerto di Francesco Baccini stasera alle 21.30 in piazza Battisti a Gorizia. L'ironia pungente e disarmante e la poesia musicale del cantautore genovese, classe 1960, saranno di scena nella serata a scopo benefico promossa dall'Atletica Gorizia. Baccini si esibirà con la sua band. Sarà l'occasione di ascoltare tutti i grandi successi della carriera, incominciata nel 1988 con il singolo «Mamma, dammi i soldi» sotto lo pseudonimo di «Espressione Musica». Nel maggio scorso esce «La notte non dormo mai - Live on tour 2002», la raccolta che indaga l'esuberante produzione dell'artista.

Pressburger e Teardo alla Scuola di cinema

PALMANOVA Il regista Giorgio Pressburger e il compositore Teho Teardo apriranno oggi, al teatro Gustavo Modena, la «Summer School» a Palmanova. Riflettori puntati sugli studi alla «Summernova» curata dal corso di laurea pordenonese in Scienze e tecnologie multimediali. L'inaugurazione coincide con la terza edizione del festival del cinema breve «In corto» e di fatto trasformerà la Fortezza in un vero e proprio set. In mattinata, Pressburger incentrerà il proprio intervento sulle short-story, mentre, nel pomeriggio, il musicista e compositore Theo Teardo parlerà della propria esperienza e delle relazioni tra sceneggiatura e colonna sonora.

Scrittrice canadese

E' morta Carol Shields

WASHINGTON È morta a Toronto la scrittrice canadese Carol Shields, vincitrice di un premio Pulitzer e autrice di oltre 20 libri; tra cui «A Meno Che», romanzo pubblicato in Italia da Ponte alle Grazie.

«In Hell» presentato a Ischia

Van Damme: film di svolta

ISCHIA Jean Claude Van Damme, attore in film di violenza diventati di culto, tenta la svolta. Il suo nuovo lavoro, «In Hell», presentato a Ischia, è la storia di un ingegnere che finisce in carcere. Un'opera definita «filosofica».

RASSEGNA *Spettacolo raffinato di Ugo Maria Morosi e Sabina Macculi*

Parole di un diario al femminile

TRIESTE Sul minuscolo palcoscenico in Piazza Piccola pochi elementi: il pianoforte di rito, un leggio, un tavolino da cucina contadina con due sedie e qualche oggetto che le donne utilizzavano un tempo per i lavori di quella che si usava definire l'economia domestica. E' qui, che in poco meno di un' ora fra musica e poesia, si è consumato il racconto di vita e amori di donna intitolato «Mamma, non mi mandate fuori sola», un vero e proprio diario al femminile attraverso alcuni brani del «Canzoniere» di Ermanno Wolf Ferrari e le pagine di narratori italiani «minori» della seconda metà dell'Ottocento che il Festival «Voci dal ghetto» ha presentato, come quarto appuntamento della sua seconda edizione a un pubblico, come sempre, numeroso e partecipe.

E' stata l'occasione per ascoltare dalla voce calda e inconfondibile di uno dei nostri migliori attori di teatro, Ugo Maria Morosi in questo caso anche coordinatore dello spettacolo, testi di Vittoria Aganoor Pompili e Giovanni Procacci, Mario Pratesi e Camillo Boito, Renato Fucini e Caterina Percoto, che facevano da corollario ai rispetti, agli stornelli e ad altri canti su versi popolari toscani raccolti dal venezianissimo Wolf Ferrari e restituiti per l'occasione al pubblico da Sabina Macculi, un'artista da qualche tempo assente da Trieste dove si era affermata in operetta. E' stata una serata all'insegna della raffinatezza - l'ambientazione popolare toscana è filtrata, in Wolf Ferrari, da una sensibilità tutt'altro che popolare e manifesta un aspetto meno noto dell'autore dei Quatro Rusteghi - che ha rivelato il «coté» di interpreti drammatici dei due protagonisti, molto applauditi al termine della serata assieme alla pianista Anna Maria Paganini.

Lunedì, intanto, ritorna in piazza Piccola, il cantautore italiano Renato Dibi', che, alle 21, si esibirà in duo con il pianista Roberto Negri. Il programma è un altro intelligente itinerario di musica e poesia lungo le canzoni più significative della grande tradizione francese (da Barbara a Brassens, da Ferrè a Brel) e italiana.

In «Chansonniers» - questo il titolo del Recital confezionato espressamente per «Voci dal Ghetto» - Dibi' ha inserito anche alcune sue creazioni, una canzone di Fabrizio de Andrè e un omaggio a Giorgio Gaber.

Rino Alessi

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Festival internazionale dell'Operetta 2003. «Orfeo all'inferno» di Jacques Offenbach. **Politeama Rossetti:** prima rappresentazione venerdì 25 luglio 2003 ore **20.30**. Repliche giovedì 31 luglio ore **20.30**, sabato 2 agosto ore **20.30**, martedì 5 agosto ore **20.30**, giovedì 7 agosto ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. «La Generala» di Amadeo Vives. **Sala Tripcovich:** terza rappresentazione oggi ore **20.30**; repliche: sabato 19 luglio ore **20.30**, domenica 20 luglio ore **17.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, presso la Sala Tripcovich 19-21; tel. 040-6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; tel. 040-6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; tel. 040-6722298/299; info: **www.teatroverdi-trieste. com.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** Il male sorge... «Al calare delle tenebre». **A soli 6 €, rid. 4 €.**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Trieste al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

«Al calare delle tenebre». **16.50, 18.35, 20.25, 22.15.**

«La meglio gioventù - atto I» **17.30.** Di Marco Tullio Giordana.

«La meglio gioventù - atto II» **21.**

«The Italian job» **17.40, 20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore» **20, 22.15.**

«Charlie's Angels più che mai» **17.40, 20, 22.20.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Animal» **18.45, 22.30.**

«Una settimana da Dio» **16.45, 20.25.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded» **17.25.** Con Keanu Reeves.

Rassegna Cinecity Summer - posto unico € 5,50.

«A proposito di Schmidt» **17.20, 19.50, 22.20.**

EXCELSIOR. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.40, 20.20, 22:** «Aspettando la felicità» di Abderrahmane Sissako (Mauritania/Francia). Premio Fipresci a Cannes 2002. Sabato: «Piccole storie». Sala climatizzata.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. **16.10, 17.40, 19.10, 20.40, 22.15:** «Ken Park» di Larry Clark. Un porno d'autore presentato al Festival di Venezia. Vietato 18. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «Animal». Risate disumane con il film più comico! **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «Il prezzo della libertà» di Tim Robbins con Susan Sarandon, Emily Watson, John Cusack, Bill Murray, Vanessa Redgrave, John Turturro. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «The Italian job» con Mark Wahlberg, Charlize Theron, Edward Norton.

16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Charlie's Angels più che mai».

18 e 21.15: «La meglio gioventù (I atto)». Durata 3 ore.

16.10 e 22.20: «Il risolutore» con Vin Diesel. È tornato l'eroe di «xXx».

16.15, 18.15, 20.15: «Una settimana da Dio» con Jim Carrey.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **18 e 21.15:** «La meglio gioventù» (II atto) di M.T. Giordana. Un film avvincente, appassionante, che fa piangere, ridere, infuriare, trattenere il respiro. Un trionfo al Festival di Cannes. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

SUPER BAMBINI. Domani e domenica alle **15.45:** «La città incantata». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.40, 19, 20.30, 22.10: «In linea con l'assassino» (a € 2,70).

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Il libro della giungla 2». **Domani:** «Chicago». € 4,50.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020. www.kinemax.it.

«Al calare delle tenebre: **18, 20.10, 22.15.**

«The Italian job»: **17.50, 20.10, 22.10.**

«Il risolutore»: **17.45, 20, 22.**

«Charlie's Angels più che mai»: **17.50, 20, 22.10.**

«Una settimana da Dio»: **17.50, 20, 22.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Matrix reloaded».

UDINE

Eccezionale promozione estate 2003 luglio e agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Pradamano al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.**

«Al calare delle tenebre: **20.25, 22.20.**

«La meglio gioventù (atto primo)»: **21.30.**

«The Italian job»: **20, 20.40, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore»: **20, 22.25.**

«Animal»: **22.15.**

«Charlie's Angels più che mai»: **20, 22.25.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Il mio grosso grasso matrimonio greco»: **20.40.** Posto unico € 5,50.

«Black symphony»: **20.15.**

«In linea con l'assassino»: **20.35.** Di Joel Schumacher. Con Colin Farrell.

«2 Fast 2 Furious»: **20.40, 22.40.**

«Una settimana da Dio»: **22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded»: **22.15.** Con Keanu Reeves.

«Un ciclone in casa»: **22.40.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

Rassegna Cinecity Summer 2003 posto unico € 5,50.

«A proposito di Schmidt»: **19.50, 22.20.**

«Frida»: **20, 22.20.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 20, 22.20: «The Italian job», con Mark Wahlberg ed Edward Norton.

Sala Blu. 20.15, 22.15: «Animal» con Rob Schneider.

Sala Gialla. 20.15, 22.15: «In linea con l'assassino» con Colin Farrell.

VITTORIA. Sala 1. 20, 22: «Al calare delle tenebre».

Sala 2. 20.10, 22.10: «Ken Park». Viet. min. 14 anni.

Sala 3. 20.10, 22.10: «Una settimana da Dio».

Da settembre, ogni lunedì su Italia 1, l'attore veste i panni di capocomico

A «Colorado Cafè» con Abatantuono

Sarà una vetrina di giovani proposte per una satira diversa

I becchini e la Casa Bianca si contendono gli «Emmy»

WASHINGTON La serie televisiva «Six Feet Under», ambientata in una impresa di pompe funebri, ha conquistato ieri sedici candidature agli Emmy Awards, gli Oscar della Tv.

La serie «The West Wing», ambientata alla Casa Bianca e che ha per protagonista Martin Sheen nei panni del presidente degli Stati Uniti, ha ottenuto a sua volta quindici candidature.

Martin Sheen

La categoria più prestigiosa, quella della serie drammatica, vede in lizza, oltre a «Six Feet Under» e «The West Wing», anche «S.S.I.» «I Soprano» e «24». Dopo undici anni consecutivi di candidature è stata esclusa quest' anno «Law and Order».

I cinque candidati all' Emmy per la miglior serie comica sono: «Cyrb ' Your Enthusiasm», «Everybody Loves Raymond», «Friends», «Sex and the City», «Will and Grace».

Nelle nomine per i migliori attori figurano molti nomi di prestigio, compresi Paul Newman, Jessica Lange, Maggie Smith e Martin Sheen.

I vincitori degli Emmy saranno annunciati il 21 settembre a Los Angeles.

ROMA Dopo anni di film «impegnati» Abatantuono si riaffaccia sul piccolo schermo, in un ruolo inedito, quello di «capocomico» del «Colorado Cafè», un laboratorio teatrale di comicità, nato qualche anno fa alla Salumeria della musica di Milano e in arrivo a settembre su Italia Uno. Il cammino è quello intrapreso da «Zelig» quattro anni fa, prima di trasformarsi nella gallina dalle uova d'oro di Canale 5. L'esordio di «Colorado Cafè» sarà su Italia Uno il lunedì in seconda serata, per dieci puntate, agli inizi di settembre, quando la stagione autunnale non è ancora sbocciata e quando la gara degli ascolti non si è ancora inasprita.

Una scelta voluta dal direttore di Italia Uno, Luca Tiraboschi, che preferisce offrire a «Colorado Cafè» una maggiore visibilità, nella consapevolezza che, come fu per «Zelig», l'affetto del pubblico arriva con il tempo.

A guidare i comici del «Colorado Cafè» sarà solo Abatantuono, non sono in vista infatti presenza femminili come la Hunziker a «Zelig» o la Panicucci a «Bulldozer»: il capo-comico farà da spalla alle sue giovani proposte della risata provenienti da ogni parte d'Italia, per offrire al pubblico una satira diversa. «L' idea - aveva sottolineato Abatantuono, all'inaugurazione del suo cabaret - nasce dal fatto di aver voglia di stare in compagnia con gente giovane, di sperimentare e di scambiarsi idee, di ritrovare gli entusiasmi legati a cose fatte anni fa. Io avevo diciotto anni, quando ho cominciato a fare cabaret. Ora non sono più allenato: saranno più bravi di me».

Nella sua rinnovata veste di padrone di casa, Abatantuono proporrà nuovi volti e nuovi personaggi, che si esibiranno dal vivo. Della sua scuderia fanno parte Bove e Limardi, la coppia comica dall'umorismo surreale, i Turbolenti, un gruppo di quattro cabarettisti molto giovani con i loro tormentoni, Francesco Foti con la sua assurda e sgangherata galleria di personaggi, Debora Villa, già «Iena» di Italia Uno, capace, con la sua mimica facciale, di mettere in crisi politici e calciatori.

Elisabetta Fogliano

OGGI IN TV

«Sleepers» su Raitre con Robert De Niro

Ma quel riformatorio è una scuola di abusi

I film

«Sleepers» (1996) di Barry Levinson, con Robert De Niro (*nella foto*), Brad Pitto e Ron Eldard (Raitre, ore 20.50). Quattro ragazzi di New York finiscono in riformatorio: inizia un periodo atroce di abusi e torture. Anni dopo, cercheranno vendetta. **«Preferisco il rumore del mare»** (2000) di Mimmo Calopresti, con Paolo Cirio, Silvio Orlando, Michele Raso (Raitre, ore 23.50). Un giovane torinese di famiglia ricca, in crisi per il rapporto che ha con il padre, stringe amicizia con un coetaneo calabrese, figlio di un carcerato.

Gli altri programmi

Raidue, ore 9.15

«Due per tutti» alla Biennale

Ultima puntata di «Due per tutti», il programma, ideato e condotto da Giovanna Milella. Oggi visiterà la 50esima Biennale di Venezia, poi andrà in Liguria a Cervo, paese di pescatori e corallari, e poi ancora a Pennabilli, piccolo centro nelle Marche, al festival internazionale dell'Arte di Strada.

Raidue, ore 14.45

«Pit Lane» va a Silverstone

La puntata di «Pit Lane» è dedicata alla prima sessione di prove del Gran Premio di Inghilterra che si terrà a Silverstone. A seguire, domani e con lo stesso orario, una puntata dedicata alla seconda sessione di prove del Gran Premio. Infine, domenica dalle 12.15 alle 13, puntata di «Numero 1» condotta da Franco Bortuzzo.

La7, ore 21.30

Sfera Dossier si occupa di sette

Seconda puntata di Sfera Dossier, il programma scientifico condotto da Andrea Monti. Continua il percorso sulle sette: in America esistono almeno un migliaio di sette millenariste, mentre in Italia sono circa una settantina. Ad ognuna di esse corrisponde un numero incredibile di morti, una lunga strada lastricata di vittime che va dal Texas fino alla Svizzera.

Raitre, ore 8.05

«Explora» indaga il Dna

Oggi su RaiTre nuovo appuntamento con «Explora», la trasmissione scientifica di Rai Educational firmata da Aldo Bruno, Luciano Onder e Marco Salvatore. La puntata è dedicata al Dna. Il 25 aprile 1953 S una data fondamentale nella storia della ricerca scientifica. Su «Nature» viene pubblicato uno studio che dimostra l'esistenza della struttura a doppia elica del Dna. Questo studio segna l'inizio della genetica moderna. Cosa è cambiato da quella data.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 GEREMIA CANE SPIA. Film (commedia '59). Di Charles Barton. Con Fred McMurray, Jean Hagen, Annette Funicello.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "L'ultima chance"
12.30 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO. Con Caterina Balivo e Irene Benassi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRIK. Telefilm. "Judith"
15.00 LINDA E IL BRIGADIERE. Telefilm. "Delitto al teatro dell'opera"
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Giu' le mani dal morto"
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA. Telefilm. "L'annuncio"
18.45 AZZARDO. Con Carlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Sinfonia mortale" "Orsacchiotti letali"
22.50 TG1
22.55 OVERLAND 6
23.50 GIORNI D'EUROPA
0.15 TG1 NOTTE
0.35 NONSOLOITALIA
0.55 SOTTOVOCE: ALESSIA FABIANI. Con Gigi Marzullo.
1.25 RAI EDUCATIONAL - OFF HOLLYWOOD 2003
1.55 TG1 NOTTE (R)
2.15 BED AND BREACKFAST - SERVIZIO IN CAMERA. Film (commedia '92).

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.15 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.15 DUE PER TUTTI
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI BARCELLONA
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
14.45 AUTOMOBILISMO: G.P. DI GRAN BRETAGNA - PROVE
16.30 LA SAGA DEI MCGREGOR. Telefilm. "L'onore dei Black Wood"
17.20 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
17.30 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI BARCELLONA
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 TG2 - 20.30
20.55 CALCIO AMICHEVOLE: LAZIO-CHELSEA
23.00 BULLDOZER REMIX. Con Dario Vergassola e Federica Panicucci.
0.10 TG2 NOTTE
0.35 TG2 SI, VIAGGIARE
0.45 TG PARLAMENTO
0.55 EQUITAZIONE: CONCORSO IPPICO
1.40 L'ITALIA DEI PORTI. Con Chiara Cetorelli.
2.05 METEO 2
2.10 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI BARCELLONA
2.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.45 RAINOTTE
2.47 TG2 MEDICINA 33 (R)
3.00 CARO AMORE
3.20 SCANZONATISSIMA
4.05 SPORTELLO EUROPA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
5.00 ANTICHE CIVILTA' DEL MEDITERRANEO - LEZIONE 34. Documenti.
5.45 SCANZONATISSIMA
5.50 L'AVVOCATO RISPONDE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - EXPLORA - LA TV DELLE SCIENZE. Con Luciano Onder.
9.05 IL RITORNO DEL GLADIATORE PIU' FORTE DEL MONDO. Film.
10.30 COMINCIAMO BENE ESTATE.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE
13.10 INCONTRO DI CARLO AZEGLIO CIAMPI CON V.G.D' ESTAING
13.35 GEO. Documenti.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 CARTONI ANIMATI
14.45 MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 CICLISMO: 90. TOUR DE FRANCE - 12A TAPPA
17.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.05 LA SQUADRA. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela
20.50 SLEEPERS. Film (drammatico '96). Di Barry Levinson. Con Kevin Bacon, Robert De Niro, Brad Pitt.
23.00 TG REGIONE
23.30 TG3
23.40 TG REGIONE
23.50 PREFERISCO IL RUMORE DEL MARE. Film (drammatico). Di Mimmo Calopresti. Con Silvio Orlando, Paolo Cirio.
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 RAI EDUCATIONAL.
1.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 PI GRECO - IL TEOREMA DEL DELIRIO. Film.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Olimpiadi speciali"
9.30 BLINKER E IL GIOIELLO DI BAGBAG. Film tv (azione). Di Filip Van Neyghem. Con Joren Seldeslachts, Melissa Gorduyn.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Un incontro fatale"
12.30 I ROBINSON. Telefilm.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Affari di stato"
15.15 LEZIONI DI NUOTO. Film tv (drammatico). Di Noel Nosseck. Con Dale Midkiff, Donna Hanover.
17.05 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Ritorno al passato"
18.05 VITA DA STREGA. Telefilm. "Una strana ninfa"
18.35 PASSAPAROLA ESTATE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 VELONE. Con Teo Mammucari.
21.00 CIAO DARWIN. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELONE (R)
2.00 NONNO FELICE. Telefilm. "Sul cappello che noi portiamo"
2.30 TG5
3.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Un carico d'uranio"
3.45 TG5 (R)
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. "Amore e protezione" (seconda parte)
5.00 FLIPPER. Telefilm. "Il misantropo"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 CLEOPATRA 2525. Telefilm. "La sorella di Sarge"
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il ritorno delle amazzoni"
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena contro il drago verde"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 UN'AVVENTURA FANTASTICA
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Questione di sesso"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 POKEMON
16.40 DORAEMON
17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Vincoli indissolubili"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Bambinaie vecchie e nuove"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Dharma for president"
20.00 WILL & GRACE. Telefilm "Fratellone in arrivo" (seconda parte)
20.30 ZIGGIE SHOW: I FLINSTONES
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA 3. Telefilm. "La morte di Angela" "L'ostaggio"
23.15 LAYOVER - TORBIDE OSSESSIONI. Film tv (thriller). Di Alan B. Mc Elroy. Con David Hasselhoff, Gregg Henry.
1.00 GRAND PRIX MOTO
1.50 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Ritorno dall'aldila'"
1.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.55 I VIAGGIATORI. Telefilm. "Viaggio planetario"
3.45 SPIN CITY. Telefilm. "Addio al celibato"
4.10 TALK RADIO
4.15 PIERINO COLPISCE ANCORA. Film.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.30 T.J. HOOKER. Telefilm. "Un amore sbagliato"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Dopo il lutto"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Amici"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
16.00 MADE IN ITALY. Film (commedia '65). Di Nanny Loy. Con Anna Magnani, Lando Buzzanca.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "La vendetta"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Campo del paradiso"
21.00 SFIDA ALL'O.K. CORRAL. Film (western '57). Di John Sturges. Con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Rhonda Fleming.
23.25 DI CHE SEGNO SEI?. Film (commedia '75). Di Sergio Corbucci. Con Renato Pozzetto, Luciano Salce.
0.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.15 NOI DONNE SIAMO FATTE COSI'. Film (commedia '71). Di Dino Risi. Con Monica Vitti, Enrico M. Salerno.
4.00 LE FATE. Film (commedia '66). Di Luciano Salce Antonio Pietrangeli. Con Monica Vitti, Claudia Cardinale, Alberto Sordi.
5.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.50 TV TV

LA 7

6.00 TG LA7 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 OMNIBUS LA 7. Con Andrea Pancani, Marica Morelli.
9.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.35 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.25 MURPHY BROWN. Telefilm. "Sciopero"
10.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
11.30 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.30 TG LA7
13.00 LAW & ORDER. Telefilm.
14.00 SPECIALE LA7: JUVENTUS 2003/2004
15.30 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Il giorno del destino"
16.40 SCHIMANSKY. Telefilm. "Oltre ogni limite"
18.40 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm. "Indagine di routine"
21.30 SFERA DOSSIER. Con Andrea Monti.
23.30 TG LA7
23.50 PICCOLO DIZIONARIO DELL'EROS. Con Susanna Schimperna.
23.55 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm. "L'incorruttibile"
1.30 DUE MINUTI UN LIBRO (R)
1.35 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 THE CAT. Telefilm.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 MIS MAS
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 THE CAT. Telefilm.
10.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
10.30 S.O.S..
11.30 BRAVO DICK. Telefilm.
12.30 MAGUY. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
14.10 LA STORIA DEL ROCK
15.05 EUROVILLAGE
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 STREAM NEWS
17.45 ADNKRONOS
18.05 MAGUY. Telefilm.
18.30 KELLY. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 WISHBONE. Telefilm.
20.30 QUATTRO CHIACCHIERE
21.00 BUGS. Telefilm.
22.00 EUROVILLAGE
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 ANDAR PER MARE
23.25 STREET LEGAL. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 LA STORIA DEL GENERALE CUSTER. Film.
2.30 PRIMA MATTINA: MIS MAS
4.00 MAGUY. Telefilm.
4.30 IL NOTIZIARIO
5.00 S.O.S. Telefilm.

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 SPORT SERA
7.30 TG INN
8.00 LE AVVENTURE DI TOM SAWYER. Film.
9.30 L'ISOLA SULLA MONTAGNA. Film (drammatico), Di Jack Conway. Con Van Johnson, June Allyson.
13.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.05 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.15 TG INN
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 TGF NOTIZIARI DAL FRIULI VENEZIA GIULIA
19.30 SPORT SERA
19.45 CUORE DI CITTA'
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE DI F.V.G.
21.00 CASABLANCA. Film (drammatico '42). Di Michael Curtiz. Con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman.
23.05 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
23.35 SPORT SERA
23.55 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.10 TELEGIORNALE F.V.G.
0.35 TGF NOTIZIARI
0.50 M. IL MOSTRO DI DUSSELDORF. Film.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.40 GERMANIA.
15.40 LYNX MAGAZINE
16.10 ITINERARI.
16.40 I MAFIOSI. Film.
19.00 TUTTOGGI
19.25 L'ALTALENA
19.55 L'UNIVERSO E'...
20.25 ITINERARI
20.55 UN AMORE PERFETTO O QUASI. Film
22.25 TUTTOGGI
22.40 MAPPAMONDO
23.10 FOLKEST 2002
0.10 SPEZZONI D'ARCHIVIO
0.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
16.00 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 DANCE CHART
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 CHART.US
21.30 INBOX
22.35 COMPILATION
23.00 THE CLUB

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 COMING SOON
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 AMICI ANIMALI
19.15 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE
20.15 MIS MAS
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 AGORA'
23.15 TELEGIORNALE
23.55 IL CINEMA SEXY

TELEPORDENONE

6.30 LA PANTERA ROSA
7.00 TELEGIORNALE
8.15 PANTERA ROSA
9.35 EMINFLEX
10.00 LOTTO ALBA
11.30 LOTTO ALBA
13.00 CAORLE
13.15 LIVIGNO
13.45 VICHY IL VICHINGO
14.05 ENJOY TV
14.30 IL ROTOCALCO
15.05 EMINFLEX
15.15 PANTERA ROSA
16.05 PIANETA SALUTE
16.45 MARCOLIN
17.00 L'ARCOBALENO
17.30 LIGNANO
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE
20.05 L'OCCHIO
20.45 UOMINI CONTRO

MTV

7.00 WAKE UP!
10.10 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
12.55 FLASH
13.00 ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST
16.00 SUMMER HITS
16.30 FLASH
18.00 HIT LIST ITALIA
19.00 TOTAL REQUEST
20.00 SLAM DUNK
20.30 DISMISSED
21.00 MEET MANDELA
22.00 FLASH
22.05 ON THE BEACH
23.00 PETS
23.30 MASH
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
7.00 TNE GIORNALE
7.30 ANGOLO VERDE
7.45 COMING SOON
8.00 EFFETTI COLLATERALI.
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI
18.30 CARTONI
19.25 WEB NIGHT
19.40 ATLANTIDE
19.55 MONDO ANIMALE
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EXPLORER
23.35 WEB NIGHT
24.00 FILM.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 COMING SOON TELEVISION
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 PIERINO TORNA A SCUOLA. Film (comico '90). Di Mariano Laurenti. Con Alvaro Vitali, Elena Fabrizi, Nadia Bengala.
22.50 PRIVATE OBSESSION. Film tv (thriller '95). Di Lee Frost.
1.00 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
1.40 SUPERBOY. Telefilm.
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 POLIZIOTTO PER CASO. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11:30 SU E GIU' PER I CARAIBI. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 L'ULTIMA SFIDA DI BRUCE LEE. Film.
22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
9.00 TERRALUNA
9.45 STREET LEGAL. Telefilm.
12.00 CARO DOMANI. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 GIANNI E PINOTTO
17.15 TERRALUNA
18:00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.40 SAT 2000
20.00 LE VIE DEI CANTI
20.30 INDOVINA CHI VIENE A CENA
21.30 ROBIN HOOD
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
23.30 CORSO DI INGLESE

RADIO

Radiouno

6 00 GR1 (07 00-08.00); 6.13. Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione, 7.34 Questione di soldi; 8.31: GR1 Sport, 8.40. Golem; 8.47: Capitan Cook; 9.00: GR1 (10 00-11 00); 9.08. Radio anch'io; 10 05. Questione di borsa; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.40: Il Comun cattivo; 12.00 GR1 Come vanno gli affari; 12.10 GR Regione, 12.33. Laradioacolori; 12.39: Radioscrigno; 13.23: GR1 Sport, 13.33. Parlamento News, 13.39 Demo; 14.05 Con parole mie; 15.00: GR1 (16 00-18.00), 15 05: Ho perso il trend; 16 05. Baobab; 17 00 GR1 Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affar, 19 00 GR1 (22.00-23 00), 19.30. GR Affari 19.35. Ascolta, si fa sera; 19 40. Zapping, 21.00: Golden Gala di Atletica Leggera, 21.00 Il Commissario Rex - in onda media, 21 09 Radiouno Music Club, 23.05: GR1 Parlamento; 23 23: Uomini e camion; 23.45. Demo; 24. Il giornale della mezzanotte; 0.33 Brasil; 2.00 GR1 (03 00-04 00-05.00), 5.30: Il Giornale del Mattino, 5.45: Bolmare

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30 GR2 (07.30-08.30-10 30); 7.54: GR Sport; 8.50. Il mercante di fiori; 9.00: Il tropico del cammello; 11.00: 3131; 12.00: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2 (13.30-15.30-17 30); 12.47 GR Sport; 13.00. 7* Longitudine Est; 13.40: Viva Radio2 Estate; 13.55. E la chiamano estate; 15.00. Atlantis; 17.00: Aria condizionata, 19 00 Terrazza Baldini; 19.30: GR2 (20.30-21 30); 19.54. GR Sport; 20 00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser estate, 21 00. Bravo Radio2, 22.00 Bravo Radio2 Italia; 1.00: Bravo Mix; 2.00 Alle 8 della sera (R), 2 30. Solo musica

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00. Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45 GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30 Il Terzo Anello: Ad alta voce, 10 00: Radio3 Mondo; 10 30: Il Terzo Anello Dedica musicale, 10.50 Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: Storyville; 12 00: Grandi Orchestre, 13.00 Il Terzo Anello: Aladino; 13.45: GR3 (16 45-18.45); 14.00. Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16 00: La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello: Damasco, 19.05: Hollywood party; 19 50 Radio3 Suite Festival dei Festival; 20 30: La stanza della musica; 24.00 Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce, 2 00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30. Notturno italiano; 1 00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09 Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5 30 Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7 20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg, 13.34: Strade di casa, 14.03 Strade di casa, 14,50 Accesso; 15. Tg3 Giornale radio del Fvg, 18.30. Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30. Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7 30: Primo turno, 8 Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Primo turno: seconda parte; 10: Notiziario, 10.10 Concerto; 11.15. Musica leggera; 12: Il paese ad un passo dal domani, 12.20: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale. I cori sloveni; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10. Mosaico estivo, 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10 Arcobaleno: Libro aperto Bruna Svit. La morte di una primadonna slovena, regia di Natasa Sosić. 17.20 Pot-pourri; 18: Avvenimenti culturali; 18.45: Pot-pourri 19 Segnale orario - Gr della sera; 19 25: Programmi di domani e chiusura

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8 45, 10.45, Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11 10. Rubrica d'attualità, 12.25 Borsa valori Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10 Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max, 17.10. «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21 05: Calor latino replica; 22.05 Hit 101 replica; 23 05 BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16 05 «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19 05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7 55, 8 55 9 55, 10 55 11 55, 13, 13.55, 15.55, 16 55, 17.55, 18 55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12 15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco, 7 10: L'almanacco di Radioattività, 7.15 Disconucleare; 7 30. Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8 24: Radio Traffic - viabilità, 9.05. Disconucleare; 9.15 Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12 24: Radio Traffic - viabilità; 13 05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15. Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Michel, 18. Play and go, con Lillo Costa, 19.24. Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20 05. «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Bodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13 30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa, 18 Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Michel

Radio Company

6 Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro), 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30. Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8 40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20. Gioco «Company Velox»; 10. Only the best; 10.05. Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori), 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12 Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05 Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual DJ Velvet); 14. 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari), 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz compressa, 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45 Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro), 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05. Company Eyes; 21: Free Company

Radio Fantastica 100.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00 Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23 30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short

MT foto cast 2003

IL NUOVO CONCORSO DELL'ESTATE

L'ASSOCIAZIONE N° 12 E LA BELLEZZA DEL GIORNO

ASSOCIAZIONE LEGA NAZIONALE

Presentare l'Associazione vuol dire ricordare le sue vicende ultracentenarie la storia della città di Trieste e del suo entroterra giuliano. Dalla sua fondazione nel 1891, ha sempre rappresentato l'espressione della realtà triestina accomunata, nelle sue diverse componenti, dalla volontà di riconoscersi nella cultura e nella tradizione italiana. In occasione della sua fondazione il quotidiano "IL PICCOLO" pubblica una sottoscrizione a favore del nuovo sodalizio riportando, tra le tante, l'offerta del suo direttore e proprietario Teodoro Mayer e quella degli operai della tipografia.Tutta l'epoca del primo irredentismo ha visto la Lega protagonista, nell'ambito scolastico in genere con le sue scuole e suoi ricreatori, con un larghissimo seguito giovanile. I Volontari Giuliani nella prima Guerra Mondiale e i caduti nelle trincee del Carso ne danno perenne testimonianza. Ricostituitasi nel 1946 per sostenere la causa dell'italianità nei confronti delle potenze vincitrici, ha saputo raccogliere attorno a sé le migliori energie per far valere la propria ferma volontà.

Foto di repertorio: 1962: Donna Luisa Carniel Slataper fra i ragazzi del ricreatorio "Slataper" di Aurisina

Resta dunque un forte legame tra l'Associazione e il suo profondo radicamento nella realtà triestina che si mantiene vivo attraverso manifestazioni culturali, l'impegno dei giovani ed iniziative a carattere sociale. Per questo attualmente la Lega si pone, con particolare attenzione, a quanto sta avvenendo nelle vicine terre istriane il cui futuro non potrà non interessare sia la Lega che tutta Trieste, costituendo un nuovo capitolo della nostra ultracentenaria storia.

Sede: via Donota, 2 - 34121 Trieste
Presidente: avv. Paolo Sardos Albertini
Informazioni: tel/fax 040.365343
e-mail:leganazionale@libero.it
sito: www.leganazionale.it

Foto di repertorio: inaugurazioni di alcune colonie e ricreatori e la scuola di Santa Croce in una stampa d'epoca.

GIULIA

16 anni - Acquario

Mi piace viaggiare per conoscere nuovi posti e pensare, stare in mezzo alla gente ed essere circondata da amici.

Sono una tennista; ho sempre praticato il mio sport in modo serio e agonistico.

Il mio sogno nel cassetto è diventare una stupenda veterinaria e mettere su famiglia.

VOTA E VINCI

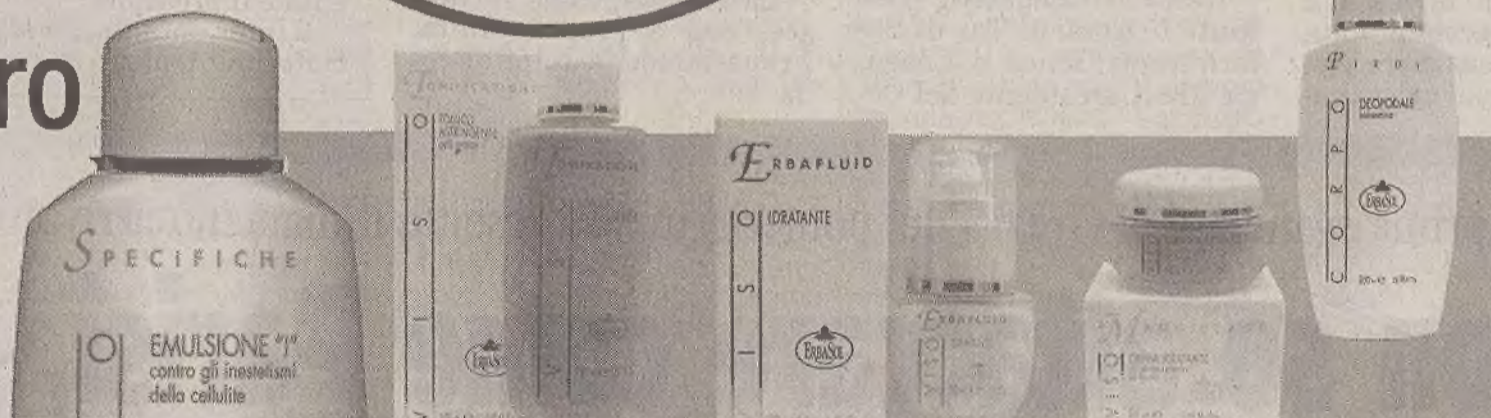
MENO 1 GIORNI ALLA PREMIAZIONE

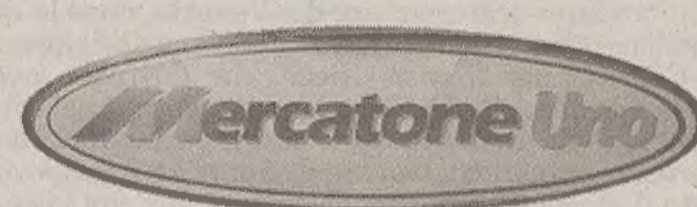
Associazione Insieme

12

VIENI AL SUMMER PARTY

Tutte le coppie Associazione-Ragazze partecipano alla votazione per l'intera durata del Concorso

10 Buoni spesa fino a 250 euro

10 Set di bellezza fino a 218 euro

Mercatone Uno

10 Utili Regali

ECCO I PRIMI NOMI CHE PARTECIPANO AL SORTEGGIO DEI 40 PREMI SETTIMANALI

Franco Fogar 07/02 Trieste
Mariacristina Schettino 26/02 Trieste
Franco Fogar 07/02 Trieste
Sergio Bernobich 06/02 Trieste
Barbara Pastrovicchio 28/09 Trieste
Giorgio Canto 10/10 Trieste
Anna Prete 19/03 Trieste
Enzo Iannaccone 27/08 Trieste
Maria Cociani 15/06 Trieste
Ardea Contento 13/01 Trieste
Roberta Fonda 30/08 Trieste
Barbara Pastrovicchio 28/09 Trieste
Anna Prete 19/03 Trieste
Cinzia Lonegher 17/02 Trieste
Giulio Kirchmayr 30/04 Trieste
Fabio Treleani 19/01 Trieste
Matilde Di Nunzio 11/02 Roma
Anna Prete 19/03 Trieste
Matilde Di Nunzio 11/02 Roma
Anna Prete 19/03 Trieste
Anna Maria Mosetti 21/02 Trieste
Franco Cicogna 20/12 Grado
Silvana Canto 24/05/ Trieste
Romano Baldini 15/01 Verteneglio
Carlo Michelazzi 24/09 Trieste
Elisabetta Ferfoglia 27/02 Trieste
Natalina Indrigo 01/01 Pola
Rosanna Del Fabbro 02/01 Ovaro Udine
Armando Peric 05/02 Monfalcone
Mania Pribaz 11/11 Pirano
Anna Prete 19/03 Trieste
Giorgio Vesnaver 01/09 Pirano
Sergio Colini 03/03 Trieste
Giorgio Grassi 19/06 Trieste
Sergio Colini 03/03 Trieste
Anna Prete 19/03 Trieste
Anna Prete 19/03 Trieste
Sergio Colini 03/03 Trieste
Alessandra Glavina 13/03 Trieste
Anna Prete 19/03 Trieste
Narciso Durin 15/10 Pola
Lucio Bonetta 13/12 Trieste
Evy Ressmann 22/06 Trieste
Anna Prete 19/03 Trieste
Anna Prete 19/03 Trieste
Mario Sforzina 12/09 Trieste
Anna Prete 19/03 Trieste

TORRI d'EUROPA shopping spettacolo emozioni

Premiazioni sabato sera alle 19.30 presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa" all'MTFotocast Point.

MT Fotocast è un'iniziativa

Comitato

MT foto cast 2003 — SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Ritaglia e compila interamente questa scheda e consegnala al punto di raccolta presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa", oppure inviala a "Concorso FOTOCAST 2003" presso "IL PICCOLO" alla sede di Trieste, Gorizia o Monfalcone.

Nome .... **Cognome** ....

Luogo e data di Nascita ....

....

Voto per il numero ( ) (indicare il numero di un' Associazione - ragazza)

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del Concorso ivi compresa la pubblicazione sul quotidiano "IL PICCOLO"

Firma ....

Attenzione: per vincere è necessaria la presenza delle persone indicate nelle liste di tutta la settimana al MT Fotocast Point c/o il Centro Commerciale "Torri d'Europa" il prossimo sabato sera. In caso contrario, i premi saranno assegnati ai nominativi delle persone successivamente sorteggiate e presenti sul posto.

Estratto del regolamento : Compila la scheda di partecipazione che trovi qui a lato. Falla pervenire entro le ore 10.00 di ogni giovedì ai punti di raccolta situati al Centro Commerciale "Torri d'Europa", nelle sedi de IL PICCOLO di Trieste, Monfalcone, Gorizia, oppure spedisci la scheda a "conCORSO MT FOTOCAST 2003" c/o IL PICCOLO, via Guido Reni, 1 34123 Trieste. Fra tutte le schede pervenute, verranno estratti 700 nominativi che, quotidianamente dalla domenica al sabato saranno pubblicati a gruppi di 100 su questa pagina. Se sei fra i fortunati il cui nome è stato pubblicato, presentati il sabato stesso, alle ore 19.30 al Centro Commerciale "Torri d'Europa". Parteciperai così all'assegnazione dei 40 favolosi premi settimanali. Ma attenzione: solo chi sarà presente alla premiazione potrà ricevere il premio. Tutte le schede non estratte parteciperanno alle estrazioni successive. Non sono ritenute valide copie di alcun tipo della scheda originale stampata sul quotidiano. I premi possono essere ritirati dalla persona indicata sulla scheda, soltanto previa esibizione di un documento d'identità valido. Sono ammesse le deleghe esibendo un documento in corso di validità della persona indicata sulla scheda, unitamente ad una dichiarazione sottoscritta dal delegante su carta libera e completa di tutti i dati anagrafici del delegante e del delegato e il documento del delegato stesso. **Il regolamento completo è consultabile presso l'MT Fotocast Point al Centro Commerciale "Torri d'Europa" o sul sito www.fotocast.it**

CASSANO IN CASTIGO

Antonio Cassano è stato squalificato per due giornate di Coppa Italia e ha ricevuto un'ammenda di 25 mila euro per il comportamento tenuto in Milan-Roma del 31 maggio scorso, dopo essere stato espulso: aveva rivolto all'arbitro il gesto delle corna e preso a calci un cartellone pubblicitario. Per questo era stato deferito dal procuratore federale.

OGGI IN TV

0.55 Raidue: Equitazione: Concorso Ippico
1.00 Italia 1: Grand Prix Moto
2.10 Raidue: Nuoto: Campionati Mondiali Barcellona
7.15 Telefriuli: Sport Sera
7.54 Radiodue: GR Sport
8.31 Radiouno: GR1 Sport
10.05 Raidue: Nuoto: Campionati Mondiali Barcellona
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio Sport
13.23 Radiouno: GR1 Sport
14.45 Raidue: Automobilismo: G.P. di Gran Bretagna - Prove
16.00 Raitre: Ciclismo: 90. Tour de France - 12a tappa
17.30 Raidue: Nuoto: Campionati Mondiali Barcellona
19.30 Telefriuli: Sport sera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.55 Raidue: Calcio Amichevole: Lazio-Chelsea
23.05 Telefriuli: Sport daily
23.35 Telefriuli: Sport sera

RISSA TRA SERBI E CROATI

Rissa in campo e sugli spalti nel torneo estivo di Kriens tra Dinamo Zagabria e Partizan Belgrado. Subito nervosa la partita, sospesa già al 12'. Matthaeus, allenatore dei serbi, ha offeso la panchina croata. Dopo il gol del 2-0 per la Dinamo, sugli spalti è scoppiata una rissa generale: la polizia è intervenuta e l'arbitro ha sospeso la partita.

SPORT

SERIE B Il presidente Riccardo Gaucci accusa la Federazione e promette ulteriori azioni legali per far rispettare la decisione del Tar

Il Catania rifiuta la retrocessione decisa dalla Caf

La Salernitana cerca altri casi da proporre alla giustizia sportiva. Il Tar nomina due commissari

REAZIONI

Carraro: «Non mi dimetto e non piloto la sentenze»

ROMA Franco Carraro rimane al suo posto: «Non mi dimetto, mi sento oggettivamente responsabile ma abbiamo ancora tanto da fare. Ci sono le elezioni nel 2004 non darei un vantaggio alla nostra federazione se mi dimettessi». Così il presidente della Figc risponde alle polemiche seguite al caso Catania. In una conferenza stampa il presidente federale ha inoltre tenuto a precisare: «È offensivo pensare che ci possano essere ingerenze da parte mia e di tutto il consiglio federale sugli organi di giustizia sportiva. Questo non è accettabile e lo combatteremo in tutte le sedi». Riguardo alla sentenza della Caf, il presidente federale ha aggiunto: «Auspico che chi ha qualcosa da dire lo faccia ricorrendo alla camera di conciliazione e arbitrato del Coni. Ormai il treno è partito, spero ci salgano tutti».

La Russa: «Via i maramaldi»

ROMA «Carraro sappia che stavolta non può, come ai Mondiali dopo il disastro della spedizione italiana, fare finta di essere un passante senza responsabilità e continuare come se niente fosse. I maramaldi non durano in eterno». Lo afferma in un comunicato Ignazio La Russa, presidente dei deputati di An, in relazione agli ultimi sviluppi della vicenda Catania. «Ci sembrava equo recuperare la serie B, stante la situazione, più squadre delle 20 previste, ma si è voluto a tutti i costi penalizzare i siciliani. Siamo stati finora estranei e silenziosi per evitare speculazioni su rapporto politica-sport. Ma il troppo è troppo». A chiede al governo di intervenire ci sono alche altri deputati, dell'Ulivo e della maggioranza: il calcio sta perdendo credibilità e bisogna intervenire uirgentemente.

Dal Cin ancora preoccupato

VENEZIA È soddisfatto ma ancora preoccupato Franco Dal Cin, amministratore unico del Venezia, dopo la notizia dell'accoglimento del ricorso della sua società contro il Catania per il caso-Grieco, che dovrebbe aver chiuso la vicenda: «Preferisco non sbilanciarmi nei commenti perchè in una situazione così ingarbugliata non è opportuno, potendomi trovare di fronte ad un capovolgimento il giorno successivo. Di certo è che, con la sentenza della Caf, dal punto di vista sportivo la questione è chiusa. Ormai si sa che le squadre del prossimo campionato di B saranno 20, è tra queste non c'è il Catania: questo non può più essere messo in discussione. Purtroppo, però, siamo costretti a stare ancora alla finestra perchè c'è ancora il rischio che intervengano magistrati esterni a ribaltare le carte».

ROMA La Caf ha chiuso la vicenda della giustizia sportiva per il Catania, retrocesso in serie C1. Ma l'affaire non è mica finito. «Carraro un mese e mezzo prima aveva annunciato la sentenza della Caf che ci dava torto. Il Napoli e il Venezia sono stati il braccio armato di Carraro. Andremo avanti in tutte le sedi possibili e faremo in modo che questa porcheria venga cancellata definitivamente: Carraro deve andare a casa, l' ha fatta troppo sporca» - ha detto il presidente del Catania, Riccardo Gaucci, durante la conferenza stampa convocata all'indomani della sentenza della Caf.

Assieme a un nervoso Gaucci, all'incontro erano presenti il legale della squadra Scuderi e l'assessore allo sport del Comune di Catania.

Gaucci ha poi parlato della sanzione presa dalla commissione disciplinare della Lega nei suoi confronti per la sua decisione di rivolgersi all'autorità giudiziaria, il Tar, senza prima chiedere l'autorizzazione agli organi sportivi. «Sono stato condannato a 80 mila euro di multa e a 10 mesi di squalifica solo perchè difendo la mia squadra, che ha ottenuto ragione in tutte le sedi giuridiche. Faremo di tutto, anche una denuncia penale, forse smetterò di fare calcio ma con la coscienza pulita e il Catania in serie B. Assieme a me però, anche Carraro dovrà smettere di fare il padrone del calcio italiano».

«Affiancheremo il Catania nell'azione legale contro la Federcalcio e Carraro. Siamo disposti a compiere gesti eclatanti, senza però violare le regole dello sport e della convivenza civile - ha affermato l'assessore comunale allo sport - Quello che sta avvenendo prima di essere un'offesa alla società, è un' offesa alla città ed è la seconda volta che il club rossazzurro viene tirato fuori dal calcio nazionale, dove ci sono molti interessi».

Si stanno muovendo i tifosi, decisi a manifestazioni pubbliche ma anche a un corteo da fare a Roma davanti la sede della Figc. E i parlamentari non restano indifferenti: c'è chi vuole

Franco Carraro

che il governo metta fine al Far West, con colpi e reazioni e c'è chi chiede addirittura la cacciata del presiden-

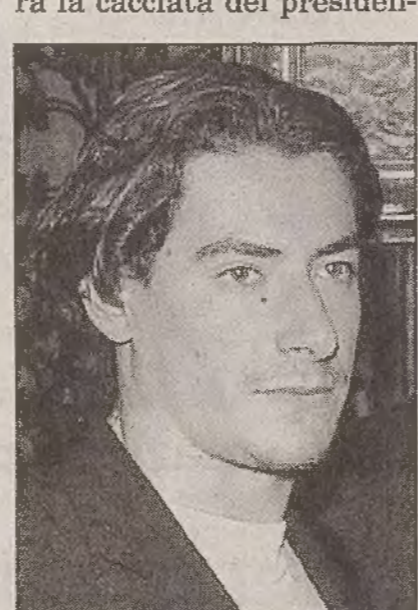
Riccardo Gaucci

te federale, Carraro, colui che ha innescato con azioni al di fuori dalla legittimità tutto il caso.

Restano congelati frattanto i ricorsi al Tar di Salernitana, Genoa e Cosenza. Ma il presidente del Cosenza punta il dito verso Carraro: «È una ritorsione verso gli etnei. È un metodo scorretto di stampo vendicativo portato avanti da un organo il cui compito sarebbe quello di tutelare le società». Lo sostiene il presidente del Cosenza, Giuseppe Mazzotta, il quale ha anche sostenuto che «se Carraro vuole andare a un braccio di ferro con tutte le società, potremmo prendere in considerazione l'ipotesi di non iscriverci a nessun campionato».

Chi invece lavora ancora è la Salernitana. La classifica dell'ultimo campionato di serie B, già continuamente modificata dalle decisioni della giustizia amministrativa e di quella sportiva, potrebbe essere ulteriormente rivoluzionata. I legali della Salernitana si preparano infatti a passare al setaccio tutte le partite della scorsa stagione. In particolare, gli avvocati intenderebbero mettere sotto osservazione eventuali altri incontri di calcio nei quali si siano verificate situazioni analoghe a quelle del calciatore Grieco relativamente alla partita Catania-Venezia.

E, tanto per tenere caldo il clima, il prefetto di Roma, Emilio Del Mese, è stato nominato dal Tar della Sicilia commissario ad acta per il reinserimento del Catania in serie B insieme a un consigliere del Tar del Lazio. Secondo quanto si è appreso, se il Coni entro poche ore sarà stato inadempiente, sulla vicenda interverranno i due commissari. Il Tar ritiene inefficace la sentenza della Caf perchè il Catania doveva essere iscritto alla serie B senza alcuna condizione. Martedì scorso il sottosegretario dei Beni culturali con delega allo sport, Mario Pescante, aveva rinunciato all'incarico per impegni istituzionali.

La vicenda, come si capisce, non è proprio finita. Prepariamoci a colpi di coda.

SERIE A

L'Inter vicina a Kily Gonzalez mentre Fadiga deve rifare gli esami clinici

La Juve regala Salas al River

MILANO L'Inter è a Riscone di Brunico, Khalilou Fadiga è in Francia per sostenere nuovi e approfonditi esami clinici. Il matrimonio tra il tornante senegalese e la società del presidente Moratti rischia di finire prima ancora di cominciare. Se il giocatore non otterrà l'idoneità sarà restituito all'Auxerre e l'Inter cercherà di prendere Kily Gonzalez, argentino come Cuper, esterno come Fadiga, pallino nerazzurro da almeno due stagioni. Adesso è conveniente perchè il suo prezzo è crollato: da 20 milioni di euro a poco più di 2 nel giro di dodici mesi e l'affare potrebbe andare in porto addirittura senza esborso economico, scambiando il giocatore sognato da Cuper con un altro che lo stesso Cuper non ama più e la società non ha neppure portato in ritiro, vale a dire Francisco Javier Farinos.

Circola anche il nome del brasiliano Savio, ex Real Madrid, adesso al Bordeaux, ma la trattativa concreta è con il Valencia e il nome giusto appare quello di Kily Gonzalez. Prima però bisognerà aspettare il responso delle visite per Fadiga, atteso tra domani e lunedì prossimo.

L'Inter, intanto, ha allacciato una trattativa con il Perugia per il terzino Zè Maria: nell'operazione, che coinvolgerebbe Thomas Helveg, appena arrivato all'Inter dal Milan, potrebbe entrare Di Biagio che è partito per il ritiro, ma è destinato a un'altra squadra. Oltre a Cosmi, che lo accoglierebbe a braccia aperte, il centrocampista ha ricevuto proposte da Brescia e Monaco.

Il Milan, intanto, aspetta Stam e ha riallacciato i contatti con il Parma per Nakata. Ma soltanto inserendo Laursen nella trattativa, l'operazione può concretizzarsi. Albertini, invece, è un caso. Mercoledì sera ha incontrato Galliani e sabato si presenterà al raduno. Il suo no alla Lazio è definitivo, ma ormai anche la società biancoceleste ha preso altre strade. Nelle prossime ore sarà annunciato Dabo dall'Atalanta (insieme al laterale Zauri), lunedì è previsto l'incontro con l'Udinese per Pizarro. Il Milan, tuttavia, concluderà l'acquisto di Pancaro indipendentemente da Albertini: si tratta soltanto di rinegoziare l'accordo.

La Juventus ha ceduto Salas al River Plate: prestito per un anno. Ora Moggi prenderà un'altra punta, magari l'argentino Julio Cruz che il Bologna è pronto a cedere per sette milioni di euro.

Marcelo Salas si è sistemato al River Plate.

Affari anche in provincia. L'Ancona ha preso il centrocampista Berretta dall'Atalanta e sta trattando l'attaccante Chiesa, che si sta svincolando dalla Lazio. Il Brescia ha acquistato il centrocampista Colucci di proprietà del Verona ma che nell'ultima stagione ha giocato nel Modena, mentre Udinese e Reggina hanno completato l'operazione messa in piedi dieci giorni fa: vanno in Calabria i difensori Martinez (comproprietà) e Sottil (prestito) e l'attaccante Di Michele (prestito), torna in Friuli il difensore Pierini (titolo definitivo).

La Reggina, inoltre, sta concludendo l'acquisto del cel centrocampista Baiocco in prestito dalla Juventus. Il Siena ha contattato lo svincolato Paolo Di Canio e ha preso l'esterno destro Foglio dell'Atalanta.

Oggi il raduno degli alabardati e prima sgambata al Grezar nel pomeriggio. Si presenta il mancino arrivato da Messina

Sportillo: «Non so attaccare come Parisi, ma difendo bene»

«Sapevo di dover cambiare aria ma non mi aspettavo di venire a Trieste. Sono soddisfatto perché resto in B»

Aquilani, talento giallorosso per Tesser

TRIESTE L'under 19 fino a qualche giorno fa nessuno sapeva cosa fosse. Da ieri la Triestina può vantare tre azzurrini nella nazionale di Berrettini, che vanno a sommarsi a Ferri (under 21 di Gentile) e Baù, nell'anticamera della serie B guidata da Marini. Adesso ci sono anche i romanisti Alberto Aquilani e Damiano Ferronetti, assieme al granata Andrea Mantovani. Tutti nati nel 1984, reduci dal campionato Primavera e qualche apparizione in prima squadra.

Giovani di belle speranze parcheggiati alla Triestina per crescere. A cominciare da Aquilani, a segno su rigore nel primo impegno dell'Italia contro la

Alberto Aquilani

Norvegia (1-0), che sfidò gli alabardati in Coppa Italia. A dispetto della giovane età, Capello lo mandò in campo nella serata dell'Olimpico, vinta ai rigori dai giallorossi, nel ruolo di centrocampista avanzato. Il ragazzino provò anche a beffare con un pallonetto Pagotto, uscendo tra gli applausi al momento della sostituzione con Zebina e ricevendo i complimenti dal tecnico di Pieris. Presto lo vedremo all' opera al Rocco.

Assieme ai suoi coetanei è già stato contattato da Tesser, ma per il momento è impegnato negli Europei di categoria. Oggi l'Italia affronterà il Portogallo, domenica i padroni di casa del Liechtenstein. Dopo l'Europeo, due giorni di riposo e si comincia a sudare nel ritiro di Ampezzo.

p. c.

TRIESTE Il tempo della ricreazione è terminato. La campana del ritiro suonerà questa mattina alle 10.30 nella sede della Triestina, chiamando a raccolta i 26 alabardati convocati. Nel registro tre assenze giustificate - gli azzurrini Mantovani, Ferronetti e Aquilani - per gli impegni agli Europei under 19 che si svolgono in Liechtenstein. Metà del gruppo è composto da facce conosciute, i sopravvissuti della scorsa annata; l'altra è tutta da scoprire e da verificare sul campo.

I tifosi potranno prendere confidenza con la nuova Unione nel pomeriggio quando, sul campo di allenamento del Grezar, il tecnico Tesser comanderà una leggera sgambata prima dei test programmati dal preparatore Renoso per la mattinata di domani. Un primo approccio con il campo, in vista del ritiro di Ampezzo che inizierà domenica per terminare venerdì 8 agosto. Per la presentazione ufficiale della squadra ci sarà tempo, probabilmente la Triestina utilizzerà l'amichevole al Rocco contro l'Udinese fissata prima di Ferragosto. Anche perché, durante il ritiro carnico, la rosa potrebbe cambiare, sia in uscita (Ferri, Medri e Gennari) sia in entrata, accogliendo tra l'altro i baby azzurri.

Le linee strategiche societarie saranno illustrate questo pomeriggio, prima dell'allenamento, nel corso di una conferenza stampa del presidente Berti, del ds Seeber e dell'allenatore Tesser. Un terzetto al lavoro, assieme al team manager Landri e al resto della macchina alabardata, per chiudere le pendenze contrattuali. Il pomeriggio di ieri è stato dedicato alla definizione del contratto degli ulti-

Pietro Sportillo

mi arrivati, Princivalli e Sportillo (che devono ancora firmare).

Il sostituto del terzino sinistro sarà Pietro Sportillo ('78), arrivato ieri, che nei giorni scorsi era Spoleto, sede del ritiro giallorosso, dove gli è stata data la notizia della sua cessione. Era destinato in serie C1 al Foggia, per un pugliese di Francavilla Fontana (Brindisi) non era neanche male. «La Triestina è stata come un fulmine a ciel sereno, non me l'aspettavo proprio anche se sapevo di dover lasciare Messina. Non perdo la categoria, sarà il mio terzo anno in serie B» - è la manifesta soddisfazione, mista a incredulità, del giocatore che ha davanti a sé una pesante eredità, quella di sostituire il sinistro di Parisi.

«Patti chiari e amicizia lunga: sono un giocatore diverso. Un difensore puro, che copre più di Parisi ma non affonda come fa lui. Meglio mettere in chiaro queste cose, non voglio deludere la gente perché le mie caratteristiche sono quelle di un marcatore, capace di stare in una difesa a tre o quattro, che non è in ogni caso statico. Qualche sovrapposizione la faccio, però non vado a saltare l'uomo, preferisco non farmi saltare». Chiaro e preciso l'identikit di Sportillo, terzino sinistro con uno scudetto con la squadra Beretti del Casarano (dove ha giocato un paio di stagioni in serie C) e un passato nelle giovanili di Torino e Perugia. Una bella gavetta, partendo dalla squadretta del suo paese, fino all'approdo in serie B con il Messina dove ha conosciuto, oltre a Princivalli, per un breve periodo Bacis.

Nella stagione appena conclusa ha collezionato meno presenze, rispetto all' annata precedente (27 e 1 gol contro 17): «A gennaio ci sono stati dei problemi, nel corso dell'anno abbiamo cambiato tre allenatori e ognuno vedeva la squadra a suo modo. Ricomincio da Trieste, appena messa la firma sul contratto».

Pietro Comelli

L'attore Usa di origine austriaca Schwarzenegger si congratula col compatriota maglia gialla

Armstrong, 4 giorni decisivi

Oggi la crono di 47 km poi le tappe pirenaiche con Simoni che spera

TOLOSA Dopo il giorno di riposo, la carovana del Tour ha ripreso la strada per l'undicesima tappa, la più breve del programma. Al termine dei 153 chilometri da Narbonne a Tolosa a fare festa è stata la Ibanesto.com, che ha ottenuto il successo grazie a Juan Antonio Flecha, che ha sorpreso gli altri sette compagni di fuga, scattando a quattordici km. dal traguardo. Flecha ha guadagnato subito un centinaio di metri, poi il suo vantaggio è salito a 15", poi a 25" e solo a questo punto gli altri attaccanti di giornata si sono messi al suo inseguimento, ma ormai era tardi per ricucire lo strappo. Flecha ha tagliato il traguardo imitando il gesto dell'arciere che scaglia la sua freccia, a quattro secondi sono giunti De Groot e Nozal, mentre l'australiano McEwen ha regolato in volata il gruppo, giunto a una quarantina di secondi.

L'azione degli otto attaccanti era partita attorno al cinquantesimo chilometro e si era capito ben presto che c'era l'accordo giusto per arrivare fino in fondo.

Armstrong (ieri ha ricevuto le congratulazioni del compatriota Arnold Schwarzenegger) e gli altri big, poi, non avevano alcun interesse a far lavorare le loro squadre, visto che nessuno dei fuggitivi aveva ambizioni di classifica. La tappa di ieri è stata poco più di un allenamento in vista degli appuntamenti che decideranno il Tour del centenario. A iniziare da oggi, coi 47 chilometri della cronometro da Gaillac a Cap'Decouverte, che precederanno le tre frazioni pirenaiche. Gli appuntamenti con la montagna, però, potrebbero risultare ininfluenti se Lance Armstrong riuscirà ad ammazzare la gara nella prova contro il tempo. Il kazako Vinokourov, secondo in graduatoria a 21", e lo spagnolo Iban Mayo, terzo a poco più di un minuto, dovranno superarsi per non perdere troppo terreno nei confronti dell'americano quattro volte vincitore della Grand Boucle.

Armstrong, per sua stessa ammissione, non sta viaggiando forte come negli anni passati, nelle tappe alpine è andato forte ma non fortissimo, ma intanto è saldamente in testa e non si vede chi possa metterne in dubbio il primato. Oggi è molto atteso il tedesco Ullrich, sesto in classifica a 2'10": una grande crono potrebbe consentirgli di issarsi tra i primi tre e, magari, restituirgli la convinzione di poter lottare ancora per il successo finale.

Il migliore degli italiani, Ivan Basso, cercherà di consolidare la sua posizione, in attesa di provare il colpo grosso sui Pirenei. «Mi sento bene - ha dichiarato ieri - in corsa mi capita spesso di essere vicino ad Armstrong, spero di stargli accanto anche nelle prossime tappe. La cronometro mi dirà dove posso arrivare». Con la mente ai Pirenei è già Gilberto Simoni, che se potesse scavalcherebbe direttamente l'appuntamento a cronometro. «Per me non significa nulla, conterà per altri, per quelli che fanno la classifica».

Dopo le difficoltà incontrate sulle Alpi, il vincitore dell'ultimo Giro aveva meditato di ritirarsi, ma poi ha cambiato idea. «Voglio arrivare fino in fondo, voglio fare qualcosa di importante in montagna. Il giorno di riposo mi ha fatto bene, la gamba mi sembra migliore, stiamo a vedere».

Germano Marchi

Le classifiche

11ª tappa: ordine d'arrivo

1)	Juan Antonio Flecha (Spa) in 3h29'33" (43,95 km/h)	
2)	Bram De Groot (Ola)	a 4"
3)	Isidro Nozal (Spa)	s.t.
4)	Inigo Cuesta (Spa)	a 15"
5)	Carlos Da Cruz (Fra)	a 23"
6)	Stuart O'Grady (Aus)	s.t.
7)	Nicolas Portal (Fra)	s.t.
8)	Michael Rogers (Aus)	s.t.
9)	Robbie McEwen (Aus)	a 42"
10)	Baden Cooke (Aus)	s.t.

20" di abbuono al 1°, 12" al 2° e 8" al 3°

La classifica generale

1°	ARMSTRONG L. (Usa)	49h16'37"
2°	Vinokourov A. (Kaz)	a 0' 21"
3°	Mayo I. (Spa)	a 1' 02"
4°	Mancebo F. (Spa)	a 1' 37"
5°	Hamilton T. (Usa)	a 1' 52"
6°	Ullrich J. (Ger)	a 2' 10"
7°	Basso I. (Spa)	a 2' 25"
8°	Heras R. (Spa)	a 2' 28"
9°	Zubeldia H. (Spa)	a 3' 25"
10°	Menchov D. (Rus)	a 3' 45"
11°	Laiseka R. (Spa)	a 4' 03"
12°	Moreau C. (Fra)	a 4' 04"
13°	Beltran M. (Spa)	a 4' 31"
14°	Totschnig G. (Aut)	a 4' 58"
15°	Virenque R. (Fra)	a 5' 59"
16°	Sastre C. (Spa)	a 5' 59"
17°	Cauchioli P. (Ita)	a 6' 01"
18°	Jaksche J. (Ger)	a 7' 05"
19°	Millar D. (Gbr)	a 7' 15"
20°	Lüttenberger P. (Aut)	a 8' 20"

Oggi 12ª tappa: cronometro individuale **Gaillac-Cap D'Ecouverte** di 47 km

ANSA-CENTIMETRI

Schwarzenegger festeggia la maglia gialla Armstrong.

IN BREVE

Marconi cilecca dal trampolino Settebello con l'ostacolo Grecia

BARCELLONA L'azzurro Marconi, entrato in finale a vele spiegate nel trampolino da 1 metro, non ha saputo ripetere l'ottima performance delle eliminatorie. Si è piazzato al 6.o posto su sei tuffatori. La vittoria è andata al cinese Xu, seguito dal connazionale Wang, 3.o il finnico Puhakka.

Stupore e ammirazione per la prestazione della sincronette francese Virgine Dedieu. oro nel Solo: pareva una ninfa nell'acqua. L'azzurra Zaffalon si è piazzata al 7.o posto.

Il Settebello oggi incrocia sul cammino la Grecia, allenata da Alessandro Capagna, fino a pochi mesi fa ct azzurro poi dimessosi dall'incarico. Campagna aveva vinto l'oro proprio a Barcellona con una delle più forti formazioni azzurre, guidata da Ratko Rudic; adesso si trova come avversario del Settebello. «Ho ripercorso con la memoria questi anni. Ma adesso non c'è alcun problema perchè la mia è stata una scelta professionale. Alla Grecia manca la mentalità vincente che gli azzurri hanno da sempre, ma questi ragazzi hanno voglia di crescere per arrivare con prospettive ad Atene 2004.

Il Setterosa, sconfitto all'esordio dall'Ungheria (che si è vendicata dei recenti Europei), ha superato ieri sera di misura, 8-7, la Spagna e si è qualificato per gli ottavi.

Enduro, 6" fatali a Hriaz

TRIESTE Hriaz e Cabass non ce l'hanno fatta a respingere l'attacco dei veneti Feltracco e Quaglia nella seconda prova del campionato triveneto di enduro. Nell'enduro a Dolegna il campione in carica Feltracco è riuscito nuovamente a vincere, seppur di stretta misura; terzo assoluto, Hriaz è rimasto staccato di sei secondi (su sei ore di gara e quasi mezz'ora di prove speciali), ma va anche ricordato che il triestino non è ancora al meglio dopo una fastidiosa malattia che lo ha tenuto fermo per un mese e mezzo. Nel complesso i piloti regionali hanno comunque ben figurato, vincendo in quattro classi, contro le tre dei veneti, una dei trentini e una anche per la Croazia, essendo la gara valida per l'Alpe Adria Cup. Per i piloti giuliani le migliori notizie arrivano ancora dai giovanissimi della 50 codice; i goriziani Mattia Cargnel e Moreno Brumat si sono confermati come i migliori protagonisti nella classe formativa per i campioni di domani. Notevole anche la riconferma nella classe 125 di Luca Morettin, pilota dalle potenzialità ancora da scoprire in quanto approdato da poco all'enduro; grande ritorno sul podio del veterano Maurizio Laurentig, secondo. Il goriziano Alberto Mlakar si deve invece accontentare di una vittoria morale, avendo concluso secondo nella 450 4t, ma alle spalle di Luca Quaglia, professionista di livello nazionale inserito in questa classe (invece che nella Elite) per una palese lacuna del regolamento (Quaglia proviene dal cross e non era pertanto contemplato fra i «big» dell'enduro). Bel secondo posto nella oltre 125 del carabiniere goriziano Corrent, che con Morettin ha trascinato il piccolo Moto club Romans a cogliere una sorprendente vittoria nella classifica a squadre. Buoni piazzamenti per Braidotti, Kocina e il giovane triestino Salvi. Dopo la gara organizzata dall'mc Medeot, questo infuocato luglio enduristico proseguirà nelle due prossime domeniche a Vidulis e Monteaperta.

Classifiche. Assoluta: 1. Feltracco; 2. Quaglia; 3. Hriaz; 4. Cabass; 5. Manfè. Elite: 1. Feltracco; 2. Hriaz; 3. Cabass; 4. Manfè; 5. Drigo. 125: 1. Morettin; 2. Laurentig; 3. Versolatto; 4. Sartorello; 5. Salvi. Oltre 125: 1. Schrock; 2. Corrent; 3. Righetti; 4. Di Bernardo; 5. Kocina. 250 4t: 1. Vurnek; 2. Nodusso; 3. Rebellato; 4. Morassutti; 5. Cesca. 450 4T: 1. Quaglia; 2. Mlakar; 3. Candeo; 4. Tagliamento; 5. Rossetto. Oltre 450 4t: 1. Zoccolan; 2. Purinan; 3. Minen; 4. Braidotti; 5. Herman. Cadetti 125: 1. Fabriani; 2. Del Negro; 3. Cossar; 4. Giuliano. 50 Codice: 1. Cargnel; 2. Brumat; 3. Saretta; 4. Contardo; 5. Rebellato. Coppa Motosport: 1. Di Bernardo; 2. Clarini; 3. Ceccato; 4. Morosin; 5. Laurentig. Squadre: 1. Romans; 2. Gaerne; 3. Morena Perla; 4. Medeot; 5. Tagliamento.

All'Ervatti vince la Croazia

La rappresentativa triestina di bocce. (Foto Bruni)

TRIESTE Splendida l'organizzazione del trofeo dell'Amicizia (con le formazioni di Trieste, della Croazia e della Slovenia) al bocciodromo Ervatti di Prosecco, grand'accoglienza e collaborazione da parte del circolo Portuale e spettacolo d'alta classe che ha entusiasmato e deliziato il numeroso pubblico accorso per essere presente a quest'eccezionale triangolare ad alto livello. Tutti soddisfatti pertanto, dal comitato provinciale Fib di Trieste, organizzatore dell'incontro, alle autorità presenti in campo durante la premiazione, Stelio Borri presidente Coni provinciale, Renato Cinerari consigliere nazionale Fib, Daniele Di Chiara presidente regionale Fib, il presidente sloveno Rebec e soprattutto il rappresentante croato Flego e tutta la sua squadra che si è aggiudicata questa seconda edizione del Trofeo dell'amicizia. Le tre formazioni hanno presentato sul parquet per Trieste Balos, Bigollo, Braida, Buzzai, Calzi, Dudine, Gabrielli, Nedoclan e Presello, per la Slovenia Blazic, Brezovec, Dordevic, Skerjanc, Suligoj e Taskar, per la Croazia Brezac, Gustin, Ikic, Ivancic, Nezic, Percan e Radic. Sono da segnalare le ottime prove di Buzzai e Braida nel tiro progressivo e nella staffetta, sempre a numeri alti, con un picco di 40 su 39 contro Blazic e Brezovec e lo splendido ed esaltante 42 a 42 ottenuto poi in finale da questi ultimi contro i mondiali Gustin e Ivancic. La classifica finale comunque ha determinato la vittoria della Croazia con punti 15 seguita da Slovenia 12 e Trieste 9. Da segnalare ancora lo splendido primo assoluto ottenuto da Taddeo e Tenze (Portuale) nella gara regionale a coppie a Turriaco.

PALLAVOLO

SERIE A1 L'Adriavolley ringrazia l'ex Schiavon per l'impegno culminato con la promozione

Bastiani sulla panca di Trieste

TRIESTE È stato presentato ieri il nuovo allenatore dell'Adriavolley, Gianluca Bastiani, con il quale il sodalizio triestino ha concordato un contratto annuale con opzione per la stagione successiva. Nato a Firenze il 26 dicembre del 1956, ha iniziato la carriera da allenatore nella Ruini Firenze, squadra in cui precedentemente ha militato come giocatore, e ha maturato anche alcune esperienze nel settore femminile. Da sei stagioni è invece inserito nei quadri della Federazione nazionale, rivestendo la carica di primo allenatore della rappresentativa maschile pre-juniores, con la quale ha conquistato in primavera il bronzo agli Europei di Zagabria.

Il benvenuto al nuovo timoniere dell'Adriavolley è arrivato dal patron Rigutti, che ha definito l'ingaggio di Bastiani «il punto di partenza per la nuova annata dopo la cavalcata trionfale verso l'A1». «Ringrazio il presidente e tutto lo staff per la fiducia accordatami - ha esordito il professor Bastiani -. Sono molto contento di fare il più bel campionato del mondo in una società seria e che stimo. Spero di essere all'altezza di trasmettere l'entusiasmo alla squadra. Le priorità della mia formazione? Nella pallavolo non si inventa più nulla, per cui sarà basata su schemi tradizionali senza situazioni tecniche particolari».

Gianluca Bastiani

Un saluto a Bastiani è arrivato poi dal Comune per voce di Franco Bandelli che, richiamando i problemi economici dell'Adriavolley, ha sostenuto come «nella situazione sportivamente idilliaca che sta vivendo la città, istituzioni e sponsor devono unire le forze per non perdere nessuna di queste realtà fondamentali per l'immagine di Trieste».

Nulla di nuovo giunge invece sul capitolo giocatori. Le trattative del gm Michelli nel mercato continuano serrate, ma senza ancora avere un riscontro concreto. È andato in porto martedì, invece, l'accordo tra la Samia Schio di A2 e Luigi Schiavon, che in comunicato l'Adriavolley «ringrazia pubblicamente per il lavoro svolto nella scorsa annata culminata con la tanto agognata promozione».

Cristina Puppin

BASKET

SERIE A La società biancorossa punta sull'ala piccola americana da due anni in Israele

A Pancotto piace Mc Carty

TRIESTE Si orienta verso Israele il mercato della Pallacanestro Trieste. Dato l'addio a Terrance Roberson, che nei giorni scorsi un po' a sorpresa si è accasato in LegaDue a Reggio Emilia, il general manager Massimo Piubello e il tecnico Cesare Pancotto hanno rispolverato l'obiettivo che lo scorso anno, nelle settimane che precedettero l'arrivo in biancorosso di Roberson, aveva tenuto banco. Si tratta dello statunitense Kelly Mc Carty, 28 anni, ala di 201 centimetri da due stagioni in forza al Maccabi Givat Shmuel. Un giocatore completo che lo scorso anno, nelle 28 partite disputate, ha realizzato una media di 17 punti per gara catturando sette rimbalzi con due recuperi, un assist e una stoppata.

«Non è un segreto – commenta Cesare Pancotto – che questo ragazzo ci piace. Attenzione però non è l'unico che nel suo ruolo al momento stiamo inseguendo».

Cesare Pancotto

Messi gli occhi sull'ala piccola da quintetto, Trieste deve sciogliere ancora diversi nodi prima di poter presentare al completo la squadra della prossima stagione. Tra oggi e domani ci dovrebbe essere il contatto tra il giemme Massimo Piubello e Riccardo Sbezzi, il procuratore di Andrea Pecile. Un incontro che potrebbe chiarire le reali possibilità di vedere a Trieste il play nato e cresciuto nelle giovanili del Don Bosco. Pecile ha già espresso il suo gradimento per la squadra della sua città anche se dovrà tener conto delle offerte provenienti dalle altre piazze. Tra queste, sicuramente anche la Snaidero che cerca un play di rincalzo da affiancare al titolare Shannon.

Attesa in casa triestina per le intenzioni di Pecile, tutta da verificare anche la volontà di Roberto Casoli di restare in biancorosso. La Pallacanestro Trieste, tramite il suo procuratore, ha già fatto pervenire al giocatore la proposta per la stagione 2003-2004. Entro la prossima settimana dovrebbe arrivare nella sede di via dei Macelli una risposta definitiva.

Lorenzo Gatto

VELA

Giro d'Italia: Benussi sempre rosa Bressani primo a Strombolicchio

TRIESTE Lunga giornata di navigazione per gli equipaggi impegnati nel Giro d'Italia a vela, che ieri mattina sono partiti per la regata di 160 miglia da Milazzo a Napoli, prova che nelle prime dieci ore di navigazione ha visto condizioni di vento leggero, a seguito di una alta pressione che insiste sulla zona. Il cancello, posto a Strombolicchio, isola dell'arcipelago delle Eolie, ha visto protagonista il triestino Lorenzo Bressani, passato in testa alle 18.10 di ieri pomeriggio, seguito da Fiamme Gialle, praticamente appaiato ai ragazzi dell'Istituto tecnico nautico di Trieste, che hanno condotto una buonissima prima parte di regata. Quarta posizione per Lorenzo Bodini, al timone di Spotorno, seguito da Forlì.

Gli altri equipaggi avevano circa un'ora di ritardo sulla prima parte della flotta. L'arrivo dei primi classificati è previsto per la giornata di oggi; in nottata, un previsto rinforzo di vento potrebbe aver contribuito a rimescolare le posizioni dei team in gara. Quanto alla classifica generale, maglia rosa sempre addosso a Gabriele Benussi al timone di Roma.

fr. c.

M. BIKE

Tricolore downhill domenica a Forni sul Varmost

TRIESTE Domenica Forni di Sopra ospiterà la prova unica del Campionato italiano «downhill», organizzato da Carnia Bike sul percorso permanente del Varmost. Verranno assegnate le maglie tricolori a Agonisti, Giovani e Amatori, ma ci sarà anche una categoria Promozionale, riservata a chi ha meno di tre punti nella classifica Fci.

La prova partirà all'altezza del primo troncone della seggiovia del Varmost, a 1460 metri, poi dopo 2800 metri con 545 di dislivello, si arriverà alla partenza dell'impianto di risalita, a quota 915.

TRIS

Follonica, sfida tra Astolfo Mg e Zaccaria Air

FOLLONICA Tris alla pari sul doppio chilometro oggi a Follonica. Dei diciassette in pista, sono i concorrenti con i numeri più alti a monopolizzare il pronostico. Zaccaria Air non manca un colpo in tutte le Tris cui partecipa, Astolfo Mg è pure lui un vecchio marpione cui non difettano certamente la classe e lo spunto risolutivo. Dovrebbe essere match spaccato fra gli allievi di Berggren e Pieve, anche se non devono per niente essere ignorati Beatrice Park e Bingo Lung, e se Ugurzo Bn, Ablativo Ef e Baresone Cub appaiono pronti a preparare il colpaccio.

Premio Verma Grosseto, euro 22.660 metri 2040.

A metri 2040: 1) See You (M. Righi); 2) Unifier Effe (R. Picchi); 3) Ariosto Vinci (C. Belladonna); 4) Ablativo Ef (M. Angeletti); 5) Trick Nobell (M. Matteini); 6) Battery Point (P. Taddei); 7) Belenos (G. Luongo); 8) Vlad (M. Boni); 9) Agilyne Sm (M. Capanna); 10) Baresone Cub (M. Visco); 11) Ugurzo Bn (A. Baveresi); 12) Best Sellers Max (E. Procino); 13) Mightys Ramon (S. Mattera jr.); 14) Bingo Lung (G. D'Alconzo); 15) Beatrice Park (F. Brezzza); 16) Zaccaria Air (L. Berggren); 17) Astolfo Mg (M. Pieve).

I nostri favoriti. Pronostico base: **17) Astolfo Mg. 16) Zaccaria Air. 15) Beatrice Park.** Aggiunte sistemistiche: **14) Bingo Lung. 11) Ugurzo Bn. 4) Ablativo Ef.**

Mercoledì al Sant'Artemio trevigiano la volatona sul miglio ha visto imporsi Billy Trio che alla media di 1.14.6 ha preceduto i più attesi Allstar Fc e Burgues Claro.

Totalizzatore: 15,07; 4,17, 3,82, 2,96; (82,51). La combinazione vincente 13-17-19, pronosticata dal nostro giornale, ha sfornato un dividendo di 505,76 euro che ha premiato i 2209 scommettitori andati alla cassa.

ger